ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 113

L. 50 (arret. in ed. sett.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 12.000, sem. 6150, trim. 3500 - Estero (tariffe sett. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.380, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 14 - Venerdì 15 Maggio 1964

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee); Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121; Roma, Largo N. Salinari 3, telef. 686-477; Genova, via XX settembre 196/r, tel. 393-653

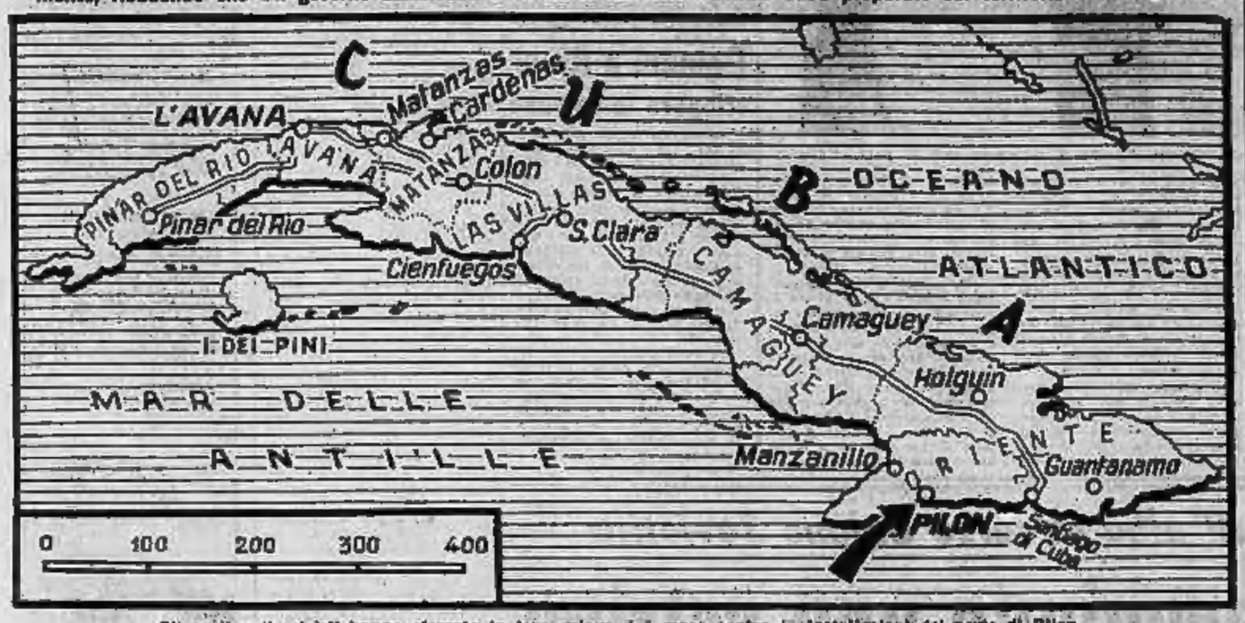
Il giornale si riserva la facoltà di accettare o rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 mm. alla colonna (minimi 800) - Finanziari, Legali L. 500 (minimi 700) il mm. - Necrologi L. 500, festivo L. 600 per parola - Sole Cronaca e Spettacoli L. 400 (min. 1500) in linea - Sconti vedi tariffe - Estero numero tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Stero edit. locali (quelle senza Prima pagina) +Argentina pes. 18; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; +Canada cents 20; +Congo fr. 10; +Danimarca kr. 1,10; +Egitto pias. 8; Eritrea cents 40; +Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; +Grecia dr. 25; +Inghilterra sh. 1; +Iran ris. 10; +Israele As. 70; Jugoslavia dinari 50; +Libano p. l. 50; +Libia mils 40; +Malta d. 5; +Norvegia kr. 1,10; +Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; +Portogallo esc. 5; +Romania lei 1,10; +Spagna pes. 7; +Sud Africa cents 0,10; +Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,40; +Tunisia mill. 60; +Turchia lt. 1,80; +U.S.A. cents 30

Azione di "commandos,, per distruggere uno zuccherificio

Un attacco dal mare di anticastristi su Cuba

L'episodio, militarmente limitato, può avere preoccupanti ripercussioni politiche - Radio Avana accusa gli Stati Uniti di avere fornito agli aggressori «una nave pirata» dotata di cannoni e mitragliere - Washington smentisce recisamente, ribadendo che «il governo americano è contrario ad azioni contro Cuba preparate sul territorio statunitense»



Gli esuli anticastristi hanno sferrato la loro azione dal mare contro le installazioni del porto di Pilon

Il primo ministro cubano Fidel Castro (Telefoto)

MIAMI, giovedì sera.

L'attenzione dell'opinione pubblica americana è nuovamente attirata dagli eventi del Mar Caraibico. Già da alcune settimane correva la voce che gli anticastristi in esilio avessero l'intenzione di riprendere gli attacchi contro Cuba. Ieri notte, con grande clamore pubblicitario, un'organizzazione d'esuli cubani ha annunciato l'inizio delle operazioni con un «Primo bollettino di guerra».

Il comunicato dice che reparti di guerriglieri, già operanti a Cuba, si sono uniti a commandos, sommozzatori, genieri, marconisti ed equipaggi di siluranti ed hanno conquistato il porto di Pilon, sulla costa meridionale della provincia d'Oriente». Il comunicato aggiunge che le forze attaccanti hanno proceduto all'occupazione di quel centro e lo hanno proclamato «territorio libero di Cuba», mentre reparti di guerriglieri completavano la missione di sabotaggio e distruggevano lo zuccherificio «Cace Cruz».

L'attacco avrebbe avuto luogo alle ore 1,30 locali di ieri, corrispondenti alle 7,30 italiane. Successivamente — sempre secondo il bollettino — i guerriglieri, appartenenti al «Movimento di riconquista rivoluzionaria», avrebbero sostenuto aspri combattimenti contro forze nemiche numericamente preponderanti.

Dopo questo petulante annuncio il bollettino aggiunge, quasi di sfuggita, che al termine dei combattimenti gli esuli dell'attacco hanno ripiegato via mare in alto mare con le forze attaccanti.

(Continua in 7ª pagina)

ENORME FOLLA IN AULA AD IMPERIA

«Salvate Ferrari dalla morte civile!»

Nella terza e ultima arringa di difesa l'avvocato Luca Ciurlo chiede la perizia psichiatrica per l'imputato - Se i giudici accoglieranno la tesi il dibattito verrà sospeso: il veterinario dovrà essere internato in un ospedale psichiatrico affinché i medici possano accertare se è infermo di mente

Imperia, giovedì sera.

Enorme folla intorno al Palazzo di Giustizia: la curiosità è intensa per ciò che dirà il terzo e ultimo difensore, avv. Luca Ciurlo, di Genova. Anche stamane il Ferrari, mentre scendeva dal carrozzone cellulare, è stato applaudito dal gruppo degli innocentisti: in aula egli, col volto chiuso e impenetrabile, segue le argomentazioni del patrono principale, il quale, nel corso della sua arringa, prospetterà una delle tesi subordinate adottate all'ultima ora dal collegio di difesa: la richiesta di una perizia psichiatrica.

L'avv. Ciurlo parla con una oratoria pittoresca, costituita da rapide pennellate: con questa tecnica egli passa rapidamente in rassegna gl'indizi raccolti contro il Ferrari e si chiede quale credito meritino. Si sofferma sull'episodio dell'acquisto della striscina e ricorda come l'accusa rimproveri all'imputato il ritardo col quale egli diede una spiegazione circa l'impiego di quelle cinque fiale.

Il difensore sostiene che, per avere una chiara idea della questione, occorre penetrare il complesso stato d'animo di chi si trova in carcere: «L'avv. Bruna, della parte civile, ha detto: Noi non siamo mai stati in prigione! Lui non c'è mai stato, ma lo sa».

Il patrono, riallacciandosi all'arresto subito in periodo clandestino a Genova, spiega che cosa significhi essere interrogati fra le mura del carcere ed insinua: «La ritorsa di spirito dell'inquirente con l'orlecchino nella stanza della prigione: riesce invece a farsi credere il colpevole, il quale costruisce con naturale la propria menzogna».

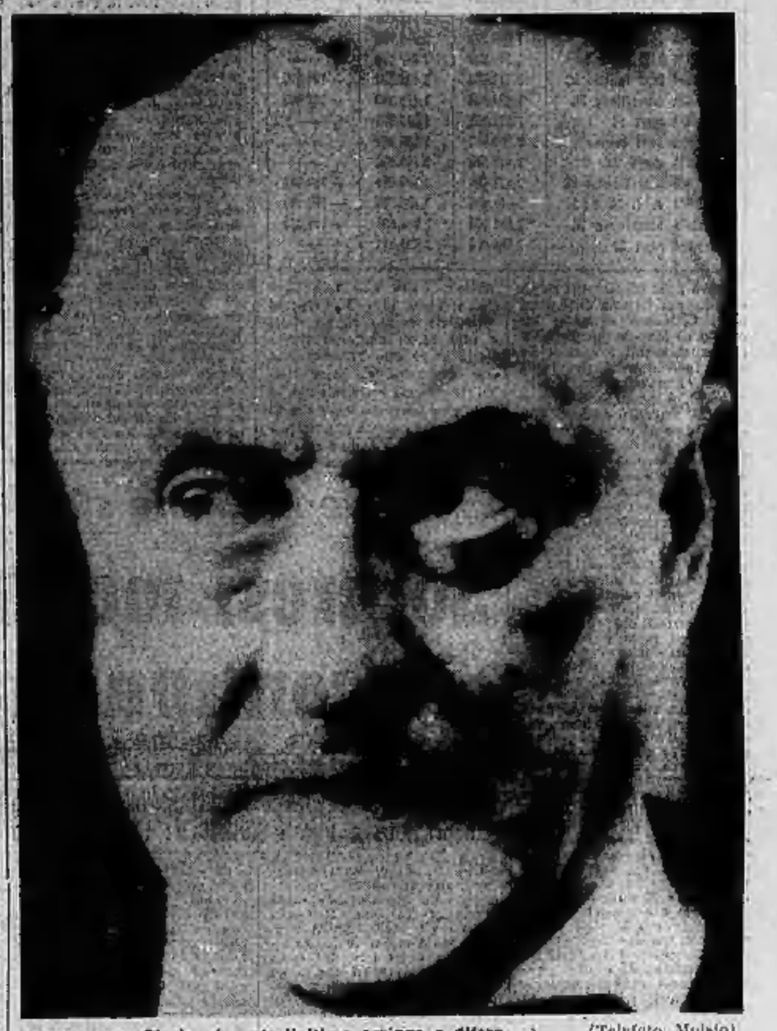
L'avv. Ciurlo tocca poi uno dei più importanti indizi a carico del dibattimento: l'episodio della striscialina ritagliata dalla copertina della rivista pubblicitaria Annali Medici, su cui risultano le parole: Terme di San Pellegrino S.p.A.

Questa striscialina risulta applicata sul retro del pacco contenente la bottiglietta avvelenata inviata all'Alinvi. Il fatto che tale rivista fosse stata spedita per anni al Ferrari ha assunto un valore importante per la difesa; l'avvocato afferma: «Il magistrato che siede a lato del presidente (allude al dottor Varalli) deve darci atto che la difesa, quando egli guardò e notò sul pacco che aveva contenuto la bottiglietta quella striscialina e, ritenendola importante, propose una ulteriore indagine in merito, si associò: lo e l'avv. Moreno intervenimmo perché noi stessi desideravamo che quel punto fosse ben chiarito».

A questo punto l'avv. Ciurlo ha un accenno alle revisioni personali da lui avute quando l'episodio della striscialina si chiarì attraverso la deposizione del direttore commerciale della «San Pellegrino», ed esclama: «Ammetto che in quel momento ebbi scossa la mia fiducia nella innocenza del Ferrari, ma tale fiducia mi tornò poi anche più forte: mi chiedo a chi non sia accaduto altrettanto almeno una volta nel cammino della vita. Oggi, 11 maggio, parlando col Ferrari, non capisco come si sia potuto determinare in me lo stato d'animo di quel momento».

Il difensore si chiede quale valore oggettivo si debba attribuire all'episodio: «Se quel tubo fosse venuto in aula e ci avesse detto che al Ferrari era stata inviata la preziosa e unica copia di una famosa edizione della Bibbia,

(Continua in 5ª pagina)



L'avv. Luca Giurlo, durante l'ultima arringa a difesa (Telefoto Moisio)

In una pausa dell'udienza, l'avv. Luca Giurlo si intrattiene bravemente con l'imputato. Renzo Ferrari lo ascolta in atteggiamento pensoso (Telefoto Moisio)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Prevalenza di realizzi con limitate variazioni

A TORINO — La ripresa manifestatasi in apertura un modesto spunto di recupero ulteriore, accentrato sulle voci di punta, con interessamento dei compratori sul settore degli elettrici. Questo tema si esaurisce verso metà riunione, mentre si delinea la progressiva presenza dei realizzi sull'intero listino.

Perciò il mercato si affievolisce, mentre il volume degli affari tende a ridursi sensibilmente. Chiusure sui minimi della giornata, inferiori ai prezzi di chiusura, con limitate variazioni, nel complesso, dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa riflessivo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,15; dollaro canad. 575,50; franco svizzero 144,70; corona danese 90,53; corona norvegese 87,32; corona svedese 127,40; fiorino olandese 172,70; franco belga 12,31; franco francese 127,43; sterlina G. B. 1750; marco germanico 157,10; scellino austr. 24,15; escudo portoghese 21,80.

Prezzi informativi delle valute fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero 5900-6100; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 145-146; franco francese 126,50-128,50; oro fino 710-720; argento 30-36.

MILANO — La seduta ha presentato disposizioni più calme registrando, dopo un inizio resistente, un quasi totale, moderato assestamento dei corsi azionari: solo pochi valori sono apparsi meglio tenuti attraverso interventi selettivi.

Assicurazioni in primo piano in Sade a 1077 e le Montecatini a 1790, queste ultime però si mantenevano al listino a 1787 perdendo terreno; calmi anche gli altri titoli primari e assicurativi, resistenti gli ex-elettrici.

Limitate oscillazioni nei due sensi nei valori di Stato e nelle obbligazioni, trascurato il mercato libero delle valute.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 21.300; Bastogi 1845; Finelettrica 1065; Finmare 470,25; Finsider 823,50; Mittel 2285; Gim 4590; Invest 2210; La Centrale 2230; Sviluppo 1755; Ass. Generali 21.600; Fond. Incendio 6201; Assicur. Italiana 70.900; Ras 27.700; Toro 7240; Toro priv. 5030; Safep 430.

Ferr. N. Ord. 780.

Olivetti 7301; Cantoni 17.200; Olcese 736; Ceccini C. C. 6760; De Angelis 2340; Cascami Seta 4700; Gavardo 2045; Lanificio Rossi 2630; Linif. e Canap. 735; Rossari e Varzi 28.490; Rotondi 27.250; Tosi 2820; Snia Viscosa ord. 4082; Snia Viscosa priv. 3285; Marzotto 1775; Un. Manifatture 50.900; Fisac 249.

Dalmine 2001; Italsider 1219; Metalli 3330; M. Amiata 7450; Montecatini 1727; Monteponi 705; Siele 5014.

Bianchi 88; Fiat 2021; Fiat privilegiate 1339; Falck 5500; Trafilerie 1090; Olivetti priv. 1950; Westinghouse 1210; Nebiolo 723.

Sade 1075; Cieli 2580; Dinamo 2320; Edison 2990; Edison Volta 2315; Bresciana 2327; Sarda 3250; Valdarno 2295; Emiliana 1395; Subalpina 2150; Magneti Marelli 1150; Ercole Marelli 711; Orobia 2005; Romana Elettr. 2519; Sesa 5050; Sip 1315; Meridionale 1005; Sbet 2570; Terni 694,50; Unes 1310; Vizzola 3195.

Dist. Italiano 1970; Eridania 2110; Romana Zuccheri 188; Motta 14.750.

Anic 1332; Italgas 1274; Liquigas 215,50; Mira Lanza 42.200; Pirigas 87; Rumianca 1890; Larderello 3750; Safia 5660; Carlo Erba 5090.

Aedes 2252; Beni Stabili 3900; Immobiliare 600; Risanamento 5400; Sifas Genova 4220.

Cart. Burgo 21.850; C.i.g.a. 4410; Eternit 7095; Linoleum 2060; Italcementi 18.950; Cementir 5280; La Bianscente 315,25; Pirelli S.p.A. 4130; Pirelli e C. 3860; Condotte 585; Ceramiche Pozzi 878; Lodoga 7800; Diritti Pirelli 1590.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,10; dollaro canadese 575,50; sterlina 1749,25; franco svizzero 144,70; franco francese 127,43; franco belga 12,30; fiorino olandese 172,70; marco germanico 157,05; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,80; corona danese 90,55; corona svedese 121,40; corona norvegese 87,33.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6300; sterlina oro nuovo 6000-6300; marengo 5700-5900; sterlina unitaria 1734-1750; dollaro carta 622-627; franco svizz. 144,20-145,50; franco francese 126,50-128,50; oro fino 707-717; argento 27-29.

A GENOVA — Mercato nervoso, con prevalenza alterna della lettera e del denaro. Le insistenti vendite di realizzo che hanno caratterizzato la riunione sono state assorbite da un denaro abbastanza attivo. Chiusura irregolare, con cedenze prevalenti su tutta l'area del listino.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6790; Generali 21.700; Ras 28.500; Meridionali 1848; Nai 12.900; Viscosa ordin. 4117; Viscosa privileg. 3830; Finsider 835; Cotini 1782; Italsider 1210; Fiat ordinarie 2065; Fiat privilegiate 1846; Sip 1378; Toti 2236; Edison 2014.

A FIRENZE — Seduta con leggeri contratti iniziali; successivamente più riflessivi. Chiusure ai minimi della seduta.

Prezzi: Bastogi 1850; Centrale 9715; Fondiaria Incendio 9300; Fondiaria Vita 21.975; Viscosa ordin. 4100; Montecatini 1720; Magona 1210; Fiat 2065; Valdarno 2580; Immobiliare 803.

La questione di Cipro

Grecia e Turchia accettano la mediazione della Nato

L'AJA, giovedì sera.

Una fonte della conferenza dei ministri degli Esteri della Nato ha riferito che Grecia e Turchia hanno accettato la mediazione del segretario generale della Nato per la controversia determinata dalla crisi cipriota.

Prenotate subito la vostra cabina sulla

LUSSUOSA MOTONAVE AFRICA

(totalmente ad aria condizionata) di 14.175 tonnellate della Compagnia di Navigazione LLOYD TRIESTINO appositamente noleggiata alla

CROCIERA DI FERRAGOSTO

dal 14 al 22 agosto 1964

AFFASCINANTE ITINERARIO:

TRIESTE - TUNISI - TRIPOLI - MALTA

CORFU' - DUBROVNIK - TRIESTE

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA L. 115.000

Informazioni e prenotazioni presso ITALNORD LLOYD TORINO - MILANO - VERONA - GENOVA

Direz. TORINO: via S. Teresa 1, tel. 570.550 (4 linee) oppure presso la Vostra abituale Agenzia di viaggio.

Alle 12,30 nei pressi di Bergamo

Sparatoria tra carabinieri e rapinatori di una banca

Uno dei banditi ucciso, un altro catturato - Avevano imbavagliato gli impiegati della Cassa di Risparmio e stavano fuggendo con il bottino

BERGAMO, giovedì sera.

(u. g.) Due banditi armati e mascherati alle 12,30 di oggi sono entrati nell'agenzia della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Costa Volpino, una cittadina di 5 mila abitanti della Val Seriana a 15 km. da Bergamo, hanno legato ed imbavagliato gl'impiegati e stavano facendo man bassa sul denaro contenuto nella cassaforte quando uno dei dipendenti è riuscito a dare l'allarme.

L'edificio dove ha sede la filiale dell'istituto bancario, è stato circondato pochi minuti dopo dai carabinieri del luogo che hanno aperto il fuoco in risposta alla sparatoria ingaggiata dai banditi per sfuggire alla cattura.

Secondo una prima notizia, non confermata ufficialmente, uno dei banditi sarebbe stato ucciso nello scontro e l'altro catturato. Anche i carabinieri di Bergamo sono accorsi pochi minuti dopo sul posto in forza.

CRONACA CITTADINA

Stabilimenti chiusi domani e sabato

La Lancia inizia l'orario ridotto

Il provvedimento preso «per esigenze di programmazione» - Resi noti ufficialmente dall'azienda i ribassi sul prezzo di diversi modelli

I nuovi prezzi ufficiali

TIPO	PREZZO NUOVO	PREZZO VECCHIO	DIFFERENZA
FULVIA berlina	1.345.000	1.395.000	— 50.000
FLAVIA berlina 1500	1.750.000	1.775.000	— 25.000
FLAVIA berlina 1800	1.991.000	1.991.000	— 40.000
FLAVIA convertibile 1800	2.291.000	2.291.000	—
FLAVIA sport 1800	2.425.000	2.515.000	— 90.000
FLAMINIA 2500 berlina	3.000.000	3.000.000	—
FLAMINIA 2500 coupé 3C	3.240.000	3.240.000	—
FLAMINIA Gran Turismo 3C	3.325.000	3.425.000	— 100.000
FLAMINIA convertibile 3C	3.325.000	3.425.000	— 100.000
FLAMINIA sport 3C	3.290.000	3.290.000	—
FLAMINIA 2500 berlina	3.290.000	3.290.000	—
FLAMINIA coupé 3C	3.440.000	3.440.000	—
FLAMINIA Gran Turismo 3C	3.525.000	3.525.000	—
FLAMINIA G. T. 3C 2+2	3.590.000	3.750.000	— 160.000
FLAMINIA convertibile 3C	3.525.000	3.625.000	— 100.000
FLAMINIA sport 3C	3.290.000	3.290.000	—

Oltre 5000 dipendenti degli stabilimenti Lancia di Torino e di Chivasso avranno un orario di lavoro ridotto a 32 ore settimanali invece delle attuali 48 ore. Il provvedimento, che entrerà in vigore domani, è stato annunciato ieri dall'azienda. «*La fabbrica* — dice il comunicato — *per esigenze di programmazione ha deciso di ridurre, negli stabilimenti di Torino e di Chivasso, a partire dalla corrente settimana e fino a nuove disposizioni, l'orario di lavoro a 32 ore settimanali. Verrà richiesto l'intervento della Cassa integrazione-guadagni. Analoghi provvedimenti di riduzione di lavoro, sia pure in misura diversa, erano già stati presi da alcuni mesi e cioè dall'annuncio dei provvedimenti anticongiunturali da quasi tutte le fabbriche di automobili. La direzione della Società, nonostante l'aggravio derivante dall'aumento dei costi, nell'intento di incrementare le vendite e di accelerare, quindi, il ritorno alla normalità dell'orario di lavoro, ha ridotto i prezzi di vari modelli di vetture*».

In pratica gli operai che effettuano 32 ore di lavoro settimanali risveranno, con l'intervento della Cassa integrazione, una busta paga di 37 ore e 20 minuti. Il nuovo orario è «comprensivo — ha dichiarato il vice direttore dell'Unione Industriale dott. Baro — *delle festività infrasettimanali e di eventuali ripari di compensazione*».

Secondo il provvedimento (che non riguarda la fabbrica di Bolzano) gli stabilimenti di Torino e di Chivasso resteranno chiusi, a cominciare da domani, il venerdì e il sabato. Ecco come verrà applicato l'orario di lavoro dal lunedì al giovedì:

STABILIMENTO DI CHIVASSO — Tutti hanno il turno diviso, dalle 8 alle 12 e dalle 12,45 alle 16,45.

La Lancia ha reso noti stamane i nuovi prezzi di listino; le quotazioni di alcuni modelli di vetture sono ribassate attorno al 3 per cento; altre risultano invariate. Come appare dalla tabella che pubblichiamo, la Fulvia berlina è diminuita di 50 mila lire, la Flavia berlina «1500» di 25 mila lire, la Flavia berlina «1800» di 40 mila lire. Per le vetture ribassate diminuirà lievemente anche la sovrattassa d'acquisto: essa infatti è calcolata non solo in base alla cilindrata delle vetture e alle loro dimensioni, ma anche in rapporto al prezzo praticato dalla ditta costruttrice.

I sindacati stamane non si sono ancora pronunciati ufficialmente sulla situazione: il problema sarà preso in esame nel pomeriggio dalle varie segreterie. «*Date le condizioni di disagio* — hanno dichiarato i membri della commissione interna degli stabilimenti di Torino e di Chivasso — *in cui verranno a trovarsi i lavoratori, abbiamo chiesto alla direzione un'integrazione aziendale a complemento di quella concessa dalla Cassa integrazione-guadagni. Ma la proposta non è stata accolta*».

STABILIMENTO DI CHIVASSO — Tutti hanno il turno diviso, dalle 8 alle 12 e dalle 12,45 alle 16,45.

Operai turnisti: primo turno dalle 6 alle 14,30; secondo turno dalle 14,30 alle 23, ciascuno con mezz'ora di intervallo. Gli impiegati collegati con la fabbrica lavoreranno 8 ore al giorno per cinque giorni, più 4 ore il sabato dalle 8 alle 12.

Adoula ringrazia Torino

Il Primo Ministro congolese ha visitato ieri la Fiat e il Centro internazionale - Stamane è partito per Milano e Roma

Il primo ministro del Congo Cyrille Adoula a colloquio con il prof. Valletta

Cyrille Adoula, primo ministro del Congo, ha lasciato stamane in macchina la nostra città, diretto a Milano. Qui visiterà alcuni complessi industriali, quindi proseguirà per Roma. Egli era giunto ieri a Torino, in forma privata, accompagnato dalla giovane moglie. Nel pomeriggio aveva visitato la Fiat ed il Centro di addestramento professionale e tecnico che ella sorgendo nell'area di «Italia 61». Alla Fiat è stato ricevuto dal prof. Valletta, dall'ing. Bono, dai dott. Agnelli e dall'ing. Nasi. Al giornalisti Cyrille Adoula ha dichiarato: «La visita alla Fiat mi ha permesso di constatare che è possibile la reciproca collaborazione con l'investimento di capitali e la collaborazione di uomini. Abbiamo intenzione di acquistare trattori e autocarri, e saremo lieti che la Fiat istituisca anche un centro per il montaggio dei macchinari nel nostro paese. Questi progetti rientrano nello spirito degli accordi firmati a Roma».

Al Palazzo del Lavoro, dove avrà sede il centro professionale, il primo ministro congolese è stato accolto dai rappresentanti del comitato organizzatore italiano. «Il Congo fa parte del Bureau Internazionale du Travail — ha detto Adoula — ed avrebbe bisogno di una organizzazione analoga, cui è evidentemente interessato assai più dei paesi europei».

«Di queste fatte — ha concluso — tutti i paesi in via di sviluppo e capitalistici. Il Congo, esso molto grati all'Italia e in particolare alla città di Torino». Durante la visita al Centro Internazionale, il dott. Romanello, del comitato organizzatore ha confermato che nella primavera del 1965 tutto sarà pronto — scuola e collegio — per ospitare a turno fino a duemila allievi.

Stamane il processo in Tribunale

Assolti dall'accusa di essere responsabili dello scoppio di Rivoli

Tragico bilancio: una donna morta e due feriti gravi - Il gas era defluito da una bombola appena installata - Imputati il titolare della ditta concessionaria e un suo operaio

È stata rievocata stamane, davanti alla prima sezione penale del Tribunale, una terribile disgrazia accaduta quattro anni or sono a Rivoli, quando una paurosa deflagrazione demolì un alloggio, provocando la morte di una donna e il ferimento gravissimo ad altre due persone. Sul banco degli imputati sono comparsi il sig. Walter Aschieri, nato a Buttigliera Alta 34 anni or sono, residente a Rivoli in via Fratelli Piol 41, titolare di una ditta concessionaria di bombole di gas liquido, e Giovanni Tripoli, di 27 anni, abitante in corso Torino 12, operaio dipendente del primo.

I due sono accusati di omicidio colposo per avere fornito una bombola di gas liquido munita d'una valvola di riduzione non adatta, di modo che il fluido, liberato in eccesso, avrebbe causato lo scoppio e la conseguente morte della signora Carolina Truccato, vedova Di Berti e il ferimento del figlio Valentino, di 32 anni e del nipote Aldo Camporetto, di 14 anni.

L'episodio accadde il pomeriggio del 30 settembre 1960. La signora Truccato avrebbe fatto cambiare la bombola di gas liquido che alimentava la stufa, e l'operazione non aveva dato luogo ad inconvenienti. Un'ora dopo si recarono a trovare l'ottuagenaria il nipote ed il figlio Valentino. Quest'ultimo tolse di tasca una sigaretta e la portò alle labbra, poi accese un fiammifero. In quel momento si verificò l'esplosione.

Si fu poi che il nipote, ricoverati all'ospedale guarirono dopo 380 e 90 giorni, ma sulle loro carni rimase impresso per sempre, in maniera grave, il segno del fuoco devastatore. La Truccato non resse alle ustioni, e nonostante le cure, morì dopo qualche giorno. Una perizia tecnica accertò che la deflagrazione era stata provocata dalla miscela gas liquido e aria, e l'ing. Ventura ha riferito, nella sua relazione, che «la valvola di riduzione della pressione, applicata alla bombola di gas liquido, era in grado di erogare una portata di gas circa dieci volte superiore di quella raccomandabile dalla stufa».

I due imputati hanno dichiarato che la bombola da loro impiantata era normalissima. Il rag. Eugenio Fassino, ex rappresentante dell'Agip, sentito come teste, ha dichiarato che, dopo lo scoppio si recò sul posto e poté la bombola ancora attaccata alla stufa, presenti i carabinieri. Dal poco rilevò che la quantità di gas uscita da quella bombola era stata minima e assolutamente insufficiente a provocare il disastro.

Dopo la requisitoria del p.m., Amore ha chiesto per entrambi gl'imputati l'assoluzione con formula dubitativa, ha parlato il difensore avv. Di Marchi. Il Tribunale (pres. Venditti, cons. Perugini) ha prosciolto l'Aschieri per insufficienza di prove e il Tripoli per non aver commesso il fatto.

Domani a Rivoli sciopero in Comune

Le segreterie provinciali della Cisl, UIL e Cgil hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore per il personale del comune di Rivoli: stamane sono sfumate le possibilità d'accordo tra i membri della Giunta e i rappresentanti sindacali, relativo alla richiesta di questi ultimi di far conoscere ai dipendenti comunali l'assegno integrativo, pari a lire 10 per ogni punto di coefficiente (circa 20 mila lire mensili).

Saranno assicurati i servizi di emergenza. Stato civile: un impiegato per denuncia di morti; vigili urbani: solo necessario numero per servizi di polizia giudiziaria, con presenza permanente al comando; cimitero: apertura limitata a servizi funebri.

Vieni in Marina

Sarai un tecnico girerai il mondo

Fino al 31 maggio 1964 la Marina Militare accetta domande di ammissione alle Scuole del CEMM (Corpo Equipaggi Militari Marittimi)

POSTI: 2.000
ETA': DA 17 A 25 ANNI
TITOLO DI STUDIO: PRIMA MEDIA O QUINTA ELEMENTARE

28 SPECIALIZZAZIONI

tra cui elettromeccanici, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici, palombari, incursori, tecnici elettronici, motoristi navali, elettricisti, furieri, ecc.

BASTA FARE DOMANDA NON OCCORRE NESSUN ALTRO DOCUMENTO

Riceverete gratuitamente un volume illustrato, contenente la schema per fare domanda e complete informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente nome cognome e indirizzo) al Ministero Difesa-Marina - Marinavip - Roma

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
Tel. 1000 - VIA C. PAMPARATO 28
Telefono 753-078 - TORINO

Una bella foto? Siatene certi con
OSRAM - Vacublitz

Grave incidente stradale stamane all'alba in corso Unione Sovietica

Sorpresi mentre saccheggiano una vetrina si scontrano nella fuga su un'auto rubata

Il «colpo» in un negozio di elettrodomestici - I ladri balzano su una «1100» con targa falsa e temendo di essere inseguiti si allontanano a tutta velocità - Attraversano il corso mentre sopraggiunge una «Giulietta»: l'automobilista ferito abbandonato nonostante le invocazioni

Una banda di ladri di vetrine, stamane all'alba, ha assalito un negozio di elettrodomestici in via Donizetti angolo via Madama Cristina, ma è stata messa in fuga dalle grida degli inquilini della casa. I malviventi erano su una «1100 D» rubata cui avevano applicato una targa di carta falsa: lanciati a tutta velocità forse temendo di essere inseguiti, pochi minuti dopo in corso Unione Sovietica, nei pressi dell'ospedale Mauriziano, hanno provocato un grave incidente e si sono allontanati a piedi senza curarsi delle disperate invocazioni dell'automobilista che avevano ferito.

La «1100 D» è stata rubata nella notte tra domenica e lunedì all'impiegato del dazio Ermenegildo Moro, di 45 anni, che l'aveva parcheggiata nel cortile interno della sua abitazione in via Madonna delle Rose 46. La macchina era targata TO 549978, ma i ladri hanno provveduto a sostituirla con una targa provvisoria di carta 47157 A7, risultata poi proveniente da un'altra vettura.

Alle 4,20 sono arrivati velocissimi in via Donizetti e si sono fermati con una brusca e rumorosa frenata davanti al n. 13 dove c'è il negozio di elettrodomestici «Magazzini Brama», di proprietà del signor Renato Bayducco. Due giovani sui vent'anni sono scesi e con un sasso colpo di palanchino hanno sperato, attraverso la saracinesca a maglie, il grande cristallo della vetrina.

Li hanno visti il portiere notturno di un albergo situato nei pressi, Agostino Anversa 20 anni, e la signora Lucia Viotti, che abita al secondo piano della casa di fronte, entrambi richiamati in strada dal rumore. Mentre i ladri arraffavano le radioline a transistor che avevano a portata di mano, il portiere e la signora hanno cominciato ad invocare aiuto nella speranza che soccorresse altra gente. Hanno comunque ottenuto il loro scopo, perché i ladri sono balzati sulla macchina che ha svoltato in via Madama Cristina con gran stridore di gomme, dirigendosi verso la periferia. Il bottino è risultato piuttosto magro (non più di sei o sette radioline), ma il danno è ingente a causa del cristallo andato completamente distrutto.

Temendo di essere inseguiti, la banda ha lanciato la macchina a folle velocità. In piazza Carducci l'auto ha svoltato sul cavalcavia, imboccando poi via Camogli, che passa dietro la Filiale Fiat di corso Bramante, e almeno — formando un incrocio piuttosto pericoloso — in corso Unione Sovietica. Neanche a questo punto il guidatore ha rallentato.

In quel momento sopraggiungeva una «Giulietta» con al volante Giuseppe Tota, 30 anni, abitante in via Nuoro 42, diretto verso il centro. Egli si è trovato improvvisamente la strada sbarrata dalla «1100» che proveniva da destra e non aveva rispettato il segnale di stop. Il Tota non ha avuto neanche la possibilità di tentare una frenata. Le due auto si sono scontrate in piena velocità finendo sulla sinistra, di traverso fra i binari del tram.

Gli inquilini delle case circostanti, richiamati alla finestre dal terribile schianto, hanno visto tre giovani distaccarsi a fatica dalla «1100» che aveva una fiancata distrutta: «Aiuto, fate qualcosa» — invocava Giuseppe Tota rimasto al volante della "Giulietta" gravemente danneggiata. — «Allontanarmi ad uscire». Ma i ladri non gli hanno dato retta, la gente li ha sentiti gridarsi l'un l'altro in dialetto piemontese: «Scappiamo, scappiamo in fretta».

Giuseppe Tota, che aveva un tremendo dolore alla schiena ed era incapace di muoversi, ha ancora trovato la forza di gridare: «Sono dei ladri, prendeteli». Purtroppo, quando sono giunti i primi soccorritori, i malfattori erano già scomparsi. L'automobilista ferito è stato adagiato su una macchina di passaggio e trasportato alle Molinette dove i medici l'hanno ricoverato in osservazione: si teme che abbia riportato delle lesioni alla colonna vertebrale.

L'auto della banda di ladri con la targa falsa

Stanotte nella zona di Vanchiglia

La cassaforte, incastrata sulla finestra, è stata divelta dal muro

Rubano la cassaforte del «Supermarket»

Gli svaligiatori sono entrati allargando l'inferriata di una finestra - Il forziere (che conteneva circa due milioni e documenti) divelto e fatto uscire dalla porta carraia - Brindisi dei ladri al successo del colpo

Una banda di ladri ha dato l'assalto questa notte ai locali di un nuovo Supermarket, in borgo Vanchiglia. Hanno rubato la cassaforte — che conteneva due milioni in contanti, molti assegni famiglie e documenti — divellendola dalla parete.

Il colpo è avvenuto nei magazzini Garosci di corso Cadorna 43. E' un emporio vastissimo nel quale si vende di tutto, dagli alimentari al casalinghi. Il titolare è Luigi Garosci, domiciliato in via Cacciatori 34. E' stato l'addetto al reparto della frutta e verdura, Mario Bardicu, a scoprire stamattina quanto era successo nella notte. La porta carraia, che dà accesso al cortile, era solo accostata. Nel Supermarket non c'era molto disordine, tranne che nell'ufficio della amministrazione. Qui al posto della cassaforte c'era uno squarcio nel muro. Sui tavoli del direttore — Armando Pinatino, piazza Carlina 12 — c'era una bottiglia di china bevuta a metà e quattro bicchieri sporchi del liquore. I ladri, staccata la cassaforte, avevano brindato al successo.

Sul posto sono intervenuti i funzionari del commissariato Vanchiglia e della Squadra Mobile. E' stato accertato che i ladri erano entrati nel cortile forzando la serratura della porta carraia. Di qui tuttavia non avrebbero potuto passare nel supermarket senza un altro lavoro di scasso. Hanno invece appoggiato una scaletta metallica alla finestra di una toeletta e ne hanno allargato le sbarre con un cric. Dalla toeletta hanno avuto via libera attraverso i magazzini fino all'ufficio della cassaforte.

Il forziere pesa circa un quintale. Per portarlo via lo hanno fatto scorrere su alcuni tubi di ferro, fattraversando tutto il supermarket. Ne se sono andati di nuovo dal cortile, ma è stato loro facile questa volta aprire tutti gli usci che erano chiusi dall'interno. E' bastato loro girare la maniglia. Nel cortile avevano con ogni probabilità un complice.

L'episodio deve essere avvenuto verso le due. Un inquilino della casa ha udito infatti a quell'ora il rumore di un motore che si avviava. Non c'è stupito: ha pensato che si stesse scaricando merce per il Supermarket, cosa che avviene abbastanza di frequente la notte. Il danno esatto causato dai ladri non è stato ancora stabilito. Solo la giornata gli amministratori dovranno di rivedere la contabilità. I documenti relativi sono infatti scomparsi insieme alla cassaforte.

Il processo per direttissima stamane in Pretura

Condannato a 15 giorni ma scarcerato l'uomo che rubava per i suoi bambini

Era stato arrestato martedì in un «Supermarket» mentre si appropriava di pappine e altri alimenti - Gli sono stati riconosciuti le attenuanti perché incensurato e lo stato di necessità

Marina e Salvatore hanno ritrovato il loro papà

Eugenio Casaburi (l'operaio di 30 anni arrestato l'altro ieri mentre rubava in un grande magazzino sentito di pappe per i suoi bimbi ed altri alimenti) è stato processato stamattina per direttissima in Pretura. La condanna è stata mite: il pretore Cordella gli ha inflitto 15 giorni di carcere con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione. Subito dopo la lettura della sentenza ne ha ordinato la immediata scarcerazione. Lo aveva difeso d'ufficio l'avv. Maria Pia Astore. Il p. m., avv. Allara aveva chiesto una pena di due mesi e quindici giorni.

La sentenza è ispirata a clemenza ed umanità. Si è tenuto conto del fatto che il Casaburi è incensurato ed è stato indotto al furto da un evidente stato di necessità, scaturente inoltre dalle note avventure che lo avevano colpito negli ultimi mesi.

Giunto a Torino da Napoli nel 1960 con la moglie allora ventenne, il Casaburi ha sempre lavorato come tornitore in una officina meccanica di via Carrone. Ha due figli, Marina di 3 anni e Salvatore di otto mesi. Alla fine dell'anno scorso il Casaburi aveva acquistato una vetturetta utilitaria iniziando il pagamento a rate. Gli affari allora non gli andavano male. A gennaio partì con la moglie in ferie per Napoli, dove vive i suoceri. Laggiù, durante una gita, in macchina fini contro un muro: morì il suocero, la moglie del Casaburi ebbe una lesione alla colonna vertebrale.

Così la situazione dell'operaio precipitò: doveva pagare le cure alla moglie, un contributo alla suocera, le rate della macchina (che è inservibile ed è sotto sequestro). Delle sistemato, per vivere gli costava ben poco. Le preoccupazioni lo hanno angosciato al punto di fargli perdere il sonno e l'altra ieri, poiché i figlioletti erano affamati ed egli era senza denaro, lo hanno spinto al furto.

Il primo problema della bellezza

Se la pelle del vostro volto è sensibile, se il arrossa o si irrita facilmente, ha bisogno del «Lait de Vichy».

Il «Lait de Vichy» è un prodotto di bellezza e di trattamento completo.

All'azione profondamente detergente unisce un'azione ricostituente che restituisce alla pelle elasticità, salute, bellezza, proteggendola efficacemente dal sole, dal vento e dall'invecchiamento precoce.

Il latte di bellezza Vichy, prodotto di fiducia, è venduto esclusivamente in farmacia e costa solo L. 350 al flacone (flaconcino di prova L. 200).

...dal 1908 ...

PASTA dal "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(Adv.)
Formula originale del dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE LIRE 300

Il paese inventato

Nella terrazza dell'albergo sul mare, seduti al sole caldo, — un sole d'estate ed era la fine di settembre, — Carlo e io parlavamo col geometra degli appartamenti in vendita nella vecchia casa.

Domandavamo le misure, i metri quadrati e il prezzo al metro quadrato, l'area delle stanze, il piano, le terrazze, gli scantinati, le soffitte. Da quanti anni non vedevo Carlo? Era strano averlo incontrato per caso al mio stesso appuntamento col geometra. Su un'agenda che aveva tirato fuori dalla tasca, si era scritto le domande come un ragioniere. Riconoscevo la sua scrittura minutissima sulla carta a quadretti. In qualche cassetto doveva avere ancora un foglietto sul quale aveva scritto dei versi suoi che mi piacevano. Li aveva imparati a memoria allora e non riuscivo a ricordarli. Sentivo il sole e pensavo: la Svezia è un paese lontano, forse non esiste davvero un paese che abbiamo chiamato con un nome. Me lo sono inventato allora per poterlo ricordare e guardare oggi da questa terrazza. Lo vedo allungarsi verde e dolce sopra questo mare pallido e luminoso. Il nostro treno correva nella pianura sconfinata: a destra e a sinistra la distesa d'erba era di un verde dolce e tenero con le macchie di alberi appena più scuri; ma anche gli alberi avevano un verde alto e leggero.

Nel cielo a cupola passavano continue nuvole lente e grandi: ho una che non era più scura delle altre, ogni tanto cadeva una pioggia sottilissima. Dei lunghi fili di acqua lucente che non bagnavano nemmeno i vetri del finestrino ma rendevano l'aria e i prati pieni di iridi.

Carlo aveva un piccolo *notes*, come questo che ora ho in mano, sul quale aveva scritto le sue poesie. Forse sul *notes* non c'erano davvero scritte le poesie, ma le inventava; e sul *notes*, forse anche allora c'erano dei conti o degli appunti di cose di ogni giorno da ricordare. Le poesie che mi leggeva in molti punti mi erano oscure: «Ridimmela» gli dicevo: «Non ho capito».

La rileggeva e si sforzava di spiegarmela. Mi restava il verso nella mente ma non lo capivo: me la ripetevo ma non mi diventava chiaro, gli domandavo di scrivermela. Quelle poesie che forse ha saputo anche lui solamente in quei giorni, nel paese lontano, mi piacevano molto e glielo dicevo e forse erano davvero molto belle. Scendevamo dal treno in piccoli paesi con le case basse e scure, senza una persona. Intorno, nel mare color piombo, le onde molto alte non si rompevano mai. Diceva che è sempre così l'oceano: ed era un nome che mi dava sgomento. «Andiamo via, ho paura» lo pregavo.

Camminava nelle strade strette dei vecchi paesi che avrei pensato fossero deserti se non ci fossero state, ai vetri delle finestre piccole, tende bianchissime coi pizzi intorno, e vasi di gerani molto fioriti sui davanzali. Restavo sempre dietro a Carlo, che camminava svelto: non riuscivo a stargli a lato, il selciato di vecchie pietre trattenava i miei piedi. Si voltava e mi prendeva la mano, mi tirava. Gli andavo dietro e mi sentivo trasparente e incorporea. La luce di quei paesi, il colore delle vecchie pietre o le crepe dei muri, le porte di legno nero, le finestre così bianche e tutto quello che vedevo mi attraversava, diventava mio; ora posso ritrovare quella luce così nitida.

Risalivamo su quel treno lungo che correva nella campagna di un paese che non può esistere davvero e potevo sentirmi tanto libera e leggera.

Infatti ora che mi circonda la realtà delle cose che conosciamo e ci conosciamo, noi parliamo di metri quadrati e non offerto il tempo di quello che sto ascoltando. Compreremo forse, da quello signore che li ha da rendere, un appartamento nella stessa casa. Abitare nella stessa casa non dipenderà dal nostro desiderio: sarà il conto della casa e i metri quadrati che decideranno me e lui a comperare.

Eppure, per i giorni passati nel paese che avevamo inventato, Carlo e io siamo entrati per un momento nel tempo dove si resta fissi, eterni. Anche se ora i nostri sguardi si incontrano ancora, io vedo quegli altri suoi occhi e li guardo con quelli miei di allora che si perdevano in lui, ad ascoltarlo inventare per me cose che non sono più sue e nemmeno mie, ma di quei giorni e in quei giorni le ritrovo, e vedo della verità che la memoria ha fermato nel tempo.

Lire tante al metro quadrato: quanti metri? E c'è anche un pezzo di altana dove poter mettere un ombrellone e delle sedie a sdraio? Vorrei studiare la pianta. E' strano che nell'area di questo piano ci stiamo le camere che mi occorrono? Anche una piccola, dove mettere a dormire la donna di servizio? Perché dove la metto, se no? E mi occorre anche un piccolo servizio per lei.

Carlo e il geometra si no chini sulla pianta della casa, fanno calcoli.

Il sole mi scotta la nuca: sopra al muro vedo la grande distesa della campagna dove il verde era tenero, le nuvole grandi e alte, i bambini tutti biondi e con gli occhi azzurri. Anche Carlo aveva gli occhi chiari e in quel paese che ho inventato, erano pieni di luce. Di che colore saranno ora sotto le lenti scure? E i miei? Anche a me, ora, gli occhiali neri li coprono, e se anche si fossero accesi, Carlo non li vedrebbe. E' assorto nel calcolo dei metri quadrati dell'appartamento a Venezia. Dunque davvero d'estate abiteremo nella stessa casa? Lui con la sua vita, e io con la mia; tanto estranei o vicini? Nessuna distanza ci separerebbe: ma la realtà ci divide molto più di quelle grandi distanze che avremmo dovuto superare per essere vicini allora, che né lui né io volevamo superare. Come era possibile in un tempo che non scorre, in un paese che non esiste?

Vorrei domandargli che cosa ne pensa. Pensa di che cosa? Non sentirebbe nemmeno la mia voce, è troppo attento ai problemi della casa in costruzione.

«Tu cosa ne dici?».

«Dico di che cosa?».

«Non hai sentito? Eri distratto, cosa pensavi?».

«Cosa pensavo? Guardavo il mare».

«Sta attento. Ti pare che ci possa venire fuori in quest'area anche la camera per la donna di servizio?».

«Mi pare di sì».

«Ma no, a me pare proprio di no, non è possibile. Guarda bene, è importante perché non potrò comperare».

«Io comprerò lo stesso. Farò a meno della donna di servizio. Tanto, stanno scomparendo: tra qualche anno non ce ne saranno più che restino a dormire in casa».

«Ma intanto ci sono e io non posso farne a meno».

Sto zitta. Ancora misurano e calcolano. Ma so che non comprerà l'appartamento vicino al mio. Sarebbe assurdo. Affacciandomi alla finestra io vedrò il colore dei tetti e del cielo: qualche volta; ma solo prima di addormentarmi, mi passerà davanti agli occhi la luce di quel paese lontano e dolce che ho inventato e sentirò il calore della sua mano che stringe la mia, la sua voce che ripete i versi delle poesie che non sono mai state scritte. Se abitassimo nella stessa casa, con le nostre realtà di ogni giorno, forse non mi tornerebbe più il ricordo della gioia intatta di quel paese dove la pioggia brillava sull'erba.

Meglio se compera l'appartamento: se lo comperasse lui non lo prenderei io.

Diceva intanto rivolgendosi a me: «Mi dispiace proprio, non ci sto. Tu non potresti cedere a me una parte della tua area? Forse a me basta anche più piccola».

Dicevo: «Impossibile. E' già piccola anche per me. Mi dispiace».

«Allora niente. Peccato, mi dispiace. Sarebbe stato piacevole essere vicini di casa». «Anche a me dispiace. Molto mi dispiace».

Dicevo, ed era vero: sarei stata contenta di avere lui con la sua famiglia che non conosco, vicini di casa. Contenta di avere un amico a porta a porta. Mi dispiaceva proprio me ora nella realtà. Che non riuscivo ad afferrare. Inseguivo con gli occhi fissi al mare quel treno che correva nella campagna. Proprio in quel momento da una di quelle grandi nuvole bianche e gonfie, stava scendendo la pioggia lucente: com'erano i suoi occhi e i miei.

Lea Quaretti

Nasser e Kruscev in visita ai ciclopici lavori in corso

Questa sarà la grande diga di ASSUAN: lunga cinque km. alta come un grattacielo

La più grande opera del genere: creerà un bacino capace di contenere 120 miliardi di metri cubi d'acqua - Oggi i due statisti, premendo un pulsante, provocano la deviazione del Nilo in un canale - Termina così la prima parte dei lavori, ed ha inizio la seconda sezione dello sbarramento - L'opera sarà portata a termine nel 1970 - L'acqua raccolta eviterà le disastrose piene, e permetterà di irrigare 400 mila ettari di deserto

Nasser e Kruscev osservano il canale. A destra le ciclopiche gallerie nelle quali saranno montate le turbine della centrale idroelettrica

Il Cairo, giovedì sera.

Oggi il Presidente Nasser e il Primo Ministro sovietico Kruscev, premendo un pulsante, arrestano il corso naturale delle acque del Nilo, facendole deviare verso un canale e completando così la prima fase del ciclopico sbarramento d'Assuan.

La diga di Assuan: ma non esisteva già ai tempi della nostra infanzia e non era stata in parte opera di sterratori italiani? In verità, un primo sbarramento fluviale era stato costruito, in granito, fra il 1898 e il 1902, a valle d'Assuan. Potenziato e ingrandito nei decenni successivi aveva già contribuito a risolvere in parte i problemi dell'irrigazione.

L'opera di dimensioni faraoniche che oggi fa parlare il mondo è un'altra e con maggior precisione dovrebbe chiamarsi (come del resto la chiamano gli egiziani) la diga di Sadd-El-Ali. Essa sta sorgendo sei chilometri a monte dell'altro sbarramento e non sarà terminata che nel 1970. Alta come un grattacielo di 60 piani, con una lunghezza di cinque di 5 chilometri, formerà il più grande lago artificiale del mondo che, estendendosi per 500 chilometri, si spingerà fin oltre il confine col Sudan. La sua capienza sarà di 120 miliardi di metri d'acqua.

Ieri mattina, mentre il termometro segnava 35 gradi, Kruscev e Nasser, a bordo del piccolo vapore «Ramsete II» avevano proceduto ad una cerimonia simbolica, gettando nel Nilo due minuscole lastre di granito su cui erano scritte in arabo queste parole: «Oggi, 13 maggio 1964, nel nome di Allah, gettiamo questa pietra per ricordare la chiusura del fiume Nilo».

Stamane, come abbiamo detto, si svolge la cerimonia più spettacolosa. Fra ululati di sirene, scoppi di mortaretti e l'assordante fragore dei «clacson» di migliaia d'autocarri, l'acqua del Nilo muta di colpo il suo corso, irrompendo nel grande canale che porta al serbatoio artificiale.

L'evento richiama ancora una volta la viva attenzione degli ambienti politici, economici, finanziari e tecnici d'ogni parte del mondo. La ragione principale di questo interesse sta nel fatto che Sadd-El-Ali costituisce uno dei punti di cristallizzazione di una lotta per l'influsso sul mondo afro-asiatico, che vede impegnati tre contendenti: il blocco russo, l'Occidente e la Cina.

La ricchezza dell'Egitto, come tutti sanno, dipende dal Nilo. Il livello di questo fiume varia considerevolmente, per l'alternarsi d'annate piovose e d'annate di siccità. Come diceva la Bibbia, ci sono gli anni delle vacche magre e quelli delle vacche grasse.

S'imponeva dunque la necessità di mettere in riserva l'acqua troppo abbondante e sprecata negli anni piovosi, in modo da poter assicurare una più regolare e più estesa alimentazione dei canali d'irrigazione. D'altra parte, l'Egitto ha sofferto fino ad ora d'insufficienza di energia elettrica per sviluppare la sua industrializzazione.

Il rapido incremento demografico del Paese rendeva assolutamente necessaria quest'opera. Gli egiziani aumentano ora di mezzo milione all'anno. I 400 mila ettari che la diga permetterà di strappare al deserto permetteranno di sottrarre alla fame i cinque milioni di bambini che nasceranno prima del 1977. La crescita della popolazione attenuerà notevolmente: si pensi che nel mezzo secolo addietro gli egiziani erano 3 milioni, e nel 1971 saranno 30!

Quando Foster Dulles e MacMillan rifiutarono nel 1956 d'accordare all'Egitto i crediti necessari per la costruzione della diga, non avevano compreso le necessità di un popolo che, senza di essa, era votato alla fame. Due anni dopo, la Russia offrì a Nasser una parte dei crediti che gli occorrevano: 400 milioni di rubli, pari a 90 miliardi di lire italiane.

Grazie all'aiuto sovietico, la prima sezione dello sbarramento è ora pronta. Un osservatore pessimista ha detto: «Se l'Egitto è figlio del Nilo, la diga di Assuan è la figlia di Mosca. Nelle intenzioni di Mosca esso è destinato a sbarrare l'influenza degli Occidentali ad Ovest e dei Cinesi ad Est». Non è certo il caso di drammatizzare a questo modo. Resta però il fatto che la Russia, la quale è impegnata anche a costruire in Egitto 90 nuovi complessi industriali che utilizzeranno l'energia della nuova diga, lega in un modo certo misure l'economia egiziana alla propria. Gran parte dei futuri raccolti di cotone egiziano sono ipotecati per il rimborso in natura dei prestiti sovietici. Le macchine che l'Urss fornisce o continuerà a fornire aprirano disegni di pezzi di ricambio sovietici.

Quale possa essere il valore della pedina egiziana sullo scacchiere internazionale lo dirà l'avvenire. Per ora è doveroso constatare che la grande opera avrà una benefica influenza sulla vita del popolo egiziano. Essa permetterà d'aumentare dal 25-30 per cento la superficie coltivabile e, grazie alla migliore irrigazione, otterrà un incremento del 50 per cento dei redditi dell'agricoltura. L'incremento della produzione dell'energia elettrica sarà di nove miliardi di kilowatt-ore all'anno e ciò consentirebbe un aumento dell'attività industriale nella misura del 100 per cento, una diminuzione delle esportazioni e un aumento delle entrate dello stato.

In altre parole, per i prossimi quindici anni, l'Egitto non sarà minacciato dalla fame. Poi, se la popolazione continuerà ad aumentare al ritmo attuale, il problema si ripresenterà.

u. t.

Un tecnico sovietico illustra a Kruscev alcuni particolari nella costruzione del canale di deviazione (Telef.)

LA VITTORIA ITALIANA ALL'OLIMPIADE

Bridge: abbiamo vinto dominando fin da principio

Netto distacco dagli americani nel torneo di New York: 158 punti contro 112 - Quattordici anni di ininterrotta «performance» degli «azzurri»: hanno prevalso in 7 campionati del mondo, una olimpiade, 5 campionati europei - Il pubblico di New York porta in trionfo la nostra squadra

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Nel breve giro di 11 anni, gli azzurri del bridge hanno conquistato ben dodici titoli internazionali: 7 campionati del mondo, una olimpiade, 4 campionati europei. E' facile profezia prevedere che per un lungbiasimo periodo di tempo nessun'altra nazione potrà, se non uguagliare, neppure sfiorare una simile meravigliosa ininterrotta *performance*.

La seconda olimpiade, svoltasi all'American Hotel di New York dall'1 al 12 maggio, ha visto in lizza i rappresentanti di 29 paesi. Nella fase eliminatoria, giocata sulla breve distanza di 18 smazzate per incontro, si sono avuti molte sorprese: le squadre perdenti in partenza si sono buttate allo sbaraglio e, spesso, hanno capovolto con un colpo di fortuna il risultato logico. Ma, alla distanza, i migliori si sono imposti.

La fase eliminatoria è stata vinta dalla Gran Bretagna, seguita dagli Stati Uniti, dal Canada e dall'Italia. L'unica assente di questo consesso di «grandi» del bridge è stata la Francia, che da un paio d'anni attraversa un periodo di crisi. Il suo posto è stato preso dal Canada, che è stato la rivelazione del torneo.

Secondo il programma di gara, nelle semifinali l'Inghilterra ha incontrato l'Italia e gli Stati Uniti il Canada. Il match che opponeva il blue team agli anglosassoni ha rappresentato il clou della giornata: gli appassionati che affollavano la sala del *Bridge Rama* sapevano che quella era la «vera» finale. Erano di fronte i dodici migliori esponenti del bridge mondiale e i più profondi sistemi dichiarativi moderni: uno scontro quindi non solo fra uomini ma anche fra idee.

Da una parte il «fiori napoletano» ideato da Eugenio Chiaradia e il «fiori romano» opera di Walter Avarelli e Giorgio Belladonna, dall'altra la nuova convenzione lanciata l'anno scorso dal più grande teorico del bridge, l'inglese Terence Reese, denominata *Little Major*. Il duello è stato veramente all'ultimo sangue: si pensi che al termine delle 80 smazzate solo 6 m.p. dividevano gli azzurri dagli inglesi. Nel frattempo, gli Stati Uniti battevano il Canada per 21 punti di distacco.

La finalissima si è svolta in un clima che noi italiani non possiamo neppure immaginare. Negli Stati Uniti vi sono altri 40 milioni di bridgisti; i quotidiani, in occasioni simili, riservano la prima pagina al racconto delle gare, trascurando Fidel Castro e Kruscev; il bridge è uno «sport» nazionale come da noi il calcio, e, per di più, i nordamericani attendono dal 1956, di poter riprendere il primo posto nel mondo del bridge, che era loro prerogativa sino al campionato del 1956, a Montecarlo.

Tutte le reti radiofoniche e televisive sono state allacciate al salone in cui si giocava la finale, sono stati rifiutati per mancanza di posto più di 15.000 biglietti d'ingresso al *Bridge Rama*; uno speciale servizio d'ordine è stato disposto intorno all'American Hotel per impedire al folla di invadere il terreno di gara.

L'incontro è terminato alle 2 del mattino di mercoledì 13 maggio. L'Italia ha dominato dal principio alla fine, non è mai stata in svantaggio, ha condotto la gara con l'autorità che il blue team sa esprimere nei momenti cruciali. Dopo le 60 smazzate, gli azzurri avevano 48 m.p. di vantaggio e l'incontro si è chiuso per 158 a 112.

Si è ripetuta l'apoteosi del 1957, quando i nostri giocatori vinsero a New York il loro primo titolo mondiale, guadagnandosi l'appellativo di «massacratori di Fort Apache»: i connazionali di Brooklyn, gli sportivissimi avversari, il pubblico che aveva prima tifato per i suoi beniamini, tutti vollero stringere la mano e portare in trionfo Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo e Fabio Ticci.

A riconoscimento della posizione della Federazione italiana nell'ambito del bridge mondiale e a premio morale per il blue team, la World Bridge Federation ha nominato suo vicepresidente l'avvocato Carl Alberto Perroux, forgiatore e capitano della nostra imbattuta rappresentativa.

a. g.

IL VIAGGIO DELLA PACE PER L'AMORE TRA I POPOLI

PAULUS VI PEREGRINUS IN TERRAM SANCTAM

SERIE EMESSA CON IL BENEPLACITO DELLA SANTA SEDE

FORMATI: Ore 900/1000

gr. 3,5 Ø mm. 20
gr. 7 Ø mm. 22
gr. 10,5 Ø mm. 24
gr. 17,5 Ø mm. 32
gr. 35 Ø mm. 40
gr. 70 Ø mm. 50
gr. 105 Ø mm. 55

IMPORTANTE:
Se il Certificato di garanzia non porta il marchio NI è la Serie emessa con il Beneplacito della Santa Sede il 2 gennaio 1964.

ATTENZIONE!
Per evitare confusioni si rende noto che solo la Santa Sede può dichiarare ufficiale una medaglia effigiante avvenimenti che riguardano il Sommo Pontefice.

prenotazioni presso gli Istituti Bancari

NI Numismatica Italiana
milano, via rosolni 4 - tel. 760085/0580/1371

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, assistita con Plutone, trigono con Nettuno; Marte in trigono a Urano. Ogni vostra iniziativa non sarà fatica sprecata. Nel settore del lavoro le cose andranno lentamente, ma costruirete su basi solide. Semplificate con profitto approfittando da pianta in gamba. Tipi: Cancro, Bilancia e Toro.

Cancro - *Lavoro:* tutto sarà facile in questo momento. Realizzerete molto e con poca fatica. *Vita affettiva:* momentaneo allontanamento della persona che amate. Questo rafforzerà il vincolo sentimentale. *Salute:* l'appetito sarà scarso. Attenetevi alla dieta che vi verranno.

Bilancia - *Lavoro:* un'idea originale potrà darvi la vera fortuna. Assolvetevi in breve ogni impegno con le vostre stesse forze. *Vita affettiva:* incomprensioni che turbano lo spirito. E' bene riflettere prima di esprimere i vostri sentimenti. *Salute:* alternate la fatica allo svago se volete star bene.

Toro - *Lavoro:* successo nell'incerta faccenda dal voi condotta. Due persone collaboreranno per darvi una mano. In breve tempo ricupererete il tempo perso. *Vita affettiva:* la lealtà si annida nel cuore di una persona che conoscete. Non fuggitela, ma aiutatela a diventare migliore. *Salute:* adottate cibi più adatti al vostro organismo.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: invito a collaborazione con ricche possibilità economiche per il futuro. Il campo affettivo sarà turbato da leggere nuvole. Gemelli: si apre la via della concordia. Dovrete accettare (e non irrigidirvi) le vostre posizioni. Salute ottima e durata serena. **Leone:** affiatamento e vantaggio da una persona dal temperamento straordinario. Spostamento che darà delle novità positive. **Vergine:** allegrezza al cuore per notizia apportatrici di vantaggio finanziario. Invito che sarà bene accettare. **Scorpione:** spostamento che creerà il clima ideale per ottenere due favori. **Lettera** che risolve una situazione delicata. **Sagittario:** insistete, non stancatevi finché non avrete ottenuto quello che vi preme. In campo affettivo la perplessità saranno negative. **Capricorno:** pazientate sino a quando riuscirete a portare i vostri raggi dalla vostra parte. Non pregiudicate alle richieste esagerate. **Acquario:** atteri cornati dal successo per capovolgere una situazione amorosa. Lasciate che il destino lavori per la vostra pace. **Pesci:** vi troverete tra due fuochi e dovrete decidere per un sì o un no. La via di mezzo non sarà utile.

T. Palamidessi

LURISIA
(Cuneo - 750 m. s.m.)
STABILIMENTO TERMALE
per la cura delle malattie del ricambio
(bagni, fanghi, inalazioni - aerosol - nebulizzatore)
Aperto dal 20 maggio
Albergo RADIUM, 1ª categoria a 100 m. dalle Fonti
Numerosi Alberghi e Pensioni di ogni categoria
Cabinovia Monte Pigna (1800 metri) - Tennis - Bocce
L'ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA E' LA PIU' LEGGERA E GRADEVOLE
Informazioni: TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 268.380
GENOVA - Via XX Settembre 29 - Tel. 52.918/564.964
LURISIA - Telefoni 65.21/65.22

La moda

Il bianco è molto di moda

Abbiamo già avuto occasione in questa nostra rubrica di parlare del bianco e di sottolineare il fatto che, dopo l'azzurro, esso è diventato una delle tinte preferite dalla moda primavera-estate '64. Durante le più recenti sfilate tenute a Parigi, Londra, New York e Roma, il bianco è apparso impiegato anche nei «tailleurs» e nei soprabiti da portare in città o in viaggio. Per questi ultimi la cosa è apparsa forse un po' meno pratica, ma se pensiamo alla diffusione che hanno ormai in viaggi in aereo, sia di singoli che di comitive, dobbiamo giustificare i figurinisti delle maggiori case di moda i quali hanno dato un particolare rilievo a questo secondo genere di soprabito.

Durante le [illegible] francesi — in particolare — è stato notato il piacevole effetto che il bianco e i colori pastellati in generale hanno nelle stoffe di lana a trama grossa e nei «gabardine». Comunque ha suscitato anche un vivo interesse la lana bianca morbida e liscia, grazie anche a certi tipi di confezione che l'hanno resa più vivace con pieghe e arricciature.

Oggi abbiamo il piacere di presentare alla nostra gentili lettrici un modello creato da Molly per conto di Jack Sarnoff, che l'ha presentato insieme ad altre novità durante una sfilata tenuta presso un salone di moda della VII Strada. Il tessuto, uno «shantung» bianco piuttosto pesante, si adatta perfettamente con la linea controllata di tale soprabito. Il collo, di linea sportiva, s'appoggia morbido sulla spalla e ragian dalla quale le maniche scendono piuttosto ricche, ma non raggiungono il polso. La chiusura a un petto è formata da quattro bottoni di madreperla. Ciò che distingue questo capo sono le due cuciture triangolari i cui vertici coincidono con altre due longitudinali, le quali serrano il corpino.

La salute

Non ha il senso del tempo

«Quanto desidero chiedervi — ci scrive la signora E. S. — anche forse dalla medicina, ma penso che sia utile conoscere anche il parere di un esperto. Mio figlio Federico, che ha compiuto da poco nove anni, è lentissimo nel fare i compiti a casa. Mi è venuto il dubbio che egli non abbia l'esatta nozione del tempo. Desidererei sapere se una cosa simile è possibile e quali possono essere le cause».

Gentile signora, come lei giustamente ha detto, il caso di suo figlio esula dalla medicina, a meno che il bimbo sia lungo nel fare i compiti perchè svogliato. Se è così, allora lo faccia vedere da un medico in quanto può darsi che il pinzino sia stanco o leggermente anemico. La primavera fa spesso tali scherzi e non soltanto agli adulti.

Lei pensa che...

«Sa mia moglie che lo siamo piuttosto... floridi e purtroppo sulla via dell'obesità. Poichè abbiamo una bimba di nove anni desideraremmo sapere se lei pensa che anch'essa finirà per ingrassare oltre il normale».

Al signor T. D., che ci ha rivolto tale domanda, rispondiamo che non sempre da genitori grassi nascono figli destinati alla pinguedine. Ovviamente essi sono più inclini all'obesità di altri bimbi nati da genitori magri e longilinei.

La bellezza

Se volete smettere di fumare

Il problema di smettere di fumare non è soltanto degli uomini, ma anche di certe donne le quali hanno assaporato il gusto della sigaretta. La cosa è stata presa in esame nei giorni scorsi dall'«American Foot Care Institute», ossia dall'Istituto americano per la deambulazione» che ha pubblicato uno studio sull'argomento. Secondo gli esperti della suddetta organizzazione, un metodo semplice per limitare prima e troncare poi il vizio del fumo, sia nella deambulazione.

Fra le persone citate è lo stesso ex presidente Harry Truman, il quale è noto in tutti gli Stati Uniti per essere un cultore convinto della deambulazione. Camminare, specialmente fuori di città, lungo dei viottoli di campagna, permette non soltanto una migliore ossigenazione dei polmoni e quindi una migliore azione respiratoria, ma anche un «relax» durante il quale la necessità di inalare tra le labbra la sigaretta, per chi ha il vizio di fumare, si avverta molto di meno di quanto non avvenga in città dove il traffico caotico scuote il nostro sistema nervoso.

Circa il passo da tenere durante tali passeggiate è preferibile che esso sia il più possibile uniforme. Evitare pertanto di iniziare la passeggiata a passo sostenuto per finire poi con un'andatura stanca o strascicata. La respirazione deve essere ritmica con lunghe inspirazioni ed espirazioni. In genere noi respiriamo solamente a metà, alchè l'espirazione dei polmoni ne risulta molto limitata a tutto svantaggio delle altre funzioni direttamente in connessione con la respirazione. Trovandosi in campagna, o quindi in un'atmosfera libera da agenti tossici o patogeni, l'inspirazione e l'espirazione dovrebbero essere fatte con la bocca. Naturalmente una pratica del genere, sia per quanto riguarda la deambulazione e la respirazione, deve essere favorita da indumenti adatti. Pertanto evitare il più possibile gli abiti troppo pesanti che finirebbero per farvi sentire impacciati nei movimenti. In merito alle calzature, preferire quelle con la suola di cuoio, in quanto la gomma ostacola la traspirazione del piede e contribuisce a surriscaldarlo.

Circa poi la distanza da percorrere, questa dovrà essere graduale. Non si può fissare il primo giorno con una marcetta di una decina di chilometri. Finiremmo per fare solo quella e quindi rimontare in macchina e rinunciare una volta per sempre alla deambulazione. Quindi tenere presente il vecchio motto «Est modus in rebus». Nessuno è migliore medico di se stesso, di qui l'opportunità che ognuno regoli la passeggiata secondo i propri mezzi fisici.

Una volta percorsa la distanza prestabilita, rientrate a casa, mettetevi sotto la doccia e lasciate che l'acqua tiepida vi tolga la stanchezza di dosso. Dopo la doccia sono consigliabili alcuni piegamenti sulle gambe, quindi un panino di burro e marmellata e poi... «una» sigaretta per finire in bellezza.

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 8/1935 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le eventuali composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione del servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti sunica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere imbucate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI materiali da costruzione (laterizi-manufatti) pagamento 30-30% contanti rimanenza con appartamenti cintura di Torino zona residenziale industriale, ultimati, liberi o sfitti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino». A51690

APPILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltar, via Nizza 32, Torino, telefono 631-227. C613

CARRELLO elevatore 500 kg. scoppio ottima condizioni vendesi. Telefonare 524-322. O43

CESSAZIONE attività vendo saldatrice a punti Isse S.P. 14 semincova. Telefonare 281-486 dopo ore 20.

LOMATRICI corsa 400, 1000, 650, 750 [illegible] ecc. Grugliasco, telef. 7[illegible]-[illegible]

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lupetta, Unione Sovietica 157. C365

OFFICINA esegue lavori tornerie particolari revolver, precisione, rettifiche. Telefonare 730-427.

OFFICINA per costruzione e montaggio macchine cereali. Scrivere a Pubblicità Stampa 6541 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cabrioli 32, tel. 674-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, laminati, contatori, Servizio, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

TRASPORTATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, telef. 287-880.

ANTICIPATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O29?

SERIA officina meccanica artigiana competenza tecnica esaminerebbe proposte con uffici tecnici per costruzione prodotti esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino».

TERMOIMPIANTI bruciatori, caldaie, scambiatori, refrattari, coibentazione, pompaggi. Bosco, telefono 595-580.

TORNITORE tornio parallelo proprio 500x1600, foro mandrino 55, vicinanza Pinerolo, cerca lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 8470 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (oltre 10 volte valore automezzo anche protestato) prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende, massima riservatezza. Finanziaria, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 780-203, 779-828. O830

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 12, telefono 40-879.

A. ITALINDI, Principe Tommaso 6, telef. 882-331. Sovvenzioni immediate, massima riservatezza assoluta, modicità.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, tel. 51-113.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-832. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza.

AUTOMOBILISTA moderno (5 Posti) 120 macchine, locazione novembre, affitto 250.000, cadesi 8.500.000. Telefonare 41-419. O159

AVVIATISSIMA vini drogheria, lavoro sicuro, privato urge cedere, facilitazioni, permute, eventuale garanzia. Telefonare 873-842 pomeridiane.

CAUSA malattia cedo elegantissima pensioncina otto camere servizi. Telefonare 753-848. A53318

CAUSA maternità cedesi avviata erboristeria centrale 2.000.000 trattabili. Telefonare 528-710. A52090

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O834

CEDESI avviato negozio elettrodomestici in Bardonecchia. Tel. 327-776 ore ufficio. O51643

CEDESI causa partenza panetteria pasticceria occasione, nuova apertura. Telefonare 630-786. A53244

CEDESI motivi salute caffè Stazione via Roma 17, Lanzo Torinese.

CEDIAMO persona albergo rivierasco bar, 20 camere, 40 posti letto, parco proprio. Località rinomata alta Valle Aosta, 1500 mt. Saluberrima pineta, importante soggiorno. 1.200.000 annue, cauzione 2.000.000. Rivolgersi Gaberti, XX Settembre 12. O177

CONDUZIONE officina carpenteria metallica 3 operai offresi senza rischiamento. Scrivere a Pubblicità Stampa 6541 — Torino». A52843

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria caffè bar snackbar, ottimo affare. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria, arredamento moderno, 75.000 giornaliere, 4.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili frutta verdura, 100 mila giornaliere, 3.400.000. O627

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede [illegible] cedere avviatissima, redditizia cartoleria giocattoli, concedesi pagamento dilazionato. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, 240 litri giornalieri, ottimo affare 6.500.000. O927

ESERCITI cercasi urgentemente per latteria, ottime condizioni. Rosain, corso Principe Oddone 3.

NEGOZIO centralissimo radiotelevisione elettrodomestici, macchine cucire, radio convenientemente. Telefonare 545-001. A51853

PANIFICIO cedesi, Telefon. 882-898 ore pasti. A51873

COMPRA - VENDITA ALLOCALI L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) private, Piccoli, grandi. Tel. 515-205.

A ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Tel. 525-534.

A. ALLOGGETTO (Barriera Milano) camera cucina occasione 2.850.000. Telefonare 515-205. O974

A. PRIVATO acquisterebbe anche piccolo alloggio centrale 4-10 camere possibilmente S. Salvario 9. Secondo. Telefonare 791-817. O18

A. 52.000 mq. vendiamo negozio nuovissimo mq. 80 3 vetrine posizione accentratissima eventuale libero opzione affittare. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12. O177

A. 1.850.000 terreno per villetta tutti servizi dintorni Orbassano Rivalta vendo. Telefonare 655-782.

A Grugliasco, 1.600.000 per camera, svendonsi urgentemente bellissimi alloggi quasi nel corso Francia, 2-3 camere, tinello, servizi. Tel. 578-044.

A 5.500.000 due camere, 8.000.000 tre camere, costruzione 5. Rifs. Facilitazioni. Telef. 773-181. 735-366.

ABBIAMO alloggi signorili 2 e 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 939-342. 280-474.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombroso 19. O927

ADIACENZE corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole proprietà grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Fare raddito. Frazionasi e richiesta per acquisto scala camere 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

ACQUISTO alloggi liberi o casa entroguerra 30-30 camere. Telef. 855-349.

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17.30-19.30. Telef. 364-424.

ALLOGGETTO centrissimo (piazza Risorgimento) camera tinello terme bagno. 3.600.000. Telef. 519-318.

ALLOGGI alternate signorili, salone-ino 5 camere tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi finalmente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione verramente occasionale vende impresa. Telefonare 82-821. O663

ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424. O89

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere, servizi, mutuali Belfiore via Susa (Condominio Moruiso) vende 2 milioni 200.000 camere Luxuse, Giusti 2. O821

ALLOGGI confortevoli 2.150.000 camere comprese mutuo (3-4 camere) vendo Riccio 48, Luxuse, Giusti 2.

ALLOGGI Edificasi via Matera angolo Bassano (S. Rita) eccezionali condizioni 1-2 camere tinello ultimati, contanti 1.500.000 camere, rimanenza mutuo, rateazioni. Visite corso Siracusa 28. Telefonare 547-802.

ALLOGGI Edificasi via Coppino angolo Campiglia (borgata Vittoria) 1-2-3 camere tinello. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edificasi: Crocetta, via Bobbio 14, 3-7 camere biservizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edificasi via Tirreno 153 interno 11, 1-2-3 camere tinello signorili. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553-483. O914

ALLOGGI mutuali camere grandissime ottimi anche rateitio Campobasso 10 vende Luxuse, Giusti 2.

ALLOGGI Michelino nuovi abitabili vendonsi camera tinello 2.800.000, 3 camere 5.800.000. Tel. 522-043.

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino case moderne tutti comforts, mutuo 8. Paolo, facilitazioni. Strada Vanaria 212, tel. 297-142, 60-816. O304

ALLOGGI signorili in Grugliasco via Grandezi 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-786.

ALLOGGI, signorili appena 2-3 camere, tinello cucinino servizi, cucina immediate, vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli, telefono 293-106. O469

ALLOGGI signorilissimi (via Cristoforo) pronti settembre, 103.000 mq. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGI splendidi 3-4 camere mutuali Sospello 158 vicinissimi chiese, scuole, mercato vende rateizzando Luxuse, Giusti 2. O821

ALLOGGI una due camere servizi negozio autorimesse vendonsi. Via Mattie 3. A53108

ALLOGGIO (corso Sebastopoli) tinello, 2 camere cucina 8.250.000, telefono 515-318. O159

ALLOGGIO (Grugliasco) due camere tinello 3.000.000 contanti, rimanenza dilazione. Telef. 515-318.

ALLOGGIO libero (via Vado), due camere cucina 6.100.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO (Madonna Campagna), camera tinello servizi occasione 4 milioni 200.000. Telefonare 515-205.

ALLOGGIO nuova costruzione, camera cucina servizi vendesi 4.600.000. Telefonare 581-694. O927

ALLOGGIO libero signorile corso Peschiera, cinque camere biservizi, vendo 15.000.000. Telef. 330-256.

ALLOGGIO nuovo via Veneria libero camere tinello servizi vendesi 4 milioni 200.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO signorile libero piano rialzato, corso Tassoni, 5 camere vendo. Telefonare 655-782. C1062

ALLOGGIO via Ot Nami (piazza Sebastino), 4 camere, entrata, bagno, affittato 22.000 mensili, casa signorile vendo 7.300.000. Telefon. 336-525.

ALLOGGIO zona Francia, salone, due camere, cucina, servizi, 12.500.000 eventualmente permutasi con camera, tinello. Telefonare 515-205.

ANDORA vendesi bel locale, visita mare, oppure permutasi con appartamenti. Telefonare 80-80, 87-87 Andora. O255

APPARTAMENTI SIGNORILI, NEGOZI ESPOSIZIONI IN QUARTIERE RESIDENZIALE, VENDESI CORSO FRANCIA 378. CONSEGNA GIUGNO MUTUO FACILITAZIONI. TELEFONARE CANTIERE 724-173.

APPARTAMENTI signorili, panoramici ai corso: salone 3-4 camere cucina doppi tripli servizi due ascensori doppi ingressi vendonsi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Tel. 580-842, 53-912. O824

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato 2 camere ilpelle cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

APPARTAMENTI spaziosissimi, corso Lombardia angolo via Foligno, 2 camere cucinetto servizi 4.600.000; 3 camere cucinette servizi 5.800.000. Posizione straordinaria, signorile. Levante ponente, fronte giardini. Capolinea tram 14. Abitabili luglio. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044.

APPARTAMENTI signorili, ottime situazioni, 2-3 camere e servizi, vendonsi direttamente via Bastia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-480. O129

APPARTAMENTINO Santarella reddito 10.000 vendo 1.100.000 contanti; 36 mensilità 31.000; semestrali 8000. Luxuse, Giusti 2. O821

APPARTAMENTO reddito 14.000 vendo 1.600.000 contanti; 36 mensilità 41.500; semestrali 18.000. Luxuse, Giusti 2. O821

APPARTAMENTO salone due camere cameretta cucina doppi servizi vendiamo in signorilissimo palazzo fronte piazza Benefica. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616. O223

ATTICO salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazza, incomparabile vista, vendesi rateizzato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

BARRIERA Milano vendo alloggi 3 camere servizi terme centrale. Via Pesaro 29. Visite 17-18,30. O13

BORGO Vittoria basso fabbricato limitrofo mq. 110 corredato cortile vendesi 6.500.000. Telef. 581-694.

BORINCHIERI in costruendo signorile invendibili ultimi alloggi vari tagli diversi. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Com. P.A.I., telefoni 528-821, 510-616, 334-328.

CAMERA cucina adibibili abitazione magazzino negozio vendonsi libero 3.000.000. Telefonare 555-349.

CANTIERE Michelangelo, via Baracco angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano la vendita di alloggi varamente signorili, 2-3-4 camere servizi. Vendita diretta. Telefonare 785-268, 386-878. O259

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi due-tre-quattro-cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O878

CASCINA giornate 70, acque proprie, fertilissime per divisione vendesi occasione. Telef. 556-473 pomeriggio.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permute con alloggi. Telefonare 536-888 981-812.

COLLINA lontanissima 9 km. centro città vendo lotti terreno cubatura 1,70 magnifica posizione 10.000 al mq. Telefonare 555-349. O13

CELLE Ligure uno tre locali servizi nuovissimi vende Andreacc, Varese.

CENTRO RESIDENZIALE SANSOVINO APPARTAMENTO PERFETTO CINQUE CAMERE VENDESI CONTANTI 2.500.000 OLTRE MUTUO 10 MILIONI, ALTRO 4 CAMERE E CUCININO CONTANTI 2.350.000 OLTRE MUTUO 9.300.000. TELEFONARE 518-436. O83

CENTRO RESIDENZIALE SANSOVINO CORSO TRIESTE (PERIFERIA) MENTO CORSO POLONIA. ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO. 30% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 30% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 25% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 510-428. 511-338.

CONTANTE finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colini, XX Settembre 17 telefono 511-597. C828

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 e più camere doppi servizi servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegna ottobre, Rivolgersi in cantiere, Telefonare 267-301. C915

CORSO Traiano condizioni eccezionali concorrenza vendonsi razionali alloggi tagli diversi, rifiniture accuratissime. Mutuo trentennale. Com. P.A.I. tel. 528-821 510-616 323-038

DIECI alberi nord Garzano, bitronta strada nazionali prospicienti mare, fortissimo concorso Cesare Mazzonis, ottimo prezzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927

FABBRICATO industriale (zona Unica) reddito 11% 100.000.000 trattabili. Telefonare 515-318. O159

FIAT Mirafiori (parcheggi) prezzi eccezionali vendonsi convenientemente facilitando alloggetti 1-2 camere servizi. Mutuo ventennale. Com. P.A.I., telefonare 528-821, 510-616.

FOLLONICA, Toscana, incantevole spiaggia internazionale, semore servire, vendonsi lotti terreno fronte mare zona residenziale massimo sfruttamento. Casella postale 388, Torino.

GIRONI, Lamberti, Carnaia 28, telefono 555-348, vende anche frazionatamente su collina Torinese 5 km. centro città bellissima villa padronale vista incantevole tutti servizi, piscina, parco, 4000 mq. ai annessi 18.000 mq. terreno fabbricabile cubatura 1.70 **GIAVENO** lettino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 593-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asiutti, Marochetti 6, telefono 690-568. O78

IMPIEGO CAPITALE COLONNA CINQUE APPARTAMENTI DA 4 CAMERE OLTRE CUCININO VENDESI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI: 5%. TELEF. 611-368.

IMPRESA costruisce casette ed acquirenti lotini terreno in Piossasco zona depressa ogni comodità, sopra San Paolo, altre facilitazioni pagamento. Telefonare 296-042. O304

IMPRESA vende alloggi mutuati, una camera tinello cucinetto, pronti luglio, corso Trapano. Telef. 334-933.

IMPRESA vende in via Lavanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa, 4 box. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

LOCALE libero inizio corso Casale autorimessa privata magazzino vendo. Telefonare 655-782. O1000

LOCALI per negozi, depositi, ampie vetrine, vendiamo via Tripoli 10 (ex-fanno 31, Telefonare 553-483.

LOTTI per villini vendonsi Trofarello posizione comoda, soleggiata, panoramica. Telefonare 550-189.

LOTTI terreno mq. 800 vendesi in villaggio residenziale attinente stazione invernale estiva, 35 km. da Torino. Telefonare 937-330.

LOTTO terreno direttissima Lanzo pregiato castelli bellissima posizione 1000 mq. 3.000.000 volendo metà vendo privato. Telefonare 83-681.

MIRAFIORI alloggio panoramico, massive costruzione, due camere tinello servizi vendesi 8.200.000. Telefonare 581-694. O927

MONCALIERI, RADIALE [illegible] **VENDONSI TRE APPARTAMENTI 2 CAMERE, IMPIEGO CAPITALE, A RICHIESTA MUTUO FONDIARIO 25 ANNI. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI: 5%. TELEF. 318-428.**

MURI negozi latteria, panetteria, affittasi 60.000 mensili, bloccasi 9 milioni. Telefonare 581-694. O927

MURI negozio, nuova costruzione, reddito 70.000 mensili vendesi 11.500.000. Telefonare 581-694.

NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424.

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26, telefono 364-424. O89

NEGOZIO nuovo esercizio affittasi bar mq. 140 reddito 7,50% (1.560.000 annue) su corso strategico passaggio zona commercialissima vende 21.000.000 Cabertì. XX Settembre 12. O177

NOLEGGIO vendesi terreno con progetto lire 170.000 camera. Telefonare 521-302. O961

NIZZA Carducci eccezionale vendita alloggi 2-3 camere servizi costruzione signorile pronta estate. Facilitazioni di pagamento. Mutuo ventennale. Com. P.A.I. tel. 528-821 510-616 693-871

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 551-860. O563

OCCASIONE impiego capitali prenote alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione, pronto estate. Telefonare 53-601.

OCCASIONE precollinare alloggio con parco 2 camere salone cucina doppi servizi doppio garage vende direttamente impresa. Telefonare 515-318.

OCCASIONE vende Nissin 1.500.000 camera cucina libera Fiat Mirafiori. Telefonare 487-055. O336

OTTIMO affare vendonsi muri negozio affittasi zona commerciale. Telefonare 325-020. A51703

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-834; Pinerolo 0121/70-255. O1[illegible]

REDDITO 6% vendonsi alloggi, negozi, box, case nuove. Tel. 780-535.

REGINA Margherita, tre camere tinello servizi vendesi 9.000.000. Telefonare 581-694. O927

RIVIERA Ponente spiaggia primissimo ordine vendonsi muri hotel 250 milioni, reddito garantito da locazione 5%, pagamento parte contanti e parte permuterei con cascine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino».

SPORTING, via Boston 12, vendonsi convenientemente alloggi, soleadino, 2-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. P.A.I., telefonare 528-821, 510-616. O223

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna rateazioni permute. Telefonare 686-850.

TERRENO mq. 745 in Rivoli vendesi, progetto villetta approvato. Telefonare 782-427. A51950

TERRENO per villetta ottima posizione Rivoli-Rivalta vendo. Tel. 655-782

TERRENO presso via De Sanctis permesso 31 camere vendesi. Via Borgone 34. A53108

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vendo industria meccanica causa realizzo. Edilmeccanica, telefono 241-095 ore 10-12. O308

TERRENO angolare via Chalant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TORINO Ovest Salvario ultimi signorili alloggi due camere tinello cucinino vendonsi garantendo reddito 6%. Mutuo ventiquinquennale. Com. P.A.I., telefoni 528-821, 510-616. O223

(Continua a pag. 6)

PROCHET
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
PROCHET
MIGLIAIA DI ARTICOLI PER REGALO
PROCHET
ANTICA CASA DI FIDUCIA AL VOSTRO SERVIZIO
PROCHET
VIA P. MICCA 6 - TORINO

The White Horse
SCOTCH WHISKY

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 51.71.65

Un'ottima luce da ogni lampo con OSRAM
OSRAM - Vetrobilite

Primavera

Tutti i bambini fanno la cura dello yogurt
YOMO
alimento medicina

Tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 10 - TORINO

SOC GASISTI
Via XX Settembre, 46
(All'Angolo Palazzo del Gas)
Telefono 42.287
NEL PIU' ANTICO NEGOZIO
LE PIU' MODERNE CUCINE A GAS

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-358

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di
A. Da Messina
Bartolomeo Veneto
Beccheno
Bassano
Botoni
Boldini
Borrani
Bril
A. Brueghel
J. Brueghel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Giganie
Giaccia
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Natività
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Pallizi
Pannini
Perugino
Pisturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Serneni
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli

oggi
CHI VUOL STAR BENE
CHIEDE UN
BERGIA
IL RABARBARO DAL 1870
L'APERITIVO CHE SI BEVE AD OCCHI CHIUSI
MARSCIOS 64

Domani la decisione nel segreto della Camera di consiglio

I sei giurati che hanno nelle mani la sorte del veterinario di Barengo

Della giuria fanno parte anche tre donne: due insegnanti delle scuole di Imperia e Coldirodi e la moglie del direttore delle carceri di Ventimiglia - Gli altri tre giudici popolari sono uomini: uno è un pensionato di Sanremo; il secondo, originario di Bologna, è funzionario del municipio di Bordighera; il terzo è un noto antiquario della «città dei fiori», poliglotta e studioso della storia dell'arte

La signora ANNA RAIMONDO CALEIA è insegnante. Nativa di un piccolo centro dell'entroterra di Oneglia, Gazzelli di Chiusanino, nella valle dell'Impero, risiede ad Imperia in via Trento. Ha una figlia di 15 anni, Maria Grazia, che frequenta la quarta ginnasiale. Insegna ad Imperia. Alle sedute è intervenuta sempre con matita e un quaderno: notava fatti e circostanze nei momenti salienti del dibattimento.

La signora FILIPPINA ORENGO è insegnante: ha iniziato la carriera di educatrice sette anni or sono e, per le sue qualità didattiche, è stata assegnata ad una scuola differenziata di Coldirodi. Nelle poche ore di vacanza della Corte d'Assise tra la prima e la seconda parte dell'arringa dell'avv. Moreno, ha partecipato ad esami di concorso magistrale, superandoli brillantemente. Risiede a Coldirodi con la famiglia.

La signora CLARA TAMBURETTI in LONGO è ragioniera, ma dedica per intero il suo tempo alla famiglia: moglie del direttore delle carceri di Ventimiglia ha due figli: Silvana di 13 e Franco di 8 anni. Nativa di Catanzaro si è trasferita qui due anni dopo il matrimonio. Così con gli altri componenti la giuria ha partecipato a tutti i quindici processi dell'attuale sessione della Corte d'Assise d'Imperia.

Il signor ONORIO LANZA è pensionato statale, funzionario a riposo dell'Ufficio imposte dirette di Sanremo. Risiede in questa città con la famiglia. Ha tre figli: Giuseppe, geometra, Onorato e Maria Grazia, l'uno e l'altra diplomati in ragioneria. Per una coincidenza singolare, il processo del bitter, nel quale egli è impegnato da due mesi, si conclude proprio alla vigilia delle nozze del suo primogenito, Giuseppe.

Il signor SILVANO GUGLIELMI è nato a Bologna e risiede a Bordighera ove è funzionario comunale. Ha una figliola di 15 anni, Gina, studentessa. Alcune acute domande da lui rivolte ai testi durante il dibattimento sono state notate. Per esempio, ha chiesto al perito d'ufficio prof. Ottorino Lei: «Lei, professore, può escludere che nel bitter ci fosse stricnina?». La risposta fu: «No, non lo posso escludere».

Il signor ANTONIO FARODI, 57 anni, è il decano dei giudici popolari. E' proprietario di un avviato negozio di antiquariato a Sanremo; ecco molto apprezzato per il suo giudizio e la competenza in materia. Poliglotta è studioso della storia dell'arte. Aperto e cordiale nell'ambito degli affari e dello scambio culturale, è riservatissimo quando, in questo periodo, si trasferisce da Sanremo a Imperia per le sue funzioni di giudice popolare.

La difesa tenta di strappare Ferrari all'ergastolo

L'avvocato Ciurlo attacca la Lualdi

Afferma che le accuse della vedova non sono attendibili - Esamina tutti gli indizi raccolti contro il veterinario e sostiene che essi non bastano per condannare - Poi sottolinea l'eventualità di un errore giudiziario ricordando i «casi» Corbisiero, Dreyfus, Sacco e Vanzetti

(Segue dalla 1ª pagina)

e che da quel libro era stata ritagliata una striscioline di carta, allora si potrebbe attribuire al fatto un valore decisivo». *Il difensore aggiunge che così non è: la rivista «Annali medici» venne distribuita a migliaia di copie e dice che, dopo quella sequestrata, la difesa ricevette centinaia di lettere, in parte firmate e in parte no, con accenni alla possibilità di trovare un po' dovunque, negli ambulatori, nelle sale di aspetto dei medici, qualche copia di quella rivista.*

L'avv. Ciurlo cita un articolo dell'on. Giovanni Leone, giurista ed ex-presidente del Consiglio: è uno studio comparso sulla Rivista Penale, dedicato a una sentenza del 15 luglio 1938. La Suprema Corte, nella decisione commentata dall'on. Leone, stabilisce la correlazione logica che deve esistere tra gli indizi e il fatto da accertare. Questa correlazione deve esistere non solo nel senso positivo, ma anche nel senso negativo, vale a dire nel senso di escludere che possa esservi altra possibilità circa il determinarsi del fatto stesso.

In altri termini, il significato della massima, se forse riferito al caso attuale, sarebbe il seguente: è possibile in senso assoluto escludere che altra persona abbia avuto fra le mani una copia della rivista Annali medici e che della copertina abbia ritagliato quella striscioline? L'avv. Ciurlo dice che, alla luce di cotesto criterio, si dovrebbe ripercorrere per intero il cammino della critica agli indizi.

L'avv. Ciurlo si occupa poi dell'indizio della carta da lettera del comune di Barengo. «E' un indizio pesante, ma io sono convinto dell'impossibilità di contestarlo, rinunciarsi a parlarne: approfittando della mia posizione di terzo difensore penserei di ritenere sufficiente ciò che è stato detto in proposito dall'avv. Torgano e dall'avv. Moreno. Ma tale non è il caso, per molti motivi, e anzitutto per il turbamento che sempre provoca in me la vista dell'imputato. Ma di questo argomento parlerò in seguito».

Il difensore, dopo aver ammesso che l'indizio è pesante, afferma: «Ma io, se fossi giurato, penserei che ogni mese dalla fabbrica della cartiera Ventura di Milano escono 26 milioni di fogli di carta Hanshi-Koso, uno dei quali fu usato per scrivere la lettera di accompagnamento della bottiglietta di "bitter". Ventisei milioni di fogli che girano per il mondo. E' una realtà che fa pensare. Non è possibile che uno di quei fogli sia capitato nelle mani di una persona che aveva a disposizione anche una copia della rivista Annali medici?

Il difensore soggiunge che nelle pagine del processo c'è un piccolo particolare messo in risalto dall'avv. Moreno: la ditta «Nani» di Como, fornitrice della carta da lettere "Hanshi-Koso" al comune di Barengo, non impacchetta le risme; le fascia soltanto. Ma è teste Donna dichiarò che il Ferrari si portò via "due pacchi".

Che cosa significa questa contraddizione? «Strano personaggio il Donna! Ci uccide e ci salva, ci salva e ci uccide: è paragonabile ad un bagnino che, vedendo sulla superficie dell'acqua le bollicine provocate da un uomo che sta annaspando, gli si avvicini, si accinga a trarlo in salvo e appena fattolo emergere dall'acqua lo ributti di nuovo. Tale è, in sostanza, l'alternarsi delle iniziative dello strano teste».

La versione data da lui su questo episodio non è sorretta da riscontri che mettano l'ultimo mattone per chiudere la concatenazione degli indizi. L'avv. Ciurlo esclama: «A questo punto il pubblico potrebbe affermare: Dal momento che la proposizione dell'accusa non è stata confermata nei punti essenziali, dal momento che la progressione delle incertezze è così evidente, assolvete l'imputato!».

Il difensore soggiunge che, così facendo, verrebbe meno al proprio dovere. L'avv. Ciurlo dice: «Io a questo punto devo invitare i giurati a meditare. C'è un grande quesito al quale bisogna trovare risposta: e se ci fosse l'eventualità di un errore giudiziario?».

L'avvocato Ciurlo cita un volume nel quale sono narrati più di cento errori giudiziari. Sono episodi che coprono l'intero arco della storia a cominciare dall'antichità. Certi processi sono impressionanti per il fatto che più giurie, sulla base di numerose perizie scientifiche, hanno pronunciato sentenze sbagliate.

L'oratore cita il famoso caso Dreyfus; quello di Sacco e Vanzetti, i due operai piemontesi che, in America, nel timore di confessare la loro fede socialista, non seppero difendersi e furono ingiustamente giustiziati come rapinatori, il caso Gallo, quello di Tacconi e Brigante, costituiscono oggetto delle osservazioni del difensore che con una impennata oratoria tratteggia la tragedia dell'innocente condannato ingiustamente all'ergastolo, e mette in risalto come la ricerca in profondità nel campo degli elementi di prova sia tanto più necessaria quanto maggiore è la gravità della pena che il giudice può infliggere.

Ora l'avv. Ciurlo tocca uno degli argomenti più appassionanti del processo: la posizione di Renata Lualdi. Egli dice che ai margini della causa si è manifestata una opinione pubblica che ha teso l'indice accusatore all'indirizzo di lei: «Anche noi abbiamo fatto questo pensiero, ma per dovere di lealtà deve dichiarare che non abbiamo trovato nulla contro di lei che abbia valore di prova positiva. Se avessimo trovato qualcosa l'avremmo portato qui».

Il difensore dice che nel comportamento della donna ci sono particolari che suscitano pensieri inquisitanti. Il primo indizio contro il Ferrari è stato tratto dal fatto che Renata Lualdi aveva un amante. Ma chi era questo amante? L'avv. Ciurlo si chiede: «Nell'agosto del 1962 chi era l'amante sulla cresta dell'onda? Renzo Ferrari, oppure Giuseppe Mattei, quella specie di Peppino Di Capri da strapazzo, metà muratore e metà geometra?».

L'avv. Ciurlo, proseguendo, ricorda come attorno alla burrascosa avventura Tranquillo Allevi non siano mai state pronunciate preghiere: «C'era un sussurro di parenti che parlavano della vedova».

Lo Lualdi, sentendosi sospettata, lesa, abilissima, lo sa reti. Tutti i sospetti, sempre secondo il difensore, si indirizzarono verso il Ferrari. Del Mattei nessuno parlò. La sua esistenza quasi passò inosservata.

L'avv. Ciurlo dice che Renata Lualdi quando ha deposto in aula a proposito della sua relazione amorosa col Mattei non ha convinto nessuno. Sarebbe interessante la indagine approfondita su ciò che ella disse circa la nascita e lo spegnersi della sua passione per il giovane geometra. Si cercò alla fine del 1961 per spegnersi poche settimane dopo, come ella disse?

Con sarcasmo l'avv. Ciurlo esclama: «Quando penso alla storiella narrata da questa donna, mi viene in mente una scena di un film, nel quale il protagonista, avendo a che fare con l'amante abituata a dire bugie, quando lei le racconta grosse, egli, accompagnandosi con la chitarra, cantichia: "E chi se la beve, Gilda?"».

L'avv. Ciurlo accenna rapidamente ad un episodio doloroso e sorprendente, all'appuntamento fra la Lualdi e il Mattei a Genova nel periodo in cui il fidanzato dell'amante era in pericolo di vita. Si è detto che egli non andò a trovarla perchè il piccolo malato era in isolamento. Ma come mai non provò il desiderio di parlare col medico, di essere accanto alla propria moglie? La verità è che egli non conosceva più la profondità nel campo degli elementi di prova sin tanto più necessaria quanto maggiore è la gravità della pena che il giudice può infliggere.

Ora l'avv. Ciurlo tocca uno degli argomenti più appassionanti del processo: la posizione di Renata Lualdi. Egli dice ai margini della causa si è manifestata una opinione pubblica che nell'agosto 1962 era proprio lui, Giuseppe Mattei».

L'oratore a questo punto dice che, lasciando da parte ogni altro particolare, è sufficiente un episodio per gettare una drammatica luce sulla figura della donna: è il percorso a piedi che ella fece la sera della morte del marito, nei momenti in cui questi era morente all'ospedale. L'oratore riassume l'episodio: il vigile Cane si era recato a trovarla per darle notizia che il marito era in gravi condizioni. Dalle sue parole ella dovette intuire «il funesto succedere della sorte e della morte».

Non c'è persona intelligente che non avverta il significato vero del casuale annuncio del malore da cui è stata raggiunta una persona cara. Il vigile lo esorta: «E' bene che venga all'ospedale, signora: le posso dare un passaggio». *L'avv. Ciurlo commenta:* «Quale sposa non avrebbe accettato, nell'ansia di giungere il più presto possibile al capezzale del marito morente? Ma Renata Lualdi rifiutò, disse che poteva giovarsi di un'altra auto. E invece percorse a piedi il lungo tragitto che la divideva da casa sua all'ospedale».

L'avv. Ciurlo soggiunge: «Io non ho le prove che il Codice chiede per formulare accuse; ma il buon senso è una grande forza. Se giudichiamo i fatti alla luce del buon senso siamo costretti a meditare. Io non desidero aggiungere una parola di più».

Il difensore dice che una sola pagina di tutto il processo egli desidera rileggere. E' la deposizione dell'appuntato dei carabinieri Cappiglia, il quale ha fotografato il comportamento di Renata Lualdi la notte del delitto. Il documento dice: «La vedova, tranquilla, presa nel magazzino una torta che là si trovava ben avvolta e se la portò a casa». *Il verbale dell'appuntato prosegue:* «Io pensai che la morte dell'Allevi fosse dovuta a delitto e che la moglie sapesse qualcosa, sia perchè costei era così tranquilla, sia perchè si diceva che aveva un amante». *Il patrono commenta:* «Signori della Corte, io vi offro in purità di cuore questa circostanza, invitandovi a riflettere».

L'avv. Ciurlo ha poi preso in esame il comportamento di Renata Lualdi, sottolineando tutte le circostanze che possono consentire di definirlo per lo meno strano e invitando i giudici a non dimenticare la posizione di Renata Lualdi quando saranno in camera di consiglio per decidere.

Successivamente il difensore ha ricordato ai giudici quel drammatico pomeriggio che seguì l'accertamento della presenza inoltrata sul posto del «bitter» quando i difensori ordinarono da bere Ferrari per propiziargli la che insieme si presentasse la situazione. «Io gli dissi francamente che se non colpevole gli conveniva confessare, perchè — ha aggiunto l'avv. Ciurlo — lì mostrandosi sincero avrebbe potuto ottenere le attenuanti generiche e quindi una riduzione della pena. Renzo Ferrari mi guardò con sorpresa e continuò a negare, dicendo che non sapeva darsi una spiegazione, ma che comunque egli non aveva alcuna responsabilità».

L'esame del comportamento di Renzo Ferrari ha portato l'avv. Luca Ciurlo ad esaminare la causale del delitto. Per quale motivo, cioè, Renzo Ferrari avrebbe ucciso, se la tesi dell'accusa è fondata? «Non esistono motivi di passione nei confronti di Tino Allevi — egli ha osservato —, non esistono motivi di gelosia, perchè sopprimendo Tino Allevi egli non avrebbe modificato molto i suoi rapporti con Renata Lualdi. Tutto potrebbe essere chiaro se esistesse un accordo fra Renata Lualdi e Renzo Ferrari, ma questo accordo non risulta da alcuna prova. E allora?» Allora l'avvocato Ferrari avrebbe ucciso per un motivo assurdo».

E se dovesse Renzo Ferrari ha ucciso senza un motivo, o meglio per un motivo assurdo, è un folle. O per lo meno tutto dovrebbe indurre i giudici a sottoporlo ad una indagine psichiatrica prima di pronunciare la sentenza.

Nell'ultima parte della sua arringa l'avv. Ciurlo tratta la questione delle attenuanti generiche. Rivolgendosi alla Corte egli esclama: «Il Ferrari se si deve credere alla tesi dell'accusa, è ritenerlo colpevole, e se si presta fede alla versione della Lualdi, merita questa concessione?».

Il difensore per dimostrare la sua tesi si richiama al comportamento della donna nei confronti dell'imputato e ai sentimenti che può avere scatenato in lui. Attraverso rapide sintesi, l'avv. Ciurlo mette in risalto gli incontrasti episodi di quella relazione d'amore; le frasi contraddittorie e indecifrabili dette dalla donna quando fatti di spiegare come si svolsero i fatti.

«Questa donna è un enigma, così com'è un enigma Ferrari. La sua più contraddittorie sono uscite dalle sue labbra. Disse di volerlo lasciare per tornare dal marito, ma in realtà lei desiderava coltivare i suoi amori col Mattei. L'imputato fu come un giocattolo nelle sue mani. Se si deve credere alla tesi prospettata dallo stesso Pubblico Ministero, secondo la quale il Ferrari sarebbe stato tormentato dalla gelosia, sbiana si può affermare che anche la gelosia è un sentimento da cui può discendere uno stato d'animo meritevole di attenuanti generiche.

Mentre stiamo telefonando il difensore si avvia verso la conclusione. Durante l'intera mattinata, l'imputato ha seguito l'ardente, drammatica arringa del suo difensore in un'assoluta impassibilità. Seduto sulla panca, con il capo leggermente reclinato in avanti, non ha manifestato la minima reazione.

Furio Fasolo

Il dott. PIETRO GARAVAGNO, il magistrato che con tanto acume e fermezza presiede il processo del bitter, è nato a Civitavecchia da una famiglia piemontese, originaria di Nizza Tanaro, tra Mondovì e le Langhe. Si è laureato a Genova nel 1933 e l'anno successivo ha iniziato la carriera di magistrato. E' a Imperia dal 1956 e, fino ad oggi, ha presieduto 115 processi di Corte d'Assise, tra i quali alcuni clamorosi: per esempio quello per l'assassinio della contessa Zarnuska, Sereno e pacato, dà al lavoro giudiziario un ritmo che in altre parti d'Italia sembrerebbe impossibile: per esempio, nell'attuale sessione sono stati sbrigati altri 14 gravi processi d'Assise, oltre a quello calorimetrico che ora giunge alla sua conclusione; contemporaneamente ha curato le udienze civili. E' un umanista, oltrechè un giurista; alla letteratura classica, alla musica sinfonica e ai libri sulla storia della musica rivolge le proprie predilezioni. Quando giunge il periodo delle vacanze, il dott. Garavagno con la moglie e la figlia, Anna Maria, studentessa in lingue, al volante della sua auto parte per il soggiorno, per trovarsi a tu per tu con la natura. Con la lenta ma girata tutta Europa.

Il giudice «a latere» dott. GIOVANNI VARALLI è nato ad Albenga 44 anni or sono. Si è laureato a Genova nel 1943 nel 1947, in qualità di giudice istruttore, ha iniziato la sua carriera a Savona, proprio nel periodo in cui la città era terrorizzata dalle gesta del famigerato «assassino dalla pistola con il silenziatore». In quel periodo turbinoso del dopoguerra e in quella sede, ove si erano accumulati ben seicento processi da istruire, trovò una palestra dura ma utile all'affinamento delle sue qualità. Tra i casi più importanti da lui istruiti è da ricordare la sciagura di Albenga, nella quale morirono annegati quaranta bimbi. Dal 1954 è giudice al Tribunale di Imperia: da quell'anno, in qualità di giudice «a latere», ha partecipato a tutti i processi d'Assise presieduti dal dott. Garavagno. E' assai apprezzata l'intelligenza con cui ai dibattimento sa trarre dai testimoni nuovi elementi, utili al processo. Per esempio nella vicenda del bitter, è stato lui ad invitare il direttore commerciale della «San Pellegrino» a cercare, fra il materiale pubblicitario della ditta, una stampato dal quale potesse essere ritagliata la striscioline con la scritta «Terme di San Pellegrino».

Otto colpi di rivoltella

Fulmina il suocero e ne ferisce la moglie

Tragedia per motivi di interesse in una cascina del Casertano - Lo sparatore (un taxista) braccato dai carabinieri nelle campagne

Caserta, giovedì sera.

(p. l.) *L'autista di piazza Alfredo Alcamo, di 37 anni, recatosi stamane in casa dei suoceri Geremia Beatrice, di 54 anni, e Rosa Quintavalle, di 55, posta in un casinale di Mondragone, in seguito ad un acceso diverbio per ragioni di interesse ha esploso contro di loro otto colpi di pistola: il Beatrice è morto durante il trasporto alla clinica «Pineta Grande» di Castel Volturno e la Quintavalle vi è rimasta ricoverata in gravi condizioni.*

Alcamo aveva sposato molti anni fa, a Mondragone, la figlia dei Beatrice, Celestina, nata da una sua illecita relazione, che gli aveva dato cinque figli. Dopo qualche anno la Celestina morì e l'Alcamo si risposò con una donna di Santa Maria Capua Vetere, Raffaella Labario; senonchè il nuovo matrimonio egli aveva più volte sollecitato i genitori della prima moglie a voler sistemare parte del loro cospicuo patrimonio, costituito da terreni e fabbricati, in favore dei figli avuti dalla Celestina, ma i suoceri si erano rifiutati di fare qualsiasi donazione, non tralasciando occasione per manifestare il loro risentimento per essersi l'Alcamo nuovamente sposato.

Questa mattina, recatosi, come s'è detto, in casa degli ex-suoceri per reclamare ancora una volta la parte dei beni da destinare ai figli, l'autista ha avuto con questi un nuovo diverbio. Al termine di esso, l'Alcamo, estratta una pistola, ha fatto fuoco contro i due vecchi, fuggendo quindi per la campagna. I carabinieri di Mondragone hanno immediatamente iniziato indagini fitte per darlo la caccia.

Un'ora e mezzo di ritardo

Bloccata da un incendio la ferrovia Torino-Genova

Novi Ligure, giovedì sera.

Lungo la linea ferroviaria Torino-Genova nella notte alla progressiva km. 107 + 800, fra le stazioni di Donna'a di Novi, si è sviluppato un incendio, per cause ancora in via di accertamento. Una garitta di legno adibita a deposito di materiale e di petardi è stata devastata dal fuoco ed i resti bruciati delle pareti in legno della costruzione sono caduti sul binario disperi interrompendo il transito dei treni viaggiatori e dei convogli merci per circa due ore e mezzo: il treno diretto n. 9 Torino-Roma ha subito un ritardo di 95 minuti. La polizia ferroviaria ha iniziato le indagini del caso.

Lo sciopero nazionale dei lavoratori portuali

Roma, giovedì sera.

E' in corso dalle 8 di questa mattina il secondo sciopero di 24 ore dei lavoratori portuali proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria (flp-cgil, flp-cisl, e Uilporti). La manifestazione, che fa seguito ad un'altra, sempre della durata di 24 ore, conclusasi ieri mattina, è stata indetta in seguito alla vertenza in atto sul problema della autonomia funzionale dei porti.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO

A. ANNA PANTACCENI: Via Po 37, tel. 82.040 Boutique: p. Castello 10, tel. 511.858.
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, telefono 80.823
ASCOTI: Via S. Francesco d'Assisi 33
DAMINA: Via S. Quintino 4, telefono 527.583
DORANDO: Via Roma 17
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 546.378
MARUS: Via Roma 345
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 188
Via Cristina della Salute 58
NASTRI: Via Nizza 90,
Piazza Statuto 10/a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 18
TRUCCI (confezioni): Via Garibaldi 3
TRUCCI (tessuti): Via Garibaldi 3

AERONAUTICA

AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO

LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 5, telefono 44.043
TROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT

MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE

BIBI Calzature: Via XX Settembre 45 angolo via Barbaroux - Boutique: Via A. Doria 3/c

DISCHI

ASTORI S.A. S.p.A.: Via Nizza 6 Piazza Castello
IL BIRICHINO: Via Viotti 8, telefono 537.831

ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via Alfieri 41

FORNITURE IGIENICO-SANITARIE

LORENZINI Pietro: v. Fr. Amadeo 29, t. 80.810

GIOCATTOLI

AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 210 (Esposizione: corso Peschiera 179)

MAGLIERIE

SETTE MORSA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI

S. DOMENICHI e Milano ang. v. S. Domenico 6

OTTICA - FOTO - CINE

A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 218

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE

F.lli GIOBBE: v. S. Franc. da Paola 18, t. 83.829 Corso V. Emanuele 10, t. 655.173

PIANOFORTI

CAPITANI comm. Antonio: Via Po 25, t. 882.381
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81.542
PIATINO: Via Po 6, telefono 835.237

PIZZI - RICAMI

FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 8

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 5, t. 510.638
SERVETTI e C.: Via Rodi 3

TUTTO PER L'INFANZIA

ANNI VERDI: Via Lagrange 15, telef. 520.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724
MONDO PICCINO: Via Po 18 bis, telef. [illegible]

ARC 9

L'AMARO EXTRA-SECCO CHE CHIUDE PERFETTAMENTE OGNI PRANZO

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico e squisitamente secco Con Saronno Drai evviva di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 687.246

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ULTIMI signorili alloggi alla fermata tram Rivoli vendiamo piazza Massaua. Facilitazioni pagamento. Mutuo trentennale. Com. S.A.I., telef. 528-821, 510-616. 0223

ULTIMO alloggetto una camera cucinino servizi, nuova costruzione vendesi. Facilitando. Com. S.A.I., telefoni 528-821, 510-616. 0223

UNICA vendesi alloggetto uso villetta-terra, casa nuova, via Varallo a miglior offerente. Telef. 233-892.

VARAZZE Piani d'Invrea 9. Ultimo località incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate termini per ville. Per informazioni telefonare 20-373 dalle 16 alle 18.

VARAZZE vanse nuovi appartamenti eleganti tasse. Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21536

VENDESI corso Duca 132 alloggio md. 194 primo piano, salone, 3 camere cucina, tripli servizi. Telefonare 766-822. 0583

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 383-857. 0208

VENDESI corso Sommeiller 33 ottimo alloggio mq. 185, salone, 3 camere cucina, camera donna, 3 bagni, 2 ingressi adatto ufficio abitazione. Telefonare 766-822. 0583

VENDESI in casa nuova costruzione ed corso Francia ampio locale mq. 600 disponibile giugno; grandi vetrine, adatto supermercato, magazzino, deposito, esposizione veicoli, mobili, attrezzature, macchinario. Rivoli Cascina Vica, corso Francia 300, telefono 85-665 anche festivi. A51085

VENDESI parcheggi corso Marconi mura negozio mq. 100 circa liberi od affittato prezzo ottimo. Tel. 519-770.

VENDESI ULTIMO ALLOGGIO CHIUSURA FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI, MUTUO TRENTENNALE. VIA POMBA ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA. FIN-VAL TORINO, MONTEPERTA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. 0300

VENDESI via Vivaldi 5 ultimo alloggio piano rialzato mq. 172, 5 camere cucina, 2 bagni. Telef. 766-822.

VENDO libero borgo Vittoria camera cucina cantina 2.700.000. Telefonare 299-863 ore pasti.

VENDO villa collinare 5 camere doppi servizi. Telefonare 774-967 Torino

VENDONSI IN ZONA RESIDENZIALE SVILUPPO, SICURO REDDITO, LOCALI ADATTI RISTORANTE BAR TAVOLA CALDA. EVENTUALE ALLOGGIO, GIOCHI BOCCE, DEHORS FRONTE STRADA INTENSO TRAFFICO. POSSIBILITA' PARCHEGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8388 — TORINO».

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito; in palazzine con giardino, riscaldamento centrale: due camere servizi, 4.800.000; tre camere servizi, 6.300.000 mano mutuo 30% sull'importo. Impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi. **VILLETTA** vista panoramica, altitudine 650 mt., 50 km. Torino, cinque camere su due piani, servizi, giardino mq. 1500 cinto. Telef. 581-694.

1.100.000 camera, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 780-636. 0212

4.000.000 camera tinello servizi via Bergamo vende Rosin. Tel. 487-055.

2.300.000 due camere tinello libero occasione via Boccardo rialzato vende Rosin. Telefonare 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese, referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. 0374

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 528-539. 0455

A diplomato straniero referenziatissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-481. 071

CERCO subito 1 camera tinello servizi S. Rita mercati generali. Telefonare 874-709. 0121

GIOVANE coppia cerca 1 camera e tinello preferibilmente zona precollinare. Telefonare 580-694.

RIVA, via Mazzini 1, tel. 513-988 cerca alloggio ammobiliato indipendente. 018

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. 12.000 22.000 alloggetto ammobiliato. Telefonare 688-765.

A.R. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTANSI, Pacchieri 142, nuovi tre camere tinello. Tel. 528-539.

A. AFFITTASI alloggio centralissimo 5 camere permesso soprelitto settembre domanda rappresentanza. Rivo, via Mazzini 1. 018

A. AFFITTASI 45.000, tre camere cucina servizi, S. Rita. Tel. 528-539.

A. DUE camere, salone, signorile, affittasi luglio S. Rita. Tel. 528-539.

ACCURATI autotrasporti personale qualificato ditta sicurezza, convenienza. Telefonare 851-088 Gal.

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. 0508

AFFITTASI moderna casa 2-3 camere servizi Telefonare 769-900.

AFFITTASI negozio e relativi con licenza ferramenta. Telef. 500-453.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato mq. 600 divisibile vicinanza Fiat. Telefonare 500-453. A53411

AFFITTASI precollinare signorile, tre camere soggiorno doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 581-694.

AFFITTASI seminterrato mq. 1780 anche divisibile, per industria o deposito. Telefonare 581-694. 0927

ALLOGGETTO borgo Vittoria affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borei. 068

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 545-432.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Canti.

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. 01321

CENTRO Moncalieri affittasi negozio con retro complessivi mq. 100 bellissime vetrine pure adatto agenzia assicurazioni ecc. Telefon. 642-664.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONI 518-426, 511-358. 042

COMBA, Sacchi 14, affitta svariati alloggi, medesima casa. Tel. 528-539.

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotto servizi 38.000. Trafimo 84, Telefono 336-933. 0286

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa, zona Crocetta. Telefonare 780-638. 0212

LOCALE primo piano 1000 mq. circa adatto laboratorio industria leggera zona Cibrario affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

NEGOZIETTO adatto per parrucchiere cartolaio merceria cartoleria affittasi libero subito. Telefonare 723-414.

LUMINOSO seminterrato adatto industria silenziosa magazzino, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A52180

LOCALE 500 mq. coperti uso officina magazzino deposito non infiammabili zona San Paolo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino». A51951

NEGOZIO mq. 80 modernissima diverse vetrine zona popolarissima, priva di macelleria aquila, lavanderia automatica, affitta conventissimamente Gabetti, XX Settembre 12. 0177

NICHELINO affittansi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti subito. Telefonare 378-552. A51820

SEMINTERRATO mq. 50 uso laboratorio affittasi Grugliasco. Telefonare 873-935. A51865

SIGNORILI Rivoli selezione inquilinato, 3-4 camere doppi servizi, affittansi via Onorato Vigliani 17. Telefonare 322-327. 0273

VENDESI affittasi palazzina 10 camere salone autorimessa giardino. Corso Giovanni Lanza, telefono 651-224.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per servizi

BORGIO Verezzi Noli giugno luglio separati affittansi confortevoli ammobiliati. Telefonare 778-168.

CASA 3 km. dal mare, 4 vani ammobiliati affittasi Telefonare 323-474.

CORIO CANAVESE VILLA CON GIARDINO, SETTE CAMERE OLTRE SERVIZI, 450.000 AFFITTASI STAGIONE ESTIVA. TELEF. 518-426, 511-358. 042

LOANO sul mare pensione completa maggio 1900, ottimo trattamento. Telefonare 392-553. A53447

PIXO Torinese affitta mesi estivi casette con giardino tutte comodità. Telefonare 780-630 ore pasti serali.

RAPALLO affittasi mobiliato due camere servizi giugno agosto settembre. Telefonare ore pasti 778-875.

DISTINTE coniugi soli cercano in affitto per stagione estiva villa Superga, Pino, Cavoretto. Telefonare ore ufficio 520-445. A53052

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. La Salita, via Manelli 23. Telef. 50-655 ore ufficio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati. Parcheggio. Trattamento signorile. 22570

ALASSIO Albergo Belvedere, nuovo, tranquillissimo, giardino, vicinanza mare; parcheggio. Prezzi convenienti Telefonare 42-426. 23077

ANDORA Marina, via Concezione. Soggiorno Marinella tranquillo, familiare. Prezzi modici. 22924

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, ottimo trattamento.

BELLARIA Hotel Continental, telefono 44-215, modernissimo sul mare, balconi, accessori. Interpellateci.

BELLARIA, Hotel Orizzonte, telefono 46-288, sulla spiaggia, moderno, ascensore, saletta privata. [illegible] ottimo trattamento. Giugno settembre 1900 complessive. Alta stagione prezzi modici. 22974

BELLARIA, Villa Marita, direttamente spiaggia, veramente sulla spiaggia, grandioso parco. Ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli. 22878

CATTOLICA al mare: Pensione Vanzini, moderno, ottimo trattamento. Autoparco. Giugno 2300 complessivo. 23093

CATTOLICA, Albergo Ariston sul mare, cucina ben abbondante, grandioso giardino, autoparco.

CATTOLICA, Hotel Cruiser moderno, vicinissima mare, posizione tranquilla, soltanto servizi, doccia, spogliatoio.

CATTOLICA, Hotel Linda, signorile, distinto. Vicinissimo mare. Posizione tranquillissima. Camere con bagno, servizi, balcone. Autoparco. Interpellateci. 23093

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere doccia bassa WC privati, vista mare, ascensore. Telef. 61-809. Chiedere illustrazioni prezzi.

CATTOLICA Hotel Selmar 40 metri mare. Tutte camere con servizi, parcheggio, ottima cucina italiana.

FINALE Marina prezzi modici. Pensione Montecarlo. Interpellateci.

LOANO, Albergo Semplonia, vicinissima mare, confortevole, tranquillo. Informazioni telef. 867-788 Torino.

LOANO, Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni: Torino 534-522 ore pasti. 23031

LOANO, Hotel Pontaro, maggio 1800, giugno 2060 complessivo. Telefono 68-231. 23080

MIRAMARE Rimini Hotel Plaza, sul mare, camere con e senza servizi, disponibilità fine 25-6. Interpellateci.

MIRAMARE, Rimini, Pensione Hotel, via Cubello, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 23005

OCCASIONI periodi disponibili risparmiatela: Hotel Villa dei Pini, Igeamarina, Rimini. 23008

PENSIONE Belmar, Cattolica, moderna, vicinissima mare, tutte camere doccia toilette, cucina curata, trattamento familiare. 22783

PESARO, Hotel Atlantic, tel. 61-911. Nuovissimo, direttamente mare. Tutte camere balcone, servizi privati. Prezzi equi. 23083

PESARO, Hotel Brig, telef. 39-13. Tutte camere balcone vista mare. Trattamento, cucina servizio primordine. 23093

PIETRALIGURE, Pensione familiare, ampio giardino, 200 metri mare, isolata ruppori, cucina casalinga, confortevole, trattamento. Giugno 1800. Scrivere: Sportorno, Castello 4, Pietra Ligure. 23078

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, familiare, centrale, fronte mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23033

RICCIONE, Hotel Gabbiano, costruzione 1961. Vicino mare, pensione tranquilla. Camere con doccia. Interpellateci. 22895

RICCIONE, Hotel Vienna Touring, 1 categoria, sul mare. Comforts. Signorilità. Medesima direzione: Plaza Ric. 1 categoria, direttamente mare.

RICCIONE, Pensione Antibes, nuova gestione, modernissima, sul mare. Bassa 1350. 22997

RICCIONE, Pensione Liana, vicinissima mare, confortevole, verde giardino, autoparco. Bassa stagione 1600, alta 2800 complessive. 22974

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-779. Maggio giugno 1200-1400, luglio 2000. 23042

RIMINI, Hotel Pensione Miami, tranquilla, giardino, ottimo trattamento, gestione propria. 22997

RIMINI Lido, Pensione Alma, via Margherita Ligure vicino mare, gestione propria, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22974

RIMINI, Marebello, Hotel R.2. Bassa stagione 1300-1700. Alta interpellateci. 23042

RIMINI, Pensione Atalanta, sul mare, completamente giardino, autoparco. Prezzi modici. 23091

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Maggio giugno 1200 complessive, luglio 1600. 22312

RIMINI, Pensione Belvederino, Miramare, giugno, settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 50. Accesso diretto spiaggia, cucina ottima, autoparco.

RIMINI, Pensione Flora, posizione quieta, centralissima, camere con balcone, doccia. Ottima cucina. Giugno 1550. 22618

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Villarosa, Autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1900 complessive. Telefonare Torino 388-349. A29380

RIMINI, Rivazzurra, Pensione Loris. Bassa stagione 1300-1500. Alta interpellateci. 22710

RIMINI, Semprebene Mare, Pensione Ariosiana, veramente sul mare, ottimo trattamento. Giugno 1200.

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel Aurina, direttamente mare, modernissimo. Bassa stagione 1900 complessive. Alta interpellateci. 22895

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel Mondial, telef. 30-769. Nuovo; direttamente mare, camere con doccia, garage, prezzi modici. Interpellateci.

S. MARGHERITA Ligure, Pensione Villa Anita, telefono 86-543. Trattamento signorile. Sconto speciale agosti 23042

SPOTORNO il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riapre con notevoli innovazioni. Esigenze relative. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-480.

SPOTORNO Ineccepibile vacanze delizioso Hotel Pineta. Tutti comforts. Telefonare 75-412. 23028

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Orlano, nuovissimo al mare, veramente confortevole. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Edan, camere bagno telefono, vicinissimo mare, giardino, garage. 22914

VARAZZE, Pensione Piccadilly, telefono 76-220, Camere doccia servizi, Maggio 1700. 23093

VILLA Elvira, Cerso (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5180. 0906

VIESERA, Albergo Canale, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, acqua corrente calda. Maggio 1100, giugno 1200. 22570

VIESERA, Albergo Lido, 38-070, sulla spiaggia. Camere terrazze. Ottimo trattamento. 23093

VIESERA, Hotel Nicaragua, sul mare, ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 22895

VIESERA, Pensione Delulgi, al mare. Bassa 1500 complessive. Alta modici. 22853

VIESERA, Pensione Flavida sul mare. Bassa stagione modicissima. Cucina casalinga. 22312

VIESERA, Pensione Miami, sul mare, trattamento ottimo. Bassa stagione 1400 complessive. 22895

VIESERA, Pensione Sanmarino, al mare. Bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive.

VIESERA, Pensione Stellmoore, sul mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 22710

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete specialisti iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impianti assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-068.

ACCONCIATORE, estetista viso, corpo manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, via Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. 0965

(Continua a pag. 12)

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

La schiava errante

La tragedia

XXXIV. — *Uscita dall'ospedale, dove era stata ricoverata per malaria, la giornalista Isabella Eberhardt va ad attendere il marito alla stazione. L'incontro tra i due, che non si vedono da mesi, è commovente: abbracciati come due giovani innamorati, essi si recano subito al Roberteamentino affittato da Isabella. Si tratta di due stanzette con vista su un piccolo corso d'acqua che attraversa la cittadina: un vero e proprio nido. Isabella e Slimene fanno appena in tempo ad entrare in casa che una pioggia torrenziale si rovescia sul centro abitato. Neppure un'ora più tardi, il corso d'acqua che lambisce la casa è trasformato in fiume impetuoso. L'edificio corre il pericolo di venire travolto da un momento all'altro. «Fuggiamo!» grida Slimene, il primo ad accorgersi del mortale pericolo. «Precedimi!» gli risponde Isabella, attardandosi ad osservare con occhi estasiati il parossismo incalzante.*

Per la città è un fuggi fuggi generale: la popolazione dei quartieri minacciati cerca di mettersi in salvo senza badare ai beni. L'acqua limacciosa, che in un primo tempo trascinava con sè carcame di animali, adesso trasporta anche cadaveri umani. Il sinistro spettacolo è illuminato, di tanto in tanto, dal sinistro bagliore delle folgore e punteggiato dal sordo brontolio del tuono. Le scene di disperazione e di terrore folle si moltiplicano. Soltanto una giovane donna, affacciata ad un balcone, lo sguardo trasognato, pare estranea all'immane tragedia che si sta compiendo. Questa donna è Isabella. Il vento proveniente dal deserto, le acque im-

petuose la porteranno verso il mulla a cui essa ha sempre contrastato l'amore. Intanto, l'esile figura abbandona il suo posto di osservazione: scende la scala, si avvia all'uscita, alla salvezza. Ma, proprio in quel momento, l'irreparabile: sotto la spinta delle acque, [illegible] casa crollano di schianto. La casa di Isabella è di quelle. Poco lontano, sul tetto di un'altra abitazione sono aggrappati i componenti di una famiglia: padre, madre, due figli, un bimbo ed una bimba. Alla grida disperate degli sventurati, risponde l'eroico gesto di un legionario che si getta a nuoto nella corrente per portare soccorso:

i vortici lo travolgono. Il suo cadavere va ad aggiungersi alle altre centinaia che accompagnano la vertiginosa marcia delle acque. Il generale Lyautey assume personalmente la direzione dei soccorsi. Ma soltanto a tarda sera si riesce a costruire, con mezzi di fortuna, un ponte e a portare i primi sinistrati, gli ultimi organizzati, ai quartieri sopravvissuti alle acque. Slimene vaga come un pazzo tra il fango e le macerie alla ricerca della sua Isabella. Un sinistro presentimento lo accompagna: Isabella, la sua adorata sposa, la compagna di tante avventure e di tante sventure non è più di questo mondo. Anche il

generale, il duro condottiero di cento battaglie, è disperato: «Non troverò un'altra anima sensibile come la sua, priva di pregiudizi, aperta a tutte le sensazioni dello spirito» dice, e gli occhi gli si riempiono — per la prima volta, forse, dai tempi dell'infanzia — di lacrime. Alle prime luci dell'alba, la squadra di soccorso riesce infine ad aprirsi un varco tra le macerie della casetta. Al fondo del piano terreno, in piedi, con il fango fino alla cintola, è il cadavere di Isabella. I suoi grandi occhi azzurri sono spalancati e racchiudono un'espressione di profonda beatitudine: Isabella ha raggiunto per sempre il suo «[illegible]».

SEGUE: Slimene poi Agostino

Complicazioni politiche in vista

L'attacco a Cuba degli anticastristi

Il comunicato emesso a Miami dai controrivoluzionari «gonfia» l'accaduto - In realtà si è trattato d'un'azione isolata, che tuttavia potrebbe turbare il compromesso tra Washington e Mosca per i Caraibi

(Segue dalla 1ª pagina)

tri) termini si sono reimbarcati e hanno lasciato Fidela.

Il bollettino è firmato da Manuel Artime Buesa, segretario generale dell'Mrr, e da Rafael Quintero, coordinatore militare dello stesso movimento. L'Artime era stato il comandante civile della fallita invasione nella Baia dei Porci, compiuta nel 1961. Catturato dai castristi, era stato liberato nel dicembre del 1962 e, ritornato in Florida, si era sempre tenuto in secondo piano. Ora, secondo quanto si assicura a Miami, avrebbe preso parte personalmente all'attacco contro Pilon.

Sulla reale entità di questo attacco, non si hanno notizie sicure. Anche fra gli anticubani più moderati si manifesta un certo scetticismo sull'importanza dell'impresa. Già altre volte gruppi di guerriglieri avevano compiuto colpi di mano a Cuba parlandone come se si trattasse dell'inizio di un'azione generale per il rovesciamento del regime di Fidel Castro. In realtà si era trattato d'azioni di disturbo di scarsa portata.

Comunque, l'episodio, anche se di scarsa importanza militare, non manca di preoccupare gli americani perché l'equilibrio politico fra Washington e Mosca è ancora instabile nel settore caraibico.

Dopo la drammatica giornata della fine del 1962 e l'improvvisa marcia indietro di Krusciov nella questione dei missili, le relazioni fra Stati Uniti e Russia erano andate progressivamente migliorando. Ma i motivi di frizione non erano stati del tutto eliminati. Uno di essi è dato dai sorvoli degli aerei americani che sorvegliano gli apprestamenti militari cubani.

Nondimeno, come Kennedy, anche Johnson contempera la fermezza con la moderazione nel trattare la questione cubana e condanna i gesti inconsulti che non possono se non aggravare la vertenza.

E' pertanto da escludere che la nave utilizzata dagli autori del colpo di mano per raggiungere la costa dell'isola sia stata fornita da autorità americane, cosa asserisce radio Avana in un provocatorio bollettino. Del resto, il Dipartimento di Stato ha respinto seccamente ogni accusa, proclamando di non aver nulla a che vedere con l'azione denunciata da Fidel Castro.

Purtroppo, a quanto sembra, la faccenda potrebbe anche non finire qui. Pochi giorni addietro, un altro capo degli esuli, Manuel Ray, ha formalmente promesso che lui e alcuni di suoi seguaci ritorneranno a Cuba, il 20 maggio, 62.mo anniversario dell'indipendenza cubana, per «riprendere la lotta contro il castrismo».

b. r.

Il comunicato dell'Avana

L'Avana, giovedì sera.

(a. p.) *Ecco il testo del comunicato del governo cubano, diffuso da radio Avana, sull'attacco sferrato dagli esuli anticastristi nel territorio dell'isola:*

«Una nuova, vandalica azione da parte del governo degli Stati Uniti è stata perpetrata contro il popolo cubano all'alba del 13 maggio quando una nave pirata del tipo «Rex», di cui si serve il Servizio Informazioni Centrale (Cia) dalle basi in Florida, a Portorico e nell'America Centrale, ha attaccato con il fuoco dei pezzi di artiglieria e delle mitragliatrici lo stabilimento per la produzione di zucchero «Luis E. Carrasedo» nel porto di Pilon, a sud-ovest della provincia di Oriente.

«A seguito di questo attacco, i depositi di zucchero si sono incendiati, causando la distruzione di 70.000 sacchi di zucchero che era già stato raffinato in questo stabilimento. Numerose case operaie sono state colpite dai proiettili. Una donna, Ofni Guerrero, e la sua bimba, Maria Ortega di 3 anni, sono rimaste ferite.

«Mentre il popolo cubano è impegnato in un duro sforzo per migliorare la sua economia, l'imperialismo yankee, non contento del blocco economico e di altre proditorie azioni aggressive personali contro la nostra patria, compie questi atti criminali contro i nostri centri di produzione, violando le più elementari norme del diritto internazionale. E nuove azioni di questo tipo sono vergognosamente predette dalla stampa e dalle agenzie degli Stati Uniti.

«Molti mercenari con i quali la Rivoluzione fu generosa dopo la vittoria di Playa Giron sono stati di nuovo arruolati dal governo degli Stati Uniti per compiere nuove azioni contro il nostro paese.

«Questo attacco non avrà altro risultato che quello di rafforzare lo spirito combattivo della Rivoluzione, mettendo sul piede di guerra e obbligarla a dimostrarsi dura ed implacabile con i suoi nemici».

La smentita di Washington

WASHINGTON, giovedì sera.

(a. p.) Un portavoce del Dipartimento di Stato ha affermato stamane che «il governo americano non ha nulla che fare con l'attacco sferrato da elementi anticastristi contro una raffineria di zucchero a Cuba e che non ne sa nulla».

Precedentemente il Dipartimento di Stato aveva già ribadito che «il governo americano è contrario ad azioni contro Cuba preparate sul territorio nazionale».

Reso pubblici i risultati dell'istruttoria

"Siamo vittime di un equivoco,, dicono i coimputati di Ippolito

Coinvolti nello scandalo del C.N.E.N. nove accusati minori - Tutti si protestano innocenti e negano di aver ottenuto illeciti profitti dalla «larghezza di vedute» del capo dell'ente - Il processo a Roma, in tribunale, l'11 giugno prossimo

Roma, giovedì sera.

Le tesi sostenute dai nove imputati che compariranno accanto al prof. Felice Ippolito dinanzi ai giudici della IV sezione del Tribunale l'11 giugno prossimo sono state rese note con la pubblicazione delle loro deposizioni rese durante l'istruttoria condotta con il rito sommario dai sostituti procuratori generali Saviotti, Bruno e Fiori, sullo scandalo che ha coinvolto il Comitato nazionale per l'energia nucleare. Tutti in sostanza si sono proclamati innocenti e vittime di un equivoco. Ognuno di essi ha affermato di non aver ottenuto alcun illecito profitto dalla «larghezza di vedute» del direttore del «Cnen».

Il prof. Girolamo Ippolito, padre del maggiore imputato, professore universitario di idraulica, fondatore della società «Archimedes», alla quale, secondo l'accusa faceva capo la società collegata, incaricata per concorso in peculato e in interesse privato in atti di ufficio ha cercato di chiarire ad ogni uno i capi di imputazione. Per quanto riguarda l'opuscolo pubblicitario dell'«Archimedes» stampato nei laboratori del «Cnen», senza alcuna retribuzione, il prof. Ippolito ha detto di non essere al corrente dell'episodio.

«La Società "Archimedes" che presiedo non ha avuto alcun rapporto con il Cnen. I lavori affidati dal Cnen allo studio S.D.D. da me presieduto — *ha asserito* — furono non solo utili ma necessari per il funzionamento dell'Ente. Il compenso fu stabilito in base alle tariffe degli ingegneri ed io personalmente non ho mai percepito alcun retributo. In dieci anni la progettazioni per il Cnen furono pagate nella somma complessiva di 24 milioni di lire. Nello stesso periodo la S.D.D. ha eseguito lavori per tarsi per parcelle superiori al miliardo di lire. Il Cnen poi non avrebbe potuto trovare in Italia un'altra organizzazione esperta ed organizzata nel settore dell'ingegneria sanitaria».

«L'acquisto del Cnen — inoltre — di una "Campagnola" per 250 mila lire, e di una 1500 operati dall'Archimedes e dalla S.D.D. avvenne al giusto prezzo di mercato».

L'ing. Emilio Rampolla del Tindaro, socio fondatore dell'«Archimedes», e socio di altre società collegate, promosse i gruppi professionali». «Il Cnen — *ha affermato il professionista* — ha dato modesti incarichi allo studio S.D.D. al quale fui interessato dal prof. Girolamo Ippolito. Sono stato nominato collaudatore di opere eseguite per il Cnen limitatamente alla parte elettrica. I lavori eseguiti per il Cnen non rappresentano che una percentuale irrisoria in confronto al lavoro eseguito per terzi dalle società consorziate collegate». *L'ing. Rampolla del Tindaro è consigliere dell'«Archimedes» e della «Athena», presidente dell'«Anulare» e dell'«Antea», vicepresidente della «Vitro», membro dello studio tecnico S.D.D. e consigliere delegato dell'«Arion».*

L'ing. Mario De Giovanni, amministratore unico della Società «Cogemi» ebbe alcuni contatti con l'ing. Fabio Pantanetti, funzionario del Cnen. Ha detto al magistrato: «Decidemmo di costituire un gruppo di tecnici altamente qualificati per progettazioni di opere di ingegneria. Non mi risulta che siano mai esistiti rapporti fra il prof. Felice Ippolito e la società delle quali sono azionista. *(L'ing. De Giovanni è consigliere dell'Arion, della Vitro, amministratore unico della Cogemi, liquidatore ed amministratore delegato della Anulare):* intendo rapporti personali ed economici. L'opuscolo illustrativo della Cogemi è stato eseguito, su proposta dell'ing. Pantanetti, nei laboratori del Cnen, e regolarmente pagato. Per quanto riguarda l'opuscolo dell'Archimedes, alla quale entrata nella società, l'ho già pubblicato».

L'ing. Fabio Pantanetti, funzionario del Cnen e interessato alla Cogemi è accusato di interesse privato in atti d'ufficio. Ha sostenuto che l'unico rapporto fra la società e il Cnen fu il «prestito» di due tecnici concessi dall'Ente statale alla società. «La Cogemi pagò regolarmente le prestazioni dei due tecnici al Cnen. La Cogemi, a quanto mi risulta, non ha mai eseguito lavori per il Cnen. L'opuscolo della società alla quale ero interessato fu realizzato nei laboratori del Cnen e a quanto mi risulta, regolarmente pagato».

L'ing. Giuseppe Amati, titolare della omonima ditta di costruzioni, accusato di concorso in peculato e in interesse privato in atti d'ufficio, ha spiegato come abbia ricevuto incarichi di consulenza dal Cnen. «Sono socio — *ha detto* — della società Athena, ma non sapevo se questa avesse rapporti di affari con il Cnen».

L'ing. Luigi Savini, accusato di concorso in peculato per la costruzione delle casette di Ispra, ha detto: «Sono consigliere delegato della società Immobiliare Vulsa. Mi protesto innocente, contesto che il contratto per la costruzione delle casette si sia risolto in danno del Cnen. I 150 milioni percepiti dalla «Vulsa» sono inferiori all'effettivo costo delle abitazioni e del terreno. I rapporti con il Cnen si sono svolti alla luce del sole. Non ero al corrente che il Cnen era stato autorizzato a comprare le case e non a prenderle in affitto. La proposta degli affitti partì dal prof. Felice Ippolito. Le case, qualora il Cnen le avesse volute acquistare, sarebbero costate 230 milioni. Non ci fu dunque ingiusto profitto da parte nostra. Dal prof. Ippolito, al momento del contratto, non mi è stato chiesto danaro: posso escluderlo in maniera assoluta».

L'amministratore delegato dell'immobiliare Agordat, ing. Mario Guffanti, che costruì 30 casette per il Cnen, è accusato di concorso in peculato. Avrebbe (secondo l'accusa) incassato un ingiusto profitto di 90 milioni. Ha contestato che il Cnen, con una spesa di 150 milioni, potesse diventare proprietario delle case, in merito all'affitto dell'Hotel Palace di Varese per i funzionari dell'Euratom (secondo l'accusa erano disponibili soltanto 60 camere sulle 120 pagate)

Il prof. Felice Ippolito

l'ing. Guffanti ha affermato di aver eseguito i lavori di restauro e che le 120 camere erano utilizzabili.

L'ing. Achille Albonetti, direttore della divisione Affari internazionali e Studi Economici del Cnen, deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio. Secondo l'accusa avrebbe fatto eseguire nei laboratori del Cnen ad opera del capo tecnico Brisighella, il cancello di cui era direttore. «Ho pagato integralmente il lavoro eseguito», ha detto.

Il dott. Fernando Fornaini, consulente, deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio. *Ha lavorato per il Cnen percependo una irrisoria retribuzione in relazione al lavoro eseguito. E' cognato del prof. Felice Ippolito.*

r. b.

Il monumento alla Resistenza

Protestano contro Cuneo gli architetti di Roma

Cuneo, giovedì sera.

L'Ordine degli architetti di Roma e del Lazio, che fin dal febbraio scorso aveva invitato il Comune di Cuneo a rispettare l'esito del concorso per il monumento alla Resistenza, vinto dai romani prof. Aldo Calò, scultore e dott. Mario Manieri Elia, architetto, ha ora protestato ufficialmente per l'abbandono del bozzetto primo classificato e la decisione di non realizzarlo. A tutela dei due artisti danneggiati dalla recente deliberazione della municipalità cuneese, l'Ordine professionale romano ha diffidato i propri iscritti a qualsiasi collaborazione nella realizzazione del monumento, sollecitando inoltre la solidarietà di tutti gli architetti italiani.

Contributo alla storia dei mutilati di guerra

Parma, giovedì sera.

Per contribuire alla compilazione di un'organica storia dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, Giuseppe Balestrazzi ha voluto raccogliere in un volumetto le relazioni lette nelle assemblee e ricordare coloro che diedero vita e sviluppo all'organizzazione, da Primo Brunazzi fondatore della sezione mutilati di Parma e componente per molti anni del comitato centrale dell'Associazione stessa, prematuramente deceduto in seguito alle ferite di guerra, a Fulceri Paolucci De Calboli e a tutti gli altri che, nel corso del tempo, diedero contributo di energie spirituali e morali, al servizio dell'Associazione.

Continua il caldo in Riviera e in Piemonte

Cielo limpido anche nelle vallate nordiche - Minaccia di temporali sul Verbano

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, giovedì sera.

Stamane cielo da sereno a irregolarmente nuvoloso. La visibilità, ottima fino a ieri, è ridotta lungo tutta la costa a cinque chilometri per caligine, mentre i venti deboli variabili e la bassa pressione atmosferica non fanno prevedere per le prossime 24 ore che condizioni di tempo stazionario. Mare quasi calmo o leggermente mosso. Temperature: Genova 16°, Passo dei Giovi 13°, Chiavari 14°, Capo Mele 16°.

Varazze, giovedì sera.

Questa mattina il sole è velato da una leggera foschia. Il mare è calmo e soffia una debole brezza da sud. La temperatura alle 7,45 era di 21 gradi e mezzo.

Alassio, giovedì sera.

Stamane ad Alassio il cielo è leggermente coperto da alti strati di foschia. Temperatura: 23 gradi. Mare sempre calmo.

Sanremo, giovedì sera.

Il tempo si mantiene bello e la temperatura sempre molto alta: alle 8 di stamane era di 20 gradi.

Asti, giovedì sera.

Ad Asti e provincia da diversi giorni il cielo è sereno. La temperatura alle 7 di stamane era di 16°. Ieri la massima è stata di 22°.

Casale, giovedì sera.

Cielo leggermente velato da nubi. Temperatura alle 8 di stamane: 13 gradi.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo sereno, sole ovunque in tutto il territorio di Alessandria e temperatura pressoché estiva. Ieri in città si sono avuti punte massime di 26 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Il tempo continua a mantenersi bello. Anche stamane cielo sereno e sole. Stazionaria la temperatura: 19 gradi alle 7,30.

Aosta, giovedì sera.

Anche in Valle d'Aosta sembra sia giunta l'estate in anticipo. Fin dal mattino il termometro segna valori alti. Ad Aosta stamane si registravano 20 gradi, a Courmayeur 13, a Cervinia 10, a St. Vincent 22. Il cielo è sereno e la visibilità sui monti è ottima.

Vercelli, giovedì sera.

Calde notevole nel Vercellese nelle ultime 24 ore. Ieri si sono registrati in alcune zone 23° all'ombra. Una certa brezza ha mitigato la calura stamane. Questa mattina il termometro ha ripreso a salire.

Verbania, giovedì sera.

Dopo il caldo afoso di ieri la situazione meteorologica è mutata nella notte e stamattina su tutta la zona il cielo è molto nuvoloso con foschia nelle valli e sul bacino del lago. Il termometro oscillava alle 7,30 attorno ai 12 gradi nei centri lacuari.

Segretario generale della Nato

L'ambasciatore italiano a Parigi, Manlio Brosio, designato all'unanimità Segretario generale della Nato e presidente del Consiglio atlantico (Telefoto)

In Cassazione l'omicidio di via Verdi a Torino

Fu ucciso mentre dormiva dalla donna che insidiava

Il 6 aprile 1961 Luisa Bonfiglio freddò un suo pensionante con due colpi di pistola - Condannata in appello a 10 anni e 8 mesi, la Suprema Corte ha ora confermato il verdetto

Roma, giovedì sera.

Non fu delitto d'onore, secondo la Corte Suprema, l'omicidio di via Verdi a Torino: il massimo collegio ha perciò respinto il ricorso della trentenne Luisa Donato Bonfiglio, la donna che il 6 aprile di tre anni fa uccise con due colpi di pistola l'uomo che voleva indurla a tradire il marito. Di conseguenza, la donna dovrà scontare la condanna a dieci anni e otto mesi inflittale dalla Corte d'Assise d'appello di Torino.

In un modesto alloggio di via Giuseppe Verdi 45, a Torino, il pomeriggio del 6 aprile 1961, Luisa Bonfiglio esplose a breve distanza due colpi di pistola contro Giuseppe Falzone, che dormiva profondamente in un letto, freddandolo all'istante.

«Quando mio marito fu arrestato, avendo commesso dei reati contro il patrimonio — disse la donna che dopo il delitto andò a costituirsi — *mi adattai a vivere da sola mettendo su una piccola pensione. Tra gli altri, ospitavo Giuseppe Falzone, il quale cominciò a farmi oggetto di una corte assidua, senza trovare in me alcuna corresponsione. Allora, l'uomo cominciò a diffondere voci calunniose di mie relazioni adulterine con altri pensionati occasionali, tutti appartenenti allo stesso ambiente equivoco del «pataccari» al quale apparteneva Giuseppe Falzone. Questa voci pervennero all'orecchio di mio marito, quando qualche mese fa uscì dalla casa di lavoro dove si trovava e lo fecero a mandare via da casa nostra il pensionante».*

«Questa mattina improvvisamente, Giuseppe Falzone si è presentato con una valigia in casa mia, si è sistemato da padrone e non ha voluto andarsene; poi mi ha mostrato una pistola e mi ha ingiunto di accondiscendere ai suoi desideri. Io ho cercato di guadagnar tempo, invitandolo a riposare un po'. Lui così ha fatto; ne ho approfittato per impadronirmi della sua pistola e gli ho sparato».

Per un certo tempo, gli inquirenti pensarono ad un vero e proprio tranello teso alla vittima dalla donna, su istigazione del marito, e non dettero eccessivo credito alle dichiarazioni di Luisa Bonfiglio.

Ma dopo un lungo dibattimento in Corte d'Assise, i giudici torinesi scartarono l'ipotesi dell'agguato e del tranello e ricostruirono i fatti attribuendo sostanziale credibilità al racconto della Bonfiglio, la quale, secondo la Corte, avrebbe sparato a Giuseppe Falzone, non solo e non tanto per allontanare da sé il pericolo derivatole dalla prepotenza dell'uomo, quanto per un irrefrenabile impulso di vendetta e di odio contro l'uomo che aveva attentato all'integrità del focolare domestico. I giudici respinsero le tesi difensive secondo cui la donna agì in stato di legittima difesa, le concessero le attenuanti generiche e quella della provocazione, e la condannarono a 13 anni di reclusione.

«Ripugna la possibilità di legittima difesa dell'individuo sveglio ed armato contro un aggressore dormiente ed inerme — hanno in seguito sottolineato i giudici della Corte d'Assise d'appello di Torino, che, più clementi, ridussero la pena a 10 anni e otto mesi di reclusione — *l'uccisione o tradimento, inoltre, perpetrata contro l'inerme addormentato, ben difficilmente sembra acquisibile alla nozione del movente».*

Ora, la Cassazione, respingendo le tesi del delitto per causa d'onore, ha confermato la sentenza, che, pertanto, è divenuta definitiva.

r. b.

SOCIETA' DEL PLASMON S.p.A.

COMUNICATO

In merito al comunicato dell'Ufficio Stampa del Ministero della Sanità che dà notizia dell'istruttoria compiuta dal Pretore di Milano per l'«Olio del Bebé».

Premesso

che la contestazione riguarda soltanto la confezione e più particolarmente le diciture che figurano sui contenitori dell'Olio del Bebé, in quanto le diciture fanno riferimento a caratteristiche che rendono l'Olio d'Oliva in questione particolarmente idoneo all'alimentazione del bambino;

che nessuna contestazione è stata mossa sulla qualità del prodotto le cui caratteristiche sono state studiate da un gruppo di scienziati altamente qualificati (biologi, fisiologi, pediatri);

la Società del Plasmon dichiara:

1° di avere a disposizione una vasta documentazione scientifica che sottoporrà alla valutazione del Giudice a dimostrazione delle qualità positive del suo Olio nella alimentazione del bambino ed in quella degli organismi delicati. L'Olio del Bebé ha infatti un contenuto specifico che lo rende particolarmente idoneo ai bambini, contenuto che la Società del Plasmon mantiene costante: il tutto come risulta da ricerche e lavori scientifici presso Laboratori, Cliniche Universitarie ed Ospedali;

2° le diciture che appaiono sulle confezioni dell'«Olio del Bebé» sono state fra l'altro approvate dal Ministero dell'Agricoltura e dal Ministero della Sanità, e l'Olio è sottoposto costantemente a rigorose analisi preventive da parte di uno dei più accreditati Laboratori Provinciali di Igiene e Profilassi;

3° le modalità di vendita e di pubblicità, le diciture delle confezioni, dell'«Olio del Bebé», hanno formato oggetto di ampio esame da parte del Pretore di Perugia, il quale con provvedimento istruttorio di archiviazione del 9-3-1963 riconobbe la perfetta legalità del comportamento della Società del Plasmon.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ultime battute al festival delle Croisette

CANNES: cala il sipario

Vincerà l'Italia o il Giappone?

«Sedotta e abbandonata» e «La donna della sabbia» in testa ai pronostici - «Ballata a Mosca»: un ottimistico film russo sulla gioventù Una canzone di successo lanciata dai greci

Germi, accompagnato da Stefania Sandrelli, punta sulla «Palma d'oro»

Nostro servizio particolare

Cannes, giovedì sera.

E così, siamo alla fine. L'ultima giornata ci ha offerto il lindo, ottimistico film russo sulla gioventù, Ballata a Mosca, un po' lungo, ma chiaro e molto ben musicato da Andrei Petrov. L'interprete femminile Galina Polskikh è uscita dalla scuola di recitazione e farà il suo prossimo film con Giulirat. Il regista Daneliа è un giovane al suo terzo lavoro e si propone per il prossimo di lanciarsi ancor maggiormente nel genere comico-grottesco «alla Germi» (sono parole sue).

Quello di ieri è stato soprattutto la giornata greca. Non che Lanterna rosse abbia velleità competitive: lo stesso produttore ci ha detto che non pensava assolutamente alla possibile selezione per Cannes, ma il film fu giudicato di alto livello commerciale e non senza momenti di vera aria e fu proposto (in America è stato considerato ottimo).

Va detto che un'attrazione è costituita dalle donne che vi compaiono (sta pure bene parte di «quelle signore»), che la fotografia è intonata e non mancano annotazioni sentimentali alle quali la massa è sempre sensibile.

Avevamo pensato che la musica di questo festival '64 si ispirasse dai Parapluies de Cherbourg: ebbene il film greco ha una canzone che, senza essere orecchiabile come quella di Jamais le dimanche, che fece il giro del mondo, è un piccolo capolavoro. La canta nel film la protagonista principale, Jenny Karezy, che è anche lei un quasi-capolavoro: bel volto (senza naso greco), capelli scuri, occhi glauchi da gatto, figuretta da indossatrice, sempre molto elegante. Nel giro di sei ore ha cambiato tre toilettes: per la colazione offerta a una ventina di capi sulla terrazza del Carlton, aveva un abitino di tela azzurra semplicissimo; per la conferenza-stampa un fresco abito di tela rosa, con rose di chiffon nei capelli e nel decolleté; per la proiezione serale, una toilette lunga di raso turchese a grosse pietre tono su tono. Nel suo passo Jenny è una nata attrice di teatro; ora che ha provato il cinema se ne è innamorata, per cui proseguirà la doppia carriera.

Dopo la conferenza stampa, i greci hanno offerto un cocktail sulla terrazza del Majestic e c'è sera un altro ricevimento al «Barbecue» dove, secondo le tradizioni, dopo bevuto si sono spezzati i bicchieri. Tutta questa ospitalità faceva contrasto con la stanca mondanità dei giorni precedenti. Chiude la serie oggi pomeriggio il ricevimento alle autorità a bordo del «Serena» e la notte il «dîner» agli Ambassadeurs riservato dopo il film Le voci bianche, chiuso perché qui tradotto. Le sexe des anges, I segreti sono Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile che forse in poi, sembra, si separeranno per lavorare ognuno per conto proprio. Festa Campanile ha già un altro film in cantiere. La costanza della ragione, per il quale ha scritturato Catherine Deneuve, Bami Frey, Enrico Maria Salerno.

Oggi sarà pure assegnato il «ticket d'oro» in duplice copia: uno per il film francese e uno per quello straniero di maggior successo commerciale. Ma l'attesa è per il massimo premio: c'è chi trova che non si dovrebbe assegnare la palma d'oro a nessun film, distribuendo soltanto gli altri premi: il regolamento non lo consente. Giappone o Italia? oppure un outsider? Nessuno lo sa. Abbiamo visto Fritz Lang con aria truce aggirarsi ieri sera nel giardino del Grand Hôtel, assolutamente solo, senza nemmeno il fedelissimo Charles Bayer.

Per il cortometraggio invece restano in lizza La vie à l'envers (Francia) e The best man (America) con pronostici più favorevoli per il primo. Il ministro Malraux non vuol rischiare i fischi degli altri anni e manda a rappresentarlo Gaston Palewski, ministro della ricerca scientifica.

Mario Rossi

Stasera al teatro Carignano con «I discorsi di Lisia»

Giovampietro ritorna al pubblico che gli decretò i primi successi

Una coraggiosa battaglia per uno spettacolo che fa rivivere sulla scena gli autori classici

Renzo Giovampietro, attore e regista

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Dopo un notevole successo di pubblico e anche più di critica, ottenuto al Teatro dell'Arte di Milano, proseguendo nel difficile e impegnativo discorso iniziato l'anno passato allo Stabile di Torino con *Atene anno zero*, Renzo Giovampietro torna stasera al Carignano di Torino con *I Discorsi* di Lisia raccolta di quattro orazioni del celeberrimo oratore attico, divise in due tempi. Quattro orazioni, quattro momenti, quattro diversi atti di quella straordinaria commedia umana che aveva il suo palcoscenico in Atene tra il Partenone e il Mediterraneo di Ulisse.

In questa ricostruzione teatrale, pur fedelissima al testo nella traduzione di Mario Prosperi, con la voce e il gesto di Renzo Giovampietro, rivive la figura di Lisia, lo splendido amministratore e maestro di quello strumento meraviglioso degli uomini che è la parola. La prima orazione, la «Contro Eratostene», è un lucido atto di accusa contro la figura di uno dei trenta tiranni nella vigorosa requisitoria dell'oratore, rivivono con il colore e la passione delle cose vive di ogni giorno, i gesti, i sentimenti, le bassezze e gli slanci di questi uomini che abbiamo purtroppo imparato a conoscere nella nuda cattia dalla cattedra o nelle pesanti ricostruzioni cinematografiche.

Ma non v'è solo il largo respiro, o la lotta accanita dell'arringa contro Eratostene e la tirannia. Nella seconda parte dello spettacolo, troviamo un Lisia, se così si può dire, minore. E' l'avvocato nella sua giornata comune, nell'assistenza ai clienti in una causa. E' la causa di un invalido di guerra accusato di percepire abusivamente la pensione di un gaudente coinvolto in una rissa, e di un marito che ha ucciso l'amante della moglie. E' la vita di ogni giorno, è l'ordinaria amministrazione di ogni tribunale che qui diventano arte universale.

Bisogna interromperlo a forza, questo «Lisia 1964» in camicia e cravatta, tanto s'infervora e si scalda nel parlarne. E davvero non può che esserci una grande passione dietro agli sforzi di Giovampietro e non la speranza certo di quattrini e palate. Tanta passione da averlo indotto ad abbandonare il sicuro e regolare guadagno del Teatro Stabile per passare alla incerta e avventurosa vicenda della compagnia di giro, con dei testi e una impostazione, per di più, tali certo da non attirare la grande massa del pubblico, almeno apparentemente.

Ora sarà la volta di Torino e per lui è un po' un ritorno commosso alle origini e ai primi passi della sua carriera di attore: «E' vero, lo desideravo e temevo al tempo stesso questo esame del mio primo pubblico, ho lasciato tre anni di capocomicato allo Stabile di Torino, e si sa quanto un attore rimanga affezionato al pubblico davanti al quale ha mosso i primi passi e vinto i primi successi».

Lisia a Torino, dunque, con la sua antica giovinezza. La parola è ora come sempre, al pubblico, non per giudicare, è ovvio, l'opera dell'oratore, ma per dire se a quanto sia valido questo «new deal» che Giovampietro ha portato sul palcoscenico. E il giudizio spetta in special modo al pubblico degli studenti, che potranno ritrovare con evidenza, drammaticità e attività, quanto hanno forse faticosamente rimuginato nelle spersellate traduzioni scolastiche.

e. b.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nella 90 ruota dopo l'uscita del 6 maggio 1964:

TORINO: 52 (da 86); 42 (89); 64 (85); 48 (84); 9 (82); 35 (53); 6 (47); 73 (45); 63 (38); 55 (35).

BARI: 79 (115); 34 (90); 16 (85); 87 (83); 67 (61); 7 (48); 14 (44); 44 (43); 6 (42); 2 (42).

CAGLIARI: 53 (94); 36 (65); 1 (61); 61 (55); 73 (52); 63 (48); 27 (44); 58 (39); 59 (38); 78 (37).

FIRENZE: 54 (69); 19 (64); 45 (55); 8 (52); 84 (47); 11 (47); 12 (46); 69 (46); 74 (42); 1 (41).

GENOVA: 10 (69); 1 (69); 62 (61); 27 (53); 58 (47); 12 (44); 68 (41); 54 (36); 81 (35); 64 (35).

MILANO: 31 (101); 76 (85); 29 (69); 70 (48); 35 (44); 13 (43); 62 (39); 53 (33); 56 (31); 24 (29).

NAPOLI: 78 (70); 79 (58); 22 (54); 10 (52); 21 (52); 37 (50); 18 (48); 55 (45); 35 (45); 64 (43).

PALERMO: 27 (74); 85 (59); 7 (52); 48 (47); 40 (43); 69 (43); 15 (41); 81 (39); 78 (37); 74 (36).

ROMA: 20 (91); 10 (68); 13 (52); 7 (49); 80 (46); 61 (45); 62 (43); 11 (42); 58 (40); 28 (39).

VENEZIA: 82 (90); 32 (84); 41 (80); 75 (79); 56 (60); 90 (48); 84 (44); 45 (44); 9 (42); 23 (42).

Ritardi nai dare l'ambo nella 10 ruota per i gemelli, verticali, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 2 sett.; Bari, 18; Cagliari, 2; Firenze, 12; Genova, 4; Milano, 3; Napoli, 9; Palermo, 22; Roma, 2; Venezia, 3.

Verticali: Torino, 5; Bari, 13; Cagliari, 28; Firenze, 4; Genova, 23; Milano, 15; Napoli, 7; Palermo, 3; Roma, 14; Venezia, 12.

Cadenze: Torino, 3 (da 56); Bari, 9 (51); Cagliari, 5 (29); Firenze, 6 (34); Genova, 9 (40); Milano, 3 (26); Napoli, 1 (28); Palermo, 1 (39); Roma, 6 (40); Venezia, 2 (45).

Figure: Torino, 8 (53); Bari, 3 (19); Cagliari, 1 (34); Firenze, 3 (45); Genova, 1 (19); Milano, 6 (53); Napoli, 3 (48); Palermo, 7 (51); Roma, 2 (30); Venezia, 1 (65).

Decine: Torino, 1° (23); Bari, 10.na (50); Cagliari, 10.na (35); Firenze, 1° (14); Genova, 10.na (24); Milano, 80.na (10); Napoli, 60.na (14); Palermo, 80.na (23); Roma, 80.na (30); Venezia, 30.na (35).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 13 (1); Palermo, 48 (X); Roma, 6 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 190 settimane): Bari, 11 (2); Milano, 31 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 108 volte su 307 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Venezia, 3; Napoli 11, X; Roma II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (82 v.); Roma, 1 (88).

Nei precedenti concorsi si è avuta notevole presenza di segni 2 (28 in 5 concorsi), per cui è ora prevedibile un afflusso maggiore di 1 e di X. Ecco il nostro consueto pronostico: Bari 2; Cagliari 1; Firenze X; Genova 1, X, 2; Milano X, 2; Napoli 1; Palermo 1; Roma 1, X; Torino 1, 2; Venezia 1, X, 2; Napoli II, 1, X; Roma II, X.

Katyna Ranieri (nubile) sposerà Riz Ortolani

ROMA, giovedì sera.

Katyna Ranieri ha ottenuto dalla Sacra Rota l'annullamento del suo matrimonio con Eusebio Sierrini, celebrato nell'agosto del '44, quando la cantante aveva 16 anni. I due coniugi ebbero un figlio, Enrico. Nel '61 si separarono.

Nel '58, approfittando di una trasferta al Messico ottenne il divorzio e si sposò a Cuernavaca con il maestro Riz Ortolani. Le nozze non riconosciute in Italia provocarono un processo per bigamia. Ora la cantante e Riz Ortolani potranno regolarizzare la loro situazione.

Galleria Narciso alle ore 18 inaugurazione della mostra celebrativa di Giovanni Guariotti, Piazza Carlo Felice 18.

Cucine - Frigo - Lavatrici delle migliori marche sono in vendita, a prezzo veramente conveniente, presso i negozi della Propaganda Gas

Giovanni Guariotti alle ore 18 inaugurazione della mostra celebrativa alla Galleria Narciso Piazza Carlo Felice 18.

Inform - Investigazioni Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544.174, 528.928, indaga, scopre, risolve ogni nostro delicato segreto problema.

ECHI DI CRONACA

Stucio giapponesi originalissimo lappezzerie lavabili e vellutate, carte di gran classe e di ogni stile troverete presso la Fabbrica di via Madama Cristina n. 130, in un vastissimo assortimento di merce italiana ed estera ai prezzi più convenienti.

Tappezzerie in carta Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mail. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dubbi di alito Non isolatevi! La vostra società non è più una condanna: provate con Alkuia la minuscola membranella Monitor.

I peli superflui (tipo ritrosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, tel. 532.943; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.37.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Fiora, Milano e S. Felice, Teatro Carignano (ridotti all'Enal); «Holiday on Ice» (ridotti all'Enal); Juventus-Bologna (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal); Ippodromo Vinovo (ridotti Enal alle casse).

SPETTACOLI A TORINO

TROVATI E RITROVATI

Prenot. biglietti colonna La Stampa e Roma ang. v. Bertola, tel. 56-118

Teatro Nuovo: martedì 19 ore 21 prima di «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Dir. Molinari Pradelli.

Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 concerto sinfonico n. 23. Direttore Hirayouki (wael, violoncellista Libero Lana.

Carignano: stasera ore 21,15 Renzo Giovampietro presenta «I discorsi di Lisia».

Ridotto del Romolino: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Fiolano, M. Dursi.

Alfieri: riviste Dario Fino - Grazia Cori 18,15 21,15.

Mulino: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Palazzo delle Sports: Holiday on Ice ore 21,15 ultimi 4 giorni.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Sidney Lumet «Il quartiere malfamato» con Silvia Sidney, Lail Eriksen e Sidney Lumet.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio Castello d'Agliè, L. 1.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Comel, Lanfranco; cantano F. Franchi, N. Genovese. Al Nirvana: 21 Baviano-Bob Silva. Arlecchino: 21 Edoardo Vianello. Augustus: ore 21 Loris-Stegani. Castellino: 21 Lauro e i Comet. Cisala Danze: 21 orch. Tomuccio. Fero Danze: 21 campi, Bonsselli. Guido Danze: 16.30-21 Ferrarese. Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni. Giardino Bella Arti: ore 16 Concerto. Giardino Bella Arti: 21 River Side. Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha. La Perla: 21 Glen Gardi junior. Le Serabelle: 21 Campi, Spinardi. La Bali: ore 21 orch. Pino Novelli.

Oggi

Alfieri: riviste Dario Fino - Grazia Cori 18,15 21,15.

Mulino: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Palazzo delle Sports: Holiday on Ice ore 21,15 ultimi 4 giorni.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Sidney Lumet «Il quartiere malfamato» con Silvia Sidney, Lail Eriksen e Sidney Lumet.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio Castello d'Agliè, L. 1.000.600.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Comel, Lanfranco; cantano F. Franchi, N. Genovese. Al Nirvana: 21 Baviano-Bob Silva. Arlecchino: 21 Edoardo Vianello. Augustus: ore 21 Loris-Stegani. Castellino: 21 Lauro e i Comet. Cisala Danze: 21 orch. Tomuccio. Fero Danze: 21 campi, Bonsselli. Guido Danze: 16.30-21 Ferrarese. Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni. Giardino Bella Arti: ore 16 Concerto. Giardino Bella Arti: 21 River Side. Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha. La Perla: 21 Glen Gardi junior. Le Serabelle: 21 Campi, Spinardi. La Bali: ore 21 orch. Pino Novelli.

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 533.771
Ore 21 Successo del Complesso
ROMANO

CINEMA NOVITÀ

Ambassador: «Le 3 mogli dello sceicco» Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam. Technicolor. Astoria: «Cerimonia infernale» Laurence Harvey, S. Miles, T. Walker. Vist. 14. Cairoli: «Salomone e Gibilterra» G. Barry, Z. Mosher, J. Neff, O. Greg. Crimilde: «Il traditore mi cerca» Sir P. Newman, W. Pidgeon, A. Francis. Doria: «Il limite della vergogna» Richard Todd, Anne Heywood. Vist. 14. Ideale: «Ore rubate» Susan Hayward, Michael Craig, Diane Baker, techn. Luce: «Sei donne per l'assassino» Cameron Mitchell, E. Bartok, tec. V. 18. Manzoni: «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor, scope. Ingresso L. 600.

Nazionale: «La conquista del West» avvenimento della M.G.M. CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,30. Romano: «I figli delle violenza» di Luis Buñuel, premiato a Cannes. Ingresso L. 700.

Vittoria: «Il lenzuolo rosso» di E. Wallace, con Heinz Drache, Corny Collins. Vietato minori anni 14.

Arlecchino: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, E. Sommer, E. G. Robinson, technicolor.

Artecinema: «Compagnia di soldati?» Glenn Ford, E. Stevens, M. Douglas.

Augustus: «Chi giace nella mia bara?» con Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori 14.

Capitol: «Vita coniugale» di A. Cavalier, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vietato minori 14.

Metropol: «I malsanandos» di Paolo Cavara, techn. Vietato minori 18.

Torinese: «Muore a Madrid» di Frédéric Rossif. Apertura ore 10.

Alessandro: «Femmi posto, tesoro» technicolor, Doris Day, James Garner.

Ferrot: «Femmi posto, tesoro» technicolor, con Doris Day e James Garner.

Fiamma: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.

Hollywood: «Il Cardinale» T. Tryon, R. Schneider, R. Vallone, technicolor. Inizio ultimo spettacolo ore 21,30.

Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Mondo sexy di notte» technicolor.

Massimo: «Mr Linlock il magnifico» tec. sc., John Wayne, M. O'Hara.

Odeon: «Il Cardinale» scope, technicolor, T. Tryon, R. Schneider, R. Vallone, Ultimi 21,30.

Principe: «Il Cardinale» Tom Tryon, R. Schneider, R. Vallone, tecn. scope. Inizio ultimo spettacolo ore 21,30.

Stampa: «Mr Linlock, il magnifico» tech. sc., John Wayne, M. O'Hara.

Adriano: «La bbia del pirata» techn., Peter Cushing, Michèle Mercier.

Alcione: «I 7 samurai», Divisa Doria Pisa-Orsola Cori 16,15-21,15.

Alpi: «Sexy nel mondo» technicolor scope. Vietato minori anni 18.

La Perla: «La banda Casaroli» con Renato Brioschi, R. Salvatori.

Rubino: «Il terrorista».

Agli: «Cocktail per un cadavere» J. Stewart, F. Granger, techn. Ap. 10.

Cinemino: «Ombre del dubbio» un film di Alfred Hitchcock.

Olimpia: «Duello infernale».

Po: «Un piede nell'inferno» tec. Ladd.

P. Nuova: «Congo» e «Roulette a roulette». Apertura ore 10.

L. Kolossi: «La sete di Genghi Kan» technicolor, cinemascope.

Esperia: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, A. Guinness, A. Quinn, Peter O' Toole. Apert. 12. Ultimo 21,30.

Giardino: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, A. Quinn, A. Guinness, P. O' Toole. Apert. 12. Ultimo 21,30.

Modena: Rossi «Cavalcata sul Cuest» Robert Francis, Donna Reed.

Mirafiori: «Una ragazza chiamata Tamiko» tec. sc., L. Harvey, F. Nuyen, S. Rita: «800 leghe sull'Amazzonia» eastmancolor, stereoscope.

Vittoria: «Torna a settembre» scope, techn., Rock Hudson, S. Dee.

Arabo: «Una manciata d'odio» con Rod Cameron, Cathy Downs.

Ellisse: «Frenesia dell'estate» tec. sc., V. Gassman, M. Mercier, Mile. A. 15.

Fréjus: «Stermilio sul grande sentiero» con George Montgomery.

Nuovo: «La donna che inventò lo strip-tease» tec. sc., Nathalie Wood, S. Peake «Il terrorista» Gian Maria Volontè, Arnaud Almas.

Alcazar: «Una ragazza chiamata Tamiko» L. Harvey, F. Nuyen, tec. sc.

Belgio: «Delitto in piano sobb» tech.

Corallo: «Cocktail al pepe» con Jean Paul Belmondo, Roger Vadim.

Eliseo: «Il padrone delle ferriere» Virna Lisi, A. Villar, techn. scope.

Orfeo: «Il primo ribelle» John Wayne, W. Vanoni «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.

Astra: «I vincitori» scope, I. Edwards, R. Schneider, J. Moreau, M. Marcouri. Apertura 16, ultimo 21,30.

Berniri: «Duello alla pistola» techn., Joel Mc Crea, Julie Adams.

Eliseo: «Quarantaro Fred Mc Murray.

Massaua: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.

Odeon: «Selvaggi delle praterie» J. Philbrook, N. Kovack, technicolor.

Stars: «Vento caldo di battaglia» con Raimond Pellegrin, Paul Maurisse.

Agnes: «Valanga dei Tank» D. Kelly.

Aurora: «I cannoni di Navarone» sc. tec., Gregory Peck, Anthony Quinn.

Brenta: «Una manciata d'odio».

Cattolica: 2 film: «Monaco di Monaco» e «Mi permetto babbo» Sordi, Fabrizi.

Fortino: «Il prigioniero di Guam».

Lanterna: «Tesoro Rio Amazzoni».

Maiori: «Le spari preferito dall'uomo» Rock Hudson, F. Prentiss, colori.

Nord: «Ribelli del Kansas» techn. Jeff Chandler, Fier Parker

Palermo: «La lega dei pionieri».

Sociale: «A 007 dalla Russia con amore» col., S. Connery, G. Bianchi.

Zenit: «Signori si nasce» V. De Sica.

Borsellino: «L'ultimo ribelle» technic.

Cabiria: «Donne d'estate» Joanna Woodward, R. Seymar, C. Traver, sc.

Colosseo: «Anima nera» con Vittorio Gassman, Nadia Tiller.

Continental: «La messaggera del diavolo» L. Chaney, K. Kolder, techn.

Flora: «Macchie contro scarlatto» tec. sc.

Italia: «I vincitori» Jeanne Moreau, Melina Mercouri, Rossana Schiaffino.

Madonna: «Erede di Al Capone» e «Macumba isola dei vampiri» techn.

Piacentini: «La quattro verità» R. Brazzi, Sylva Koscina, Monica Vitti.

S. Carlo: «Mai di domenica» con Melina Mercouri, Jules Dassin.

Speaker: «Scorlani Yerd in ascolto».

Bianca: «Silvestro il gatto terribile» cartoni animati in tecnicolor.

Doria: «Pirati del cielo».

Roma: «Carmen di Trastevere».

Umbria: «Isola disperata» A. Morati.

Alba: «Alla fiera per un quarto» technicolor, con Pat Boone.

Ambra: «Centrabbandieri della morte».

Apollo: «OSS 117 spregiudicatissima» con Kerwin Mathews e Nadia Sanders.

Lux: «Bill il mancino» technicolor.

Lucento: «La nota» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.

Luisetto: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.

Orione: «Una stretta di gioco» con Kojro Honpo, Hiroshi Kawaguchi.

Sassovino: «La sete griffita» Françoise Arnold, Horst Frank.

Splendor: «80 notti in giro per il mondo» attrac. internaz. in tecn.

Vanchiglia: «Le spie vengono dal semifreddo» Dean Martin, Stella Stevens.

Vittoria: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Volturno: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Aurora: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Bernini: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Cristallo: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Eden: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Fiamma: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Gioiello: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Iris: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Lido: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Lux: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Maestoso: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Mignon: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Monterosa: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Nizza: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Normandia: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Novocine: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Ozanam: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Plaza: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Rex: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Rubino: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Sacco: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Sassovino: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Splendor: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Vanchiglia: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Vittoria: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

Cinemini: Volturno: «Il terrore dei barbari» Richard Harrison, Rosalba Neri.

PER 3 CAPOLAVORI UNIDIS 3 MAGNIFICI SUCCESSI

OGGI al Cinema **LUX**

Un film terrificante, ossessivo, allucinante sconsigliato alle persone impressionabili

MARIO BAVA

EASTMANCOLOR

SEI DONNE PER L'ASSASSINO

con CAMERON MITCHELL - EVA BARTOK

ANDRE' CAYATTE presenta per i signori: OGGI AL CINEMA

CAPITOL

IL FILM DI LEI

VITA CONIUGALE

PER LE SIGNORE: DOMENICA IN UN LOCALE G.I.&C.

IL FILM DI LEI

NEL BENE NEL MALE

★ OGGI ALL'**ASTOR**: GRANDE "PRIMA„ ★

PATRIMONIO INFERNALE

LAURENCE HARVEY · SANDRA MILES

ROBERT WALKER · JOHN IRELAND

ROSS MARTIN · LEE PATTERSON

JACK MACGOWRAN · MURRAY MELVIN

NOEL PURCELL

UNITED ARTISTS

OGGI all'**IDEAL**

1 ottima regista
2 eccezionali interpreti
ancora in programmazione
film della stagione 1964

ECCEZIONALE PRIMA

LA MIRISCH COMPANY e BARBICAN FILMS

UNITED ARTISTS

SUSAN HAYWARD

in

"ORE RUBATE"

MICHAEL CRAIG - DIANE BAKER - EDWARD JUDD

TECHNICOLOR

ALL'**ARISTON** PAUL NEWMAN

3ª SETTIMANA DEL «FUORI CLASSE» METRO GOLDWYN MAYER

INTRIGO a STOCCOLMA

UN «SUSPENSE» FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI

IN CINEMASCOPE - METROCOLOR

GALLERIA APRATO

Partiti Barbaroux, 6 - Telefono 43.827

Questa sera - ore 21

Seconda tornata d'asta

dell'importante vendita di fine stagione

BREUIL - CERVINIA

NEVE PRIMAVERILE SULLE PISTE PERFETTAMENTE INNEVATE FINO A PLAN MAISON

PISTA VENTINA fino a Cervinia!

AMBROSIO

DOMANI

100 MINUTI QUESTO FILM CONSENTE DI VEDERE CIÒ CHE NON POTRÀ MAI ESSERE VISTO DURANTE UNA INTERA VITA

GLI ANIMALI

FREDERIC ROSSIF

100 MACCHINE DA PRESA HANNO COLTO DAL VIVO, NEL MONDO INTERO, ALCUNE IMMAGINI FANTASTICHE E I MOMENTI PIÙ STRAORDINARI DELLA VITA DEGLI ANIMALI

Fra tutti gli spettatori la «Federico MOTTA» editrice della grande Enciclopedia «Noi monde della natura» scriveranno 250 volumi dell'Enciclopedia e 300 volumi per ragazzi sugli animali

DORIA: DOMANI

CINEMASCOPE TECHNICOLOR

NON ROMPETE I CHIAVISTELLI

MAURIZIO EMMA esperto, con riservatezza, ogni infedeltà...

NUOVITALIA

Via S. Pio V, 28 Telefoni 683.110 683.876 - 682.163 TORINO

INVESTIGAZIONI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 15.30-18. 14-20 fest. 10-12. t. 544-000

La giusta luce per ogni tipo di pelle

OSRAM - Vacublitz

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Tra vecchi fonografi risuona la voce del grande Caruso

Dischi di cinquanta e anche sessant'anni fa presentati in una interessante serata a Milano - Del tenore napoletano si conoscono ben 266 incisioni

Milano, giovedì sera.

Sono trascorsi oltre quarant'anni (per la precisione quasi quarantatrè) dalla scomparsa di Enrico Caruso, ma non pare che il suo mito volga al tramonto, stando almeno a quanto si è visto e udito ieri sera al Circolo «Alessandro Volta» di Milano, dove per l'occasione si era riunito uno scelto pubblico di competenti e appassionati di canto, fra cui vecchie glorie di ieri, come Mafalda Favero, e dell'altro ieri, come il tenore Nino Piccaluga (che fu, tra l'altro, il primo Sly al Regio di Torino). Al contrario, anzi, l'impressione è piuttosto che via via il ricordo della presenza fisica di lui svanisce nel tempo, più alta e vigorosa si staglia la sua personalità inconfondibilmente unica nella storia del canto.

Che Caruso sia infatti qualcosa di più di un grande tenore, sia cioè «il tenore» per definizione, non è da oggi soltanto che si va dicendo, come del resto hanno compreso il pubblico e la critica più avvertiti. Ma c'è altro ancora: c'è che il nome di Caruso, al di là dei limiti specifici fissati dalla sua attività, assurge ormai a fenomeno di costume, a simbolo di un'epoca, la *belle époque* forse per intenderci, dalla quale torna a noi proiettata con il pieno della sua prepotente rappresentatività attraverso le spire dei dischi incisi quaranta, cinquanta, e anche sessant'anni or sono. Dischi vecchi, taluni assai vecchissimi, che però conservano (ottura immutata il privilegio di restituirci fedelmente la carica umana prima ancora che la dimensione artistica di Enrico Caruso.

L'uomo vive accanto al tenore ineguagliabile: ecco in sintesi il segreto della longevità carusiana, dalla perenne attualità di un mito, che il tempo — prezioso insostituibile strumento mnemonico — felicemente capta in tutta la sfolgorante evidenza del suo fascino. «Prima di lui — ha argutamente osservato Eugenio Gara, il più grande studioso vivente di problemi della vocalità, discorrendo con l'amabilità che gli è propria del suo Caruso — la gente credeva che i tenori si nutrissero del pane degli angeli. Arriva lui, e l'idea che sulla mensa di Manrico i deri gitani possano deporre mastodontiche bistecche non di sorprende più». E' la concretezza della vita che trionfa.

Del resto basta ascoltare il bellissimo disco inciso nel 1908 che reca la *ballata* del Duca di Mantova — felicemente presentato, con gli altri otto dischi del programma, da Rodolfo Celletti, altro esperto «vocalista» di fama internazionale nonché affermato romanziere — per rendersi conto che il canto preciso e orgoglioso di Caruso ha poco da spartire con gli angeli ma è tutto traboccante di passione terrestre. Non c'è dubbio infatti che se egli dovesse oggi ricomparire sulla scena, non avrebbe difficoltà a conquistare l'approvazione e il plauso degli odierni ascoltatori.

Di qui allora l'evidente interesse di una manifestazione come quella promossa dal comm. Lamberti, *factotum* del Circolo milanese, che ha visto il consistente apporto di alcuni appassionati e competenti discofili, capeggiati da Raffaele Vegeto, giustamente considerato il numero uno fra gli storici del disco, che possiede una raccolta di varie migliaia di incisioni, ivi compresa moltissime delle 266 che compongono la foltissima discografia caruseana.

Di questo gruppo di collezionisti, premurosi a dar vita a una specie di Club, fanno parte anche alcuni giovani, fra cui, almeno un paio — Luciano Pituello e Marco Contini — meritano di essere citati perché, oltre a collezionare dischi, si divertono a raccogliere vecchi fonografi, i più significativi dei quali (uno reca addirittura la data 1897!) sono stati l'oggetto di un'interessante esposizione allestita nel luogo stesso dove ha avuto luogo la simpatica rievocazione carusiana.

Ed in fondo era giusto che così avvenisse poiché il nome di Caruso non può non essere indissolubilmente associato al fonografo, elemento determinante, unitamente alla pubblicità americana, per l'affermazione a livello universale e l'acquisizione di una fama duratura da parte del tenore partenopeo.

G. Gualerzi

STASERA ALLA TELEVISIONE

Alla FIERA: arrivano i nostri con l'arciere che sa tutto sul West

Nella puntata odierna: la fioraia all'ultimo traguardo e l'esordiente che risponde ai quiz sulla storia e il folklore americani

Milano, giovedì sera.

La puntata di questa sera sarà tutta milanese. Ultimo traguardo per la signorina Ermisia Guardamagna, alla quale auguriamo di vincere (magari con qualche spintarella) guadagnandosi un posto fisso, al riparo dalla intemperie, dal freddo e dal caldo meneghini. Per la concorrente, quasta settimana non è stata certo tranquilla: i fotografi l'hanno presa d'assalto e lei si è innervosita ad ogni scatto di flash, perché avrebbe voluto essere ben pettinata e ben vestita.

Poi da casa una le hanno telefonato che la madre, di 89 anni, si è aggravata, ed Ermisia è andata a trovarla per pochi giorni ad Argine, un paesino in provincia di Pavia. Ora la semicelebrità procuratale dalla «Fiera», le sono piovute anche delle proposte: l'Ente del turismo di una borgata del Varesotto l'ha invitata alla festa dei fiori che si terrà a fine maggio.

Ermisia dovrà partecipare ad una specie di quiz musicale, indovinando i nomi dei fiori che hanno ispirato i testi di alcune canzonette. Parlando con lei, si scopre a poco a poco un mondo tutto nuovo: lo sapevate che se posa per terra il cesto dei fiori ad un semaforo, aspettando il verde, si possono sequestrare tutto per pregiudizio abusivo? Che si vendono più i fiori di campo e le violette che le rose e i profumi? Dalle donne, Ermisia non si fa mai pagare, perché dipendo soltanto da loro se il cavaliere prenderà o non il mazzetto timidamente offerto.

Il secondo concorrente della serata è il signor Giuseppe Oddo di Milano. Ha 34 anni, grafico pubblicitario e lavora presso una casa di film. Sposato, ha un figlio di tre anni. La materia per cui concorrerà alla «Fiera» è: canzoni, folklore e storia del West. Secondo gli impegni di lavoro dell'uno o dell'altro, suo «padrino-salvatore» sarà o Carotenuto o Paolo Panelli, ambedue molto presi in questo periodo.

Il signor Oddo ha un «hobby» particolare: è appassionato di tiro all'arco e il suo «sogno», se vincerà, sarà quello di far costruire un campo di tiro per gli arcieri milanesi. Un inserto filmato che egli ha girato in questi giorni mostrerà al pubblico i risultati di questo sport ed illustrerà il sistema di tiro che va adottato nelle due prestazioni dell'arma: per il bersaglio e per la caccia. Ci dice che l'America ha 6 milioni di tiratori, la Francia uno e mezzo, l'Italia pochi ma buoni: quest'anno infatti i nostri arcieri si sono piazzati due volte secondi in gare internazionali.

Una apposita Federazione (La Fitarco) raccoglie i fans di questo sport. Il signor Oddo ha due fratelli: il maggiore è avvocato ed allena cani da caccia, il minore è perito chimico presso l'Università di Milano ed è anche lui un appassionato e provetto tiratore d'arco, arma che ha una storia che si perde nella notte dei tempi.

La «Fiera» è formata da una settimana alla sua sede originale, il «Teatrino», dato che la registrazione dei «Tarocchi» è terminata. Mike, in vista della parola «fine», pensa già al futuro e vuol varare un'altra trasmissione dedicata ai giovani, che sarà un po' la continuazione di quella che faceva alla radio italiana di New York. Per questa estate ha elaborato una lunga «tournée», collegata con il concorso al Castrocaro, alla ricerca di voci nuove: avrà come collaboratrici le due romanine Gabriella Ferri e Luisa De Santis, di cui in questi giorni è uscito il primo disco: «La società dei mangiaconi». Pur di esserci vicino (pensano che Mike porti loro fortuna), essi hanno rifiutato altre allettanti prospettive.

Gli ospiti d'onore della trasmissione di questo sesto appuntamento: Bobby Solo, che l'altro giorno ha ricevuto in premio il «Disco d'oro» all'Hotel Duomo di Milano, dalle mani dell'attrice Laura Efrikian per il successo internazionale della sua canzone «Una lacrima sul viso»; Donatella Moretti, Bruno Lauzi e il «cavaliere» Tino Scotti.

a. e.

Mike Bongiorno sul suo panfilo, in gita a S. Fruttuoso con Adriano Celentano e Miki Del Prete (Telef.)

Gli ospiti di MIKE BONGIORNO

La cover-girl dagli occhi d'oro è timida come una cerbiatta

Vanna Brosio canta alla «Fiera dei Sogni» una canzone dell'estate - Legge molto, sta a nuota

MILANO, giovedì sera.

Due sono, oltre a Mike Bongiorno, i personaggi tarmosi al della «Fiera dei sogni»: Sergio Renda e Vanna Brosio. Renda, cantante ed attore, ha inciso un centinaio di dischi in inglese e in italiano, ha partecipato a diverse trasmissioni televisive con Angelini, Kramer e Barzizza. Ha concorso ad alcuni festivals, e nel '62, a Sanremo, era in coppia con Claudio Villa.

Il secondo personaggio è Vanna Brosio, «cover-girl» fotografica, ed ora cantante di bianco arrangia anche per lei una discografia personale. Vanna è nativa di Monte Brosio che, proprio in questi giorni, è stato nominato Segretario generale della Nato. E' nata a Torino ed è figlia di un arredatore; nella sua famiglia, già da oltre tre generazioni, si occupano di antiquariato. Bionda (cenere) con striature chiare, ha due splendidi occhi verdi a pagliuzze d'oro, una splendida bocca ed un personale perfetto. Timida quanto basta a renderla deliziosamente simpatica ed a disarmare tutti sin dai primi incontri. Dopo aver terminato il corso di segretaria d'azienda lasciò la professione, per iniziare quella di modella fotografica, a Torino, dove prima di trasferirsi a Milano, ha lavorato anche in Televisione, nei programmi dei ragazzi.

«Come mio padre» e «Sulla spiaggia non si può» sono i motivi della sua estate canora. Sono due pezzi molto dissimili, che dimostrano quindi le possibilità e le qualità di voce e di temperamento della giovane cantante torinese.

«Nata in montagna di Torino, anche se Milano è molto apprezzabile. Appena posso, esco sulla mia città con la mia vetturetta; sono felice quando mi riesce di passare due giorni di gioia con la mia cerbiatta scherzosa». Vanna ha vent'anni. Abita in centro, in una piccola casa con il suo gatto siamese, Fuzy. Studia e legge molto. «Ogni genere di libri, secondo la fantasia del momento». Vanna è anche una sportiva, oltre alla ski, ha fatto del nuoto, con un certo successo.

Franco Piccinini

Vanna Brosio affronta il pubblico della «Fiera»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Tribuna politica*, alle 21 sul Nazionale**
***Pagine di musica*, alle ore 21 sul Secondo**

GIOVEDI' 14 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Tecniche musicali: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 18,30: Il lupo in discoteca - 17: Giornale - 17,23: Trattenimenti in musica - 18: La comunità umana - 18,10: Il problema della divulgazione scientifica in Italia - 18,30: Concerto dell'organista Anton Heiller - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: C'è qualcosa di nuovo oggi a... - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia: immagini della musica leggera.

Ore 21: Tribuna politica - 22,15: Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Sergio Calligo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 16,15: Radio e motori: attualità, informazioni, notizie - 19,30: Giornale - 18,35: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici: tenore Gennaro De Sica.

Ore 16: Un disco per l'estate - 16,10: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Passerella di hit - 17: I vecchi amici dei 78 giri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: dal Verdi alla melodia - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Classe unica: Filippo Ceciopse: e Canva fanciulla l'organino» - 18,52: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 20,35: 25 anni per una rosa: documentario. Questo documentario di Nino Giordano è dedicato a una nuova varietà di rosa, fiorita a Sanremo nel giardino sperimentale di Quinto Mantuano, dopo 25 anni di studi e di ricerche metodiche e pazienti. E' una rosa di proporzioni minime (circa 7 millimetri) l'ultima di una lunga serie di nuove varietà di rose e garofani ottenute dagli ibridatori della Riviera dei Fiori, sulle orme di Domenico Alcardi, riconosciuto in tutto il mondo come il «principe» degli ibridatori.

Ore 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: jazz ad Harlem - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Hollingsworth - 19: La sicurezza sociale nei paesi del Mercato Comune - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Tre Cantate per voce e clavicembalo - 21,55: La cultura in provincia - 22,35: Musiche di Strawinsky - 22,45: Ora Milano: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

VENERDI' 15 MAGGIO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 13: Giornale - 15,15: La novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 16,30: Musiche di Haydn - 17: Giornale - 18: Vetrina Secondo - 18,10: Musica leggera - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il giudice», dal romanzo di R. L. Stevenson - 21: Concerto sinfonico - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un passaporto per Eva - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Colonne sonore - 13: Appuntamento alle tredici - 13,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Arie di casa nostra - 15,35: Giornale - 15,55: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Parapiglia - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «L'uomo che corrompe Hadleyburg», di Mark Twain - 18,30: Giornale - 18,35: Chiave unica - 18,50: Tennis Coppa Davis: incontro Italia-Rhodesia - Ippica: da Palermo, Premio Regione Siciliana - 19,30: Radiosera - 20: Terza in microsolco - 20,30: Giornale - 20,35: La tromba - 21,30: Giornale - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di V. Fellegara - 18,55: Orientamenti critici - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Pizzetti - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il matrimonio del signor Mississippi», due parti di F. Dürrenmatt.

I

la via più breve tra due punti è la linea retta

GR

ma...

non è la più divertente, soprattutto quando si è in viaggio. Quello che ci vuole in vacanza è una buona guida, come la Guida stradale d'Europa che vi indica le strade migliori da seguire e le cose più belle da vedere.

Acquistatela direttamente alle Stazioni Esso: nell'interno della Guida troverete anche una Carta d'Europa per preparare i vostri itinerari. Costa solo 450 lire.

ALLA ESSO È TUTTO EXTRA

Esso TOURING SERVICE

GUIDA STRADALE EUROPA

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Il tuo domani: Rubrica per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: Mago per un giorno.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro: Settimanale di attualità editoriale.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica: Conferenza stampa del P.R.I.
22,15: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Paola Pitagora.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cronaca: «Nozze di diamante», telefilm.
22,05: La Fiera dei sogni: presenta Mike Bongiorno. Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30: 14,15: Telescuola - 16: Un avvenimento agonistico - 18: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Una risposta per voi - 19,30: Concerto sinfonico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Trenta secondi d'amore», tre atti di Aldo De Benedetti - 22,45: Quindici minuti con Tullio Pane - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Gli italiani del cinema italiano - 22,30: Dizionarietto di musica leggera - 23,15: Notte sport.

QUATTRO FILM IN PRIMA VISIONE

I dimenticati del regista di "Viridiana,,

I FIGLI DELLA VIOLENZA, al Roma.

Ecco finalmente anche sui nostri schermi, «Los olvidados» di Luis Buñuel. Profugo dalla Spagna — dove poi ritornò nel '61 per girare Viridiana — il famoso regista realizzò a Los olvidados (letteralmente: «i dimenticati») nel 1950 al Messico, e l'anno dopo il film meritò un premio a Cannes.

La vicenda mostra una serie di Corte dei miracoli messicana di non molti anni fa. Popolata di adolescenti, essa ha tra i suoi componenti Julbo, un orfano cresciuto come un lupo, e al pari di questa feroce: tanto che all'apitago travolge con furia bestiale un ragazzo, Pedro, che era stato testimone impotente d'un delitto di Julbo. La solitudine, la miseria e anche la tragica umanità di questi giovani irrecuperabili conferiscono particolari vibrazioni al film.

CERIMONIA INFERNALE, all'Astor.

E' questo il Tè Ceremony? un film prodotto e diretto da Laurence Harvey: e si presenta, nella sceneggiatura di Ben Barzman, come un dramma a suspense dai toni kafkiani, derivato dal romanzo «La cerimonia» di Frédéric Grendel. Il libro deriva, come il film, il suo titolo dall'esecuzione di un condannato a morte, il quale è poi un innocente.

Come il romanzo, il film è animato da forti accenti polemici contro il sistema delle esecuzioni capitali, e sviluppa anche la sua vicenda sul piano sentimentale, mostrando come una ragazza zappo sacrificarsi e vendersi pur di salvare il giovane che ama. Gli interpreti principali sono Laurence Harvey (anche protagonista oltreché produttore and director), Sarah Miles, Robert Walker (il fratello), John Ireland.

SEI DONNE PER L'ASSASSINO, al Lux.

Un «giallo» italiano diretto da mestierante da Mario Bava, uno dei nostri migliori operatori da qualche tempo passato alla regia con specializzazione nel film alla Hitchcock. In questo, l'elemento base è la furia omicida di un criminale, che si scatena quando si sa che un diario di una sua ultima vittima (un manichino) è finito nelle mani delle compagne di cartoria. Tre altre indossatrici vengono alla loro volta assassinate, mentre la polizia vanamente indaga sulla impressionante successione dei delitti.

ORE RUBATE, all'Ideal.

Ore rubate alla vita sono quelle che una ricca fanciulla americana, Laura Pember, riesce felicemente a trascorrere, illuminata dalla gioia pura e senza ombre di un amore intenso, dopo aver subito un'ardua operazione.

Affidata ad un chirurgo per interessamento di John Carmody, un giovane innamorato di lei, Laura è sottoposta all'operazione che si è detto, eseguita dal dottor Mackenzie, il quale, pur essendo cosciente che il male della paziente è inguaribile, fece a operazione compiuta la terribile verità, per consentire a Laura le gioie dell'ultimo ancora amore della sua vita. Interpreti: Susan Hayward, Michael Craig.

concessionario SIMCA

S.a.s. LOCAUTO

dell'Ing. FERDINANDO LOVERA & C.

CORSO PESCHIERA, 342

TEL. 79.04.36 - TORINO

SIMCA 1500 L. 1.330.000

SIMCA 1000 L. 1.220.000

velocità si sa è simca

SIMCA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Balmamion: due vittorie al Giro d'Italia, e ora...

Il sogno in rosa alla terza puntata

Due squadre diverse la Carpano e la Cynar, ma Franco è quello di sempre, schietto, sincero e inguaribilmente ottimista Anquetil è forte, Adorni quasi altrettanto, Zilioli deve soltanto acquistare sicurezza, De Rosso è un pericolo per tutti

Chi ha motivo parlare di Balmamion in questo inizio di stagione, dev'essere ascoltatore o lettore molto attento, perché Franco pare abbia fatto di tutto per mimetizzarsi e nascondersi ai suoi avversari, venendo assecondato in questa manovra dalla scarsa attenzione che buona parte dei colleghi gli dedicano. Appare strano, ingiusto addirittura, che del vincitore degli ultimi due Giri d'Italia, favorito numero uno per quello che inizierà sabato, si parli raramente, che lo si ricordi nell'interesse, ad un Dancelli, un Motta, un Balmamion.

— E' ingiusto, ma forse è — sembra dire Franco ammiccando con quel suo sguardo un po' sornione. Già perché tutto considerato la vigilia di un Balmamion è ben più serena di quella d'uno Zilioli, tanto per portare un esempio; addirittura è meno angosciata di quella d'un Anquetil, che venendo in Italia al Giro, deve vincerlo a tutti i costi; e infine, è assai meno piena di preoccupazioni di quella di Adorni, che da corridore che promette bene deve ora passare nel ruolo di campione già affermato.

Ragionamenti logici che diventano addirittura lapalissiani considerando il carattere estremamente tranquillo di Balmamion. Ieri era a Torino, per controllare alla Fréjus tutto il proprio bagaglio tecnico: bicicletta, ruota, sella, manubri e così via. Parlava con tutti, sorrideva, girava in mezzo agli operai intenti al lavoro senza disturbare nessuno, guardando a destra e sinistra, interessandosi alle varie macchine; e quelli, che pure avrebbero avuto una ragione per distrarsi a lungo, sollevavano appena la testa, ché non sentivano la presenza d'un estraneo, o peggio ancora di un divo, ma quella di un ragazzo semplice e simpatico.

Balmamion preparà i ferri del mestiere per l'ormai imminente Giro d'Italia

Del Giro parla con un tono un po' distaccato, mentre gonfia una gomma, o pulisce una bicicletta sull'auto della Casa. «Certo che è un Giro duro e sai che bello sarebbe fare il tris. Non è facile, ma non è più difficile del primo anno. Io mi la ricordo quella prima maglia rosa in Val d'Aosta,» e no quel che ho faticato per conquistarla; l'anno scorso ero più furbo e di energie ne ho ancora risparmiate».

Proseguendo nel ragionamento, questa volta con due anni di forbizia alle spalle Franco non pedala nemmeno.

«Altro che pedalare! Penso alla cronometro cosa sarà: l'Adorni può tenere anche Anquetil, può vincere, addirittura, ma io no. Io debbo rifarmi con le altre tappe, debbo prendere vantaggio in tutti quegli arrivi in salita, magari poco per volta, 20", 30", ma devo riuscire a grattare qualcosa ogni volta. Qui mi hanno fatto una bicicletta per la crono nuova che è un gioiello, se fossi capace ad utilizzarla in pieno...».

E lui fa vedere, senza smettere di tenerne le lodi, un telaio che si solleva con un dito, tanto leggero da non sopportare d'essere utilizzato in una corsa normale dove uno scatto un po' robusto rischierebbe di piegarlo a virgola. Un gioiello di meccanica comunque, con tutti gli accessori, ruota, manubrio, sella alleggeriti al massimo.

La fabbrica di via Buenos Aires si è nel frattempo vuotata e quasi d'improvviso ci si accorge che della squadra, Cynar-Fréjus, ci son soltanto lui, il campione, e Vincenzino, il meccanico. Vien spontaneo pensare all'organizzazione della Carpano, a quel Balmamion dello scorso anno circondato dai compagni, e viene anche la domanda cattiva. «E' vero che ti trovi male alla Cynar?».

«Male non direi proprio. Sanlo ora son cambiati i metodi, ma la cosa non mi dà noia: del resto si tratta di far l'abitudine a tutto, l'anno scorso ai ritiri, quest'anno alla libertà assoluta. Il cambiamento è tutto qui, ma non è poi una gran che: sarebbe un guaio invece se ci fosse una variazione eccessiva nella squadra di valore in scorso anno e insistente ora. Tutto considerato lo penso che i compagni Cynar valgano parecchio: Sartore e Gentina erano con me lo scorso anno e vanno rinnovando bene; Ronchini, lo conosci e quando prende un impegno sai che lo mantiene; poi ci sono i due svizzeri Morael e Maurer, e loro ora che hanno vinto il Giro della Romandia son pronti ad aiutarmi. No, la squadra c'è e devrete si lascia riprendere da tutti. Faticoso quello che noi definiamo marcature».

Arrivati a questo punto sembra che l'elenco dei favoriti sia esaurito. Invece dal cappello con i nomi più noti e più iscritti Franco tira fuori ancora De Rosso. «Se non fosse per la squadra, che è debole, potrebbe venire fuori proprio il Guido. L'anno scorso me lo ricordo bene, sempre pronto ad ogni iniziativa e pieno di energie: andarsi via, gli dicevo, e lui sotto a tirare come un dannato.

Si parla della corsa, di biciclette, di campioni, di pronostici. Poi il discorso scivola via e va a finire che si parla della famiglia, della casa. «Vedi — dice Franco, — non vado al ritiro, adesso torno a Nole e la mamma è contenta di vedermi, di star con me l'ultima sera. Le sembra di avermi tirato fuori dal collegio un'altra volta!».

Giorgio Viglino

Ma questi belgi ci saranno o no?

Una notizia sorprendente, se si considera quanto è stato sbalmamente annunciato ieri dagli organizzatori sia da alcune ore circolando negli ambienti sportivi: pare che la Flandria-Romeo abbia rinunciato a partecipare al Giro d'Italia.

I motivi di tale improvviso voltafaccia sembra debbano attribuirsi alle non buone condizioni fisiche di Bockiandi e Vanmilsen, il primo troppo provato in questo inizio di stagione da una attività senza soste ed il secondo ancora dolorante per un incidente occorsegli alcuni mesi fa.

A prendere in considerazione tali argomenti pare sia stato il direttore sportivo Driessens rimanendo che il Tour sarebbe più favorevole ai colori della Flandria-Romeo, avendo in tal caso sia Bockiandi che Vanmilsen tutto il tempo necessario per ritornare in splendida condizioni di forma.

Dopo il successo ottenuto senza difficoltà sulla R.A.U.

La Rhodesia secondo ostacolo di questa strana "Coppa Davis,,

Se gli azzurri vinceranno a Genova dovranno gareggiare a Torino contro la Svezia - La forte squadra spagnola è stata eliminata dalla Danimarca - Altre sorprese forse si avranno in questo turno, speriamo non a danno degli italiani

Nostro servizio particolare

Genova, giovedì sera.

Da domani il nuovo campo «Beppa Croce» ospiterà Italia-Rhodesia, valevole quale secondo turno della zona europea di Coppa Davis, prima d'ora l'Italia e la Rhodesia non si sono mai incontrate, non soltanto in Davis ma nemmeno in amichevole. Si tratta d'una novità assoluta, anche se il valore dei tennisti nostri avversari è noto. Il numero uno Bey, per esempio, vanta al proprio attivo un successo su Pietrangeli; è vero che l'azzurro si prese una pronta rivincita, ma rimane il fatto che in un giorno di grazia il rhodesiano sia riuscito a piegare il nostro alfiere. Il numero 2 è Salomon, ha 21 anni e la sua impresa di maggiore spicco è da ricercare nell'affermazione su lui ottenuta in scorsa stagione a spese dello svedese Lundquist.

Bey e Salomon, ad ogni modo, non costituiscono per gli azzurri un ostacolo insormontabile. Anzi, saremmo portati a scrivere che gli italiani vinceranno a mani basse se il recente «infortunio» toccato alla Spagna, grande favorita contro la Danimarca, non ammonisse ancora una volta che è meglio vendere la pelle dell'orso dopo averlo ucciso. Bey e Salomon sono reduci dai campionati internazionali d'Italia, nel corso dei quali il primo fu sconfitto dal colombiano Alvarez, che successivamente fu eliminato da Tacchini, e il secondo fu invece dal giovane manciano australiano Rocke.

A differenza dei rhodesiani, gli italiani hanno raggiunto Genova alla spicciolata. Maioli è arrivato lunedì, ma è rimasto due giorni ai box per un malanno intestinale. Marcia ha fatto la sua apparizione ieri, seguito da Tacchini, mentre Pietrangeli è stato l'ultimo a rispondere all'appello dei selezionatori.

Tacchini, il miglior azzurro ai campionati di Roma

Se l'Italia eliminerà la Rhodesia, nei quarti di finale incontrerà la Svezia, che a sua volta ha domani e domenica dovrebbe eliminare la Cecoslovacchia a Praga. Italia-Svezia si giocherà a Torino dal 29 al 31 giugno sul campo sintetico del Circolo della Stampa. Ormai la notizia è ufficiale, dato che i tentativi di trasferire il confronto a Milano sono falliti. Pietrangeli è l'unico dei nostri tennisti ottimisti circa l'esito dell'incontro con gli scandinavi, ma, dopo il ritiro negli «internazionali» di Roma, a Genova dovrà dimostrare di essersi rimesso perfettamente in sesto fisicamente.

Per quanto concerne la formazione azzurra, i tecnici federali non hanno fornito alcuna notizia, il che fa supporre che domani i primi due singolari di Italia-Rhodesia saranno giocati da Pietrangeli e Tacchini, malgrado Merlo sia stato ancora una volta incluso nella squadra. Al punto in cui siamo sembra difficile che i selezionatori vogliano apportare varianti, anche perché Tacchini a Roma è stato il migliore degli azzurri, piazzandosi fra i primi otto. Gli appassionati saranno modo di constatare il grado di forma dei nostri tennisti seguendo sul teleschermo le fasi salienti delle tre giornate di gara; domani il collegamento avrà inizio alle 16,30, mentre sabato e domenica la telecronaca incomincerà alle ore 11.

Giorgio Bellani

Conclusi i campionati di golf

Parisi: titolo sfumato a causa di un amico

Il torinese Parisi ha perso nello spareggio (Meisio)

I campionati italiani di golf per professionisti assistenti, che si sono conclusi ieri nella tenuta di La Mandria, hanno quest'anno due vincitori: uno ufficiale, il lombardo Della Torre, ed uno morale, il torinese Parisi, che è stato privato del titolo soltanto per un banale ma decisivo errore nel conteggio. La gara è stata entusiasmante, incertissima fino alla ultima battuta: basti pensare che per decidere chi fosse il campione d'Italia 1964 non sono bastate le 72 buche *medal* in programma complessivamente nelle due giornate, ma ne è occorsa un'altra di spareggio. Ha vinto Della Torre, che già deteneva il titolo, ed il suo è un successo meritato: ma Parisi va posto sullo stesso piano del rivale, perché è stato soltanto un involontario sbaglio di un compagno, per l'occasione in veste di giudice, a privarlo del titolo.

Siamo alla prima serie della giornata. Parisi è in forma e sta conducendo una gara veramente brillante. La dodicesima buca è passata, ci si avvia alla tredicesima: è una buca facile, che i giocatori in gamba riescono a raggiungere in tre soli colpi. Ma Parisi oggi è proprio in vena e stupisce tutti realizzando un magnifico «due». Lo applaudono. Canonica, addetto a compilare il suo tabellino, crede di scrivere «due», invece scrive «tre». Forse era distratto, forse in quel momento pensava ad altro. La gara intanto continua, e Parisi raggiunge l'ultima buca della mattinata, la diciottesima, ed è felice, perché ha realizzato un ottimo «settanta» (il «par» del campo è 73) che lo porta al primo posto della classifica parziale. Parisi firma il cartellino, Canonica lo consegna al commissario di gara.

Qualcuno poi, si accorge finalmente dell'errore. Se ne accorge anche Canonica, e gli dispiace. Vorrebbe correggerlo, ma è troppo tardi, ormai non c'è più nulla da fare: il cartellino firmato dal concorrente è un «atto ufficiale», ormai quel che è fatto è fatto, è inutile recriminare.

Pomeriggio, seconda serie. Siamo all'ultima buca, Parisi e Della Torre, autore di una sorprendente rimonta, stanno dando vita ad una gara ad altissimo livello: l'esito è incertissimo, nessuno dei due riesce a prendere il minimo vantaggio. Ad un certo punto, Della Torre pare avere il successo a portata di mano: la pallina si trova a circa sei metri dalla buca: se entra con un colpo solo il giocatore lombardo è campione d'Italia, altrimenti bisogna ricorrere allo spareggio. Il momento è importante, gli spettatori (un centinaio (tacciono ed evitano di fare il benché minimo gesto per aiutarlo a concentrarsi. Canonica spera che il colpo non riesca, perché altrimenti avrebbe il rimorso di aver involontariamente condannato alla sconfitta, non quello sbaglio, l'amico Parisi. La pallina fila diritta verso la buca, pare un tiro perfetto, ma la piccola sfera bianca improvvisamente si ferma proprio sull'orlo. Parisi e Canonica hanno un sospiro di sollievo. Sembrava davvero finita. Parisi forse pensa che senza quell'errore di conteggio adesso avrebbe già il titolo in tasca. Ma non si dispera, c'è ancora lo spareggio.

Parisi non si dispera neanche dieci minuti dopo, quando è davvero tutto finito: si avvicina a Della Torre, gli stringe la mano e lo abbraccia, vuol essere il primo a congratularsi con il nuovo campione d'Italia.

Maurizio Caravella

A Budapest, Losanna, Padova e Como

Risveglio della scherma

In Ungheria alla ribalta i fiorettisti azzurri - Delfino, Saccaro e Breda si sono imposti in Svizzera - Nel Veneto Chicca ha sconfitto gli sciabolatori polacchi - In riva al Lario, Colombetti e Ragno in evidenza

Dopo parecchi mesi di fermate digiuno e di leggeri brodini... finalmente un pasto ricco e sostanzioso per la scherma italiana, impegnata sabato e domenica scorsi in tutte le specialità sui quattro fronti di Budapest, Losanna, Padova e Como.

Sulle rive del Danubio suonavano campane a morto per i fiorettisti azzurri, abbonati ormai alle sconfitte, in serie tanta da far dubitare del loro intervento alle Olimpiadi di Tokio in omaggio ai noti concetti restrittivi e qualitativi del Coni.

Ecco invece i nostri valorosi ragazzi, guidati dal redivivo, spettacoloso Livornese Curletto prima battagliare sino all'ultima stoccata (2 a 1) con il poderoso quintetto magiaro dei fratelli Kamuti, poi dare scacco matto (13 a 10) addirittura alla Francia, nella cui file si schieravano il detentore e campione del mondo Magnan.

All'Ungheria imbalsitita è andata la prestigiosa doppa Gaudini, ma Curletto (terzo classificato nell'individuale vinto dal polacco Woyda), Pinelli, La Ragione, Vaselli e il torinese Granieri, fresco del bracciale tricolore, unitamente a Bergamini, Milanesi, Lucarelli, Santi hanno dimostrato che scollandosi di dosso la paralizzante cornice di Nesso della Brianza e della passività il nostro fioretto può ancora avanzare qualche valida pretesa nel concerto internazionale.

Squilli di tromba trionfali a Losanna per l'olimpionico Delfino, Saccaro, Breda, Paolucci, Pellegrino, i quali ci hanno fatto rivivere le indimenticabili prodezze d'un recente passato piegando per 11 a 5 i rinomati francesi Guittet, Allemand, Queyroux, Behrnay e per 10 a 6 i sudditi elvetici, travolgendo infine con il mortificante punteggio di 15 a 1 i padroni di casa Baer, Pellegri, Genthier, Steininger.

L'en plein venne successivamente completato da Saccaro e Breda classificati al vertice nel torneo individuale, con il torinese del «Michelin» Chiarelli di rincalzo al 5° posto, precedendo un nutrito lotto di qualificati spadisti svizzeri, francesi e lussemburghesi.

A Padova infine brillava a Pier Luigi Chicca, il forte livornese del Club Scherma di Torino, riavutosi le ultime mediocri prestazioni, capovolgendo tutti i pronostici del VII trofeo Lauro e relegando nella propria scia sciabolatori del calibro dei polacchi Onkyra e Zub e dell'ungherese Doinski, quando già campioni anche più famosi (Paulowski, Kovacs, Pasa, e i nostri Narduzzi, Salvatori, Ravagnan ecc.) erano mestamente rientrati negli spogliatoi, stroncati dal ritmo agonistico.

Per un soffio il colpo non riusciva pure alla Colombetti e alla Ragno a Como nel X «Fioretto d'argento Esperia», ma i loro posti d'onore a ridosso della magnifica iridata ungherese Rejtö testimoniano già gran bello di merito ove si guardi l'elenco delle concorrenti, russe e magiare in testa, ora assai prima olimpica.

Fatto dunque il primo passo si tratta ora di perseverare sulla cresta dell'onda: la scherma azzurra è ancora viva e potrebbe battersi a Tokio all'altezza delle sue incomparabili tradizioni.

Carlo Filogamo

Sospesa per sei mesi la patente a Villoresi

CECINA, giovedì sera.

L'ex-campione del volante Luigi Villoresi, è stato condannato dal Pretore di Cecina alla sospensione della patente per sei mesi, in seguito ad un incidente avvenuto in scorsa estate sulla Via Aurelia e di cui è stato ritenuto responsabile.

Oltre alla sospensione della patente, il Pretore di Cecina ha condannato Villoresi alla pena di 150.000 lire di multa, al risarcimento dei danni in favore della persona offesa e al pagamento delle spese processuali.

Ultimamente un altro popolare campione, l'inglese Stirling Moss era incorso in analoghi provvedimenti.

GALOPPATORI SULLA PISTA DI VINOVO

Domenica il G.P. Principe Amedeo

La presenza di Crylor dovrebbe dare un tono particolare all'84° edizione del Gran Premio Principe Amedeo, che si correrà domenica all'ippodromo torinese del galoppo. Il porta-colori del comm. Ettore Tagliabue dovrà infatti confermare, sulla pista torinese, il successo conseguito nel Premio Emanuele Filiberto. Crylor, già portosi in luce a due anni con l'affermazione ottenuta a Milano nel Gran Criterium, aveva poi deluso. Quest'anno si era constatato che il cavallo era in difficoltà per difetti di respirazione. Operato di tracheotomia, ha dominato i cocianci incontrati nell'«Emanuele Filiberto», mostrandosi del tutto degno della fama conquistata a due anni. Il «cavallo col fischio» (così son detti i cavalli da corsa operati di tracheotomia e che respirano attraverso uno sportellino nel collo che collega direttamente la trachea con l'esterno) cerca dunque a Torino la conferma del successo milanese. Se vincerà ancora, potrà diventare uno degli aspiranti al primato della generazione, primato che sarà deciso a Milano il 31 maggio nel Gran Premio d'Italia, il vero «derby» italiano.

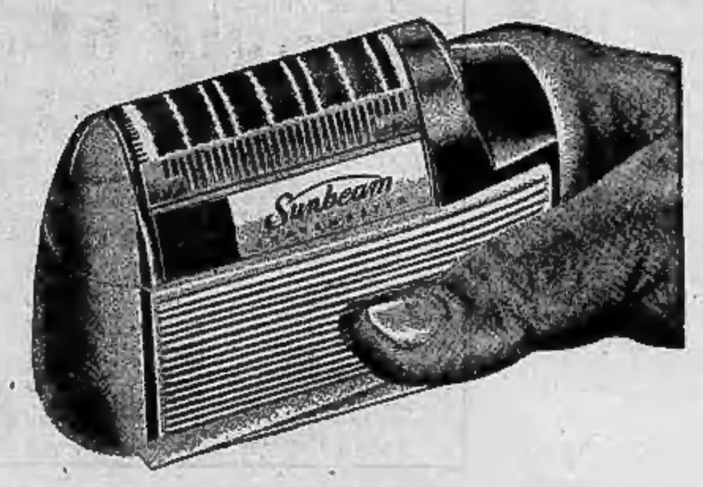
Otto dovrebbero essere i concorrenti del Gran Premio Principe Amedeo (L. 16 milioni 300.000, m. 2400): Aglaura (58 S. Falcetti) e Agresia (58 U. Ubaldi), della Razza di Rozzano; Gai Logis (55 A. Di Nardo) e Altissimo II (55 G. Pinto), della Scuderia Ignis; Chugall (55 G. Sala) e Nardini (58 E. Camici), della Razza Dormello-Olgiata; Crylor (58 A. Verdicchio), del comm. Ettore Tagliabue; Fortebraccio (58 R.), della Scuderia La Musicale; nella partecipazione di quest'ultimo sussistono tuttavia ancora alcune incertezze.

La grande prova torinese è giunta così alla sua 84ª edizione, che promette di essere non meno incerta di molte altre che l'hanno preceduta in tanti anni. Sarà forse questa una delle poche volte in cui i colori della Razza Dormello-Olgiata non partiranno favoriti.

Oggi intanto riunione di galoppo, con inizio alle 14,30 e porte aperte a tutti, con ingresso libero, dopo la rivoluzionaria decisione della Società Ippica Torinese. Corse cavalli. Motivo di particolare interesse della riunione sarà la corsa delle amazzoni, il Premio San Martino, con dieci concorrenti. Maggior monetta della giornata è il Premio Castello d'Agliè, per i saltatori, con in gara Abaco (67 G. Morazzoni), Fascinet (66 A. Sassoglio), Tarcisio (61 P. Nuti), Toscanino (60 ½ S. Maccari); duplice accoppiata della giornata sulla quinta e settima corsa, i premi S. Martino e Cervo. I favoriti: Premio Monte Sises (L. 2[illegible], m. 2[illegible]; 5 part.): Isba-Falsetto; Premio Castello d'Agliè (L. 1.000.000, m. 3600, ostacoli; 4 part.): Abaco-Fascinet; Premio Avigliana (L. 400.000, m. 1200; 6 part.): Thucydides-Acos; Premio Istituto San Paolo (L. 700.000, m. 2000; 5 part.): Primo da Cap-Echo Rose; Premio San Martino (amazzoni; L. 350 mila, m. 1450; 10 part.): Bellori-Conte di Carmus; Premio Monte dei Cappuccini (L. 420.000, m. 1200; 7 part.): Volango-Fia; Premio Cervo (L. 350.000, m. 1350; 7 part.): Partinico-Quetsche II.

S. F.

prima o poi si passa al Sunbeam



Sunbeam

perchè solo Sunbeam 555 ha TRE VERE LAME A FILO CONCAVO

perchè con la sua straordinaria superficie curva ha una rasatura dolce totale fresca riposante

oggi restituendo un vecchio rasoio elettrico avrete Sunbeam 555 con 5000 LIRE di sconto

Sunbeam 555 con un vero motore extra potente e silenzioso (NOVITA' 64) è il punto d'arrivo di chi vuol radersi bene

Concessionario per l'Italia centro nord: Romano Paolo S.r.l. Via Ventini 22 Milano

Unica Stazione di Servizio Sunbeam - Corso Marconi 31 bis - Torino

Un'altra NOVITA' Sunbeam da oggi in Italia

MOTOFALCIATRICI TAGLIASIEPI

IRRORATORI A PIOGGIA POTATRICI

una serie completa di straordinari apparecchi di qualità SUNBEAM la risposta più moderna ai Vostri problemi di giardinaggio.

Sunbeam Garden Equipment Dept. Paolo Romano S.r.l. - Via Ventini n. 22 - MILANO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La riunione della CAF e la gara con i bianconeri decisive per i rossoblù

"Settimana dello scudetto„ per il Bologna

Ieri la squadra di Bernardini ha battuto la Spal nella gara di Coppa Italia - I giocatori appaiono tranquilli per quanto riguarda il «doping», l'allenatore è molto allegro - Oggi alla Procura di Bologna viene interrogato il dott. Fini, segretario della commissione «anti-doping»

Oggi collaudo della Juventus

Contro il Bologna gioca anche Sivori

Menichelli rimane invece a riposo e lo sostituisce Dell'Omodarme - Qualche incertezza rimane sull'utilizzazione di Sarti

Due dei tre interrogativi che la Juventus presentava ieri si possono considerare risolti. Contro il Bologna Dell'Omodarme rientrerà in squadra, prendendo il posto dell'infortunato Menichelli, per il quale Monzeglio ha preferito non rischiare di aggravare l'incidente alla mezza schierandolo in una partita regolare; Sivori sembra essere praticamente in via di completa guarigione dalla botta accusata durante l'allenamento di martedì, per cui la sua presenza in campo appare scontata.

Rimane una sola incertezza, riguardante il ruolo di terzino sinistro. Sarti continua ad allenarsi regolarmente con i compagni, ma ha dichiarato di sentire ancora un po' di dolore ai muscoli dorsali, per cui una decisione definitiva circa il suo impiego non potrà essere presa che domani. Se Sarti non fosse in grado di scendere in campo, Monzeglio schiererebbe non la maglia numero tre Leoncini, che verrebbe sostituito in mediana da Sacco. Questa pertanto la probabile formazione con cui la Juventus affronterà il Bologna: Anzolin, Garzena, Sarti (Leoncini); Castano, Salvadore, Leoncini (Sacco); Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini.

Ieri mattina i bianconeri hanno svolto una intensa seduta di preparazione atletica diretta da Rabitti, mentre Monzeglio assisteva al bordo del campo. L'unico assente era Sivori che si è sottoposto ad una serie di bagni, massaggi ed applicazioni per essere la parte infortunata. Questo pomeriggio è in programma la consueta partita settimanale di allenamento nella quale i titolari saranno opposti alla squadra De Martino. E' probabile che Sivori osservi un altro turno di riposo, riprendendo poi la preparazione venerdì nella giornata conclusiva degli allenamenti.

A tre giorni dal confronto con i bolognesi il morale dei giocatori juventini appare ben saldo; nessuno si nasconde le difficoltà della gara, ma tutti affermano di essere decisi ad offrire una bella prova, tale da fruttare un sorprendente risultato positivo. Per Monzeglio quella di domenica è «una partita alla quale la Juventus tiene come a nessun'altra. Per i rossoblù l'incontro è di capitale importanza e se, come tutti dicono, verranno restituiti agli emiliani i tre punti del doping avremo contro una squadra moralmente rilanciata».

Domenica allo Stadio Comunale si registrerà il rientro, in partita di campionato, di Dell'Omodarme. L'ala bianconera si era infortunata durante la partita amichevole giocata in Inghilterra contro il Leeds e rientra in una partita della massima importanza e molto difficile — dice Dell'Omodarme — il Bologna sta andando veramente forte, come la vittoria di ieri sulla Spal dimostra; Haller, Nielsen, Janich, Fogli, sono tutti in gran forma. L'unica cosa per noi è sperare che siano un po' stanchi e che corrano meno del solito».

p. pat.

Dell'Omodarme domenica rientra nella Juventus

Bologna, giovedì sera.

Il Bologna — titolari e riserve — è partito per Torino (con tappa a Piacenza per il pernottamento) fin da ieri sera, subito dopo la partita con la Spal. Bernardini, che accompagna la comitiva, non ha voluto lasciare i suoi giocatori a casa neppure una sera. La gara di Torino con la Juventus è giudicata qui a Bologna la «gara dello scudetto» che concluderà la «settimana dello scudetto». Tutto chiaro?

Be', forse sì... la prova con la Spal era di Coppa Italia, interessava quindi solo il risultato; e la vittoria è venuta presto, forse troppo presto per interessare i pochi spettatori, ma certamente utilissima per Bernardini e per gli atleti, che guardavano con malcelato timore più al viaggio a Torino che alla partita con i ferraresi. Tre a zero al 17° minuto di gioco, 3 a 1 (per una distrazione di Negri) prima della fine del tempo; poi nella ripresa un goal di Renna ed un goal di Matteoni: totale 5 a 2, sufficiente per superare il turno e per... sperare anche nella Coppa Italia.

Abbiamo promesso che qui a Bologna si dice che questa sarà la settimana dello scudetto perchè sabato la Caf dovrebbe decidere per un'assoluzione completa del sodalizio emiliano con il conseguente ritorno dei tre punti tolti e la riabilitazione di Bernardini e del medico dr. Poggiali. Perchè il «week end» sia completamente felice i giocatori rossoblù vorrebbero anche una bella vittoria a Torino.

Prima di parlare della commissione d'appello, delle perizie legali, degli interrogatori del dr. Bonfiglio e del dr. Jannaccone, liquidiamo subito l'argomento tecnico. La partita con la Spal (piena di ragazzi e con il portiere Bruschini rientrante dopo mesi di grave infortunio e per nulla sicuro) non ha potuto fornire che indicazioni parziali. E' certo comunque che la tranquillità sul «doping» è stata un notevole aiuto alla squadra emiliana. Sono tutti tornati sorridenti, tutti parlano volentieri di calcio, di partite, di scudetto. Bernardini non vuole rischiare pronostici, ma è troppo allegro per... avere paura. Vediamo brevemente le risultanze della gara con i ferraresi:

1) Un Nielsen in grande forma. Veloce, scattante, pronto nel tiro come nelle giornate migliori, abilissimo nelle incursioni ancora prima di ricevere la palla. E' contrattaccato vivace e tecnicamente forte.

2) Janich è forse il difensore «libero» più a posto in questo momento. Integra la squadra in maniera perfetta, la copertura non lascia mai varchi, la decisione non è mai fuori tempo, l'intelligenza non fa complimenti ma non sbaglia mai a caso.

3) Negri è un portiere difficilmente superabile con tiri da lontano. Soffre i «rasoterra», ma è forte perchè ha raggiunto la maturità.

4) Perani e Renna sono gli altri che fanno gioco e goals. Sono sempre in movimento, non danno tregua, lottano con coraggio.

5) Pascarelli è «spento», non gira. Il ragazzo è stanco, sfiduciato, non è in vena. Però ha classe, e può sempre trovare l'estro.

Semplici giudizi di una partita che non ha avuto storia, ma che ci permette di dire che la squadra è in ripresa e che può affrontare con fiducia la Juventus. Ma la partita di domenica è importante anche per un altro motivo: la Caf dovrà decidere sulla posizione di Bologna, Juventus, Spal e Roma, e la classifica avulsa è molto importante. Ecco perchè i rossoblù vogliono vincere a Torino.

Perani (a destra) segna il secondo goal del Bologna al portiere apallino Bruschini

Abbiamo parlato di doping: ma ne parleremo ancora? Ci sembra che la questione sia ormai chiusa, anche se non è ancora stata ufficialmente archiviata. Ieri mattina, prima della partenza per Torino, i giocatori sono stati sottoposti alle consuete analisi di controllo, ma non è stato fatto il nome di nessuno. Ci sembra che la cosa sia ormai chiusa definitivamente, anche se non è ancora stata ufficialmente archiviata. Ieri mattina, prima della partenza per Torino, i giocatori sono stati sottoposti alle consuete analisi di controllo, ma non è stato fatto il nome di nessuno. Ci sembra che la cosa sia ormai chiusa definitivamente.

Oggi alla Procura di Bologna viene interrogato il dott. Fini, segretario della commissione «anti-doping». Ci sembra che sia una formalità, ma non si sa mai. Ci sembra che sia una formalità, ma non si sa mai.

Be', ci sembra che sia tutto. Ci sembra che sia tutto. Ci sembra che sia tutto.

Per due giornate

Bari: campo squalificato

MILANO, giovedì sera.

In merito agli incidenti accaduti durante la partita Bari-Genoa del 3 maggio il Giudice Sportivo ha disposto di infliggere al Bari la punizione sportiva della gara, con assegnazione di partita vinta al Genoa per 2 a 0. E' stato inoltre deciso di squalificare il campo di gioco della società pugliese per due giornate effettive di gara.

Sempre in merito agli incidenti che hanno turbato l'andamento della gara è stata decisa la squalifica di Cicogna (Bari) e l'ammonizione a Frasoldi (Genoa), e Magnaghi (Bari).

Sono stati presi inoltre i seguenti provvedimenti: Società: ammenda di L. 150.000 all'Atalanta. Giocatori espulsi: squalifica per una giornata a Canuti (Genoa), per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. Leoncini (Juventus), è stato ammonito con diffida e gli è stata comminata una ammenda di L. 30.000; semplice ammonizione invece a carico di Salvadore.

Fra i provvedimenti disciplinari riguardanti la serie B, spicca la squalifica per tre giornate effettive di gara inflitta a Bettini (Alessandria), in seguito all'espulsione avvenuta durante la partita con la Pro Patria di domenica scorsa.

Mellberg, ex nazionale svedese

Da centravanti del Genoa a commerciante d'automobili

Ha comprato l'azienda dove lavorava come fattorino - Sua moglie, una ragazza di Piacenza, è l'amministratrice

STOCCOLMA, giovedì sera.

Un giocatore di calcio svedese, noto per aver svolto la sua attività anche in Italia, ha coronato in questi giorni il sogno della sua vita: ha comperato l'azienda ove 15 anni or sono aveva iniziato come fattorino e si è installato, da direttore, nell'ufficio più bello e più moderno. Il giocatore in questione è Bror Mellberg, di 41 anni, che ha risparmiato tutto quanto ha potuto nella sua carriera sportiva non perdendo mai la testa anche quando incassava milioni su milioni; ritiratosi definitivamente dalle scene calcistiche, si è sistemato come commerciante in autovetture comperando una già avviata ditta il cui proprietario l'aveva assunto per fargli fare le commissioni in bicicletta.

Mellberg proveniva dalla provincia quando, nel 1946, la squadra di Stoccolma AIK (ove una volta giocava anche Hamrin), lo tesserò: dal momento che non aveva un mestiere definito, un dirigente lo aiutò come fattorino presso l'azienda di un conoscente che, a dire il vero, non lo voleva mai lasciare libero ai mercoledì pomeriggio quando i dirigenti svedesi svolgono in genere l'allenamento. Già nel 1948 Mellberg, che giocava ala in attacco che nella mediana, venne provato nella Nazionale svedese e nel 1950 fece parte della squadra che si classificò terza nella Coppa del Mondo disputata in Brasile: subito dopo accettò un invito del Genoa e si trasferì in Italia ove conobbe una ragazza di Piacenza di nome Camilla con la quale convolò poco dopo a nozze.

Terminata la carriera sportiva l'ex genoano prese ad occuparsi di compra-vendita di automobili: unica impiegata, la signora Camilla, che in tutti questi anni è stata l'amministratrice del patrimonio del marito e che ha avuto una parte determinante nelle trattative per l'acquisto dell'azienda ove Bror iniziò come fattorino. E' stato senza dubbio un momento un po' emozionante quando il vecchio datore di lavoro ed il suo ex dipendente si sono scambiato le consegne: Mellberg assicura che quasi gli vuolevano le lacrime agli occhi, poi si è sistemato nel locale più bello ed ha iniziato la sua nuova attività decisa a mantenere negli affari allo stesso modo come è riuscito nel calcio.

Walter Rosboch

Lorenzo medita qualche "diavoleria„ tattica

La Lazio vuole bloccare i neroazzurri di Herrera

I giocatori in ritiro a Fregene - Si attende l'esito del ricorso per la squalifica di Morrone - Giacomini eventuale sostituto dell'argentino

Roma, giovedì sera.

Don Juan Lorenzo viene definito in questi giorni l'arbitro della situazione: domenica dovrà vedersela in casa con il suo grande amico Herrera lanciato verso lo scudetto e teso alla conquista di altri due punti. La particolare posizione di Lorenzo, squalificato e quindi impossibilitato a seguire la partita dalla panchina, non gli impedisce di seguire ora per ora i ragazzi e sua disposizione, che sta catechizzando dall'inizio della settimana in modo da portarli sul terreno convinti delle proprie possibilità, oltre che perfettamente a punto fisicamente. Per questo Lorenzo dirige intense sedute di allenamento alle quali fa partecipare — come ieri — tutti i titolari, compresi Corsi, che è apparso del tutto ristabilito, e Morrone altro «squalificato del giorno».

Anche stamane l'appuntamento è in campo per riprendere gli esercizi atletici e svolgere una partitella a ranghi chiusi. Nel pomeriggio la comitiva parte per Fregene; nel centro balneare tirrenico, i giocatori si isoleranno, rinsalderanno il morale e ascolteranno le lezioni di don Juan; ufficialmente infatti la squadra è affidata all'allenatore in seconda Gualtieri, ma è... molto probabile che «per mano» Lorenzo si trovi proprio a Fregene per tutto il resto della settimana.

Le abitudini di Lorenzo, del silenzio più assoluto sulla formazione e sulla tattica da adottare, più che comprensibili, sono addirittura esasperate in una occasione come questa, quando i tifosi di tutta Italia si stanno chiedendo quale sorpresa egli intenda riservare ai neroazzurri. O'è chi dice che il ritiro di Corsi è quasi certo; d'altronde una decisione definitiva potrà essere presa solo dopo la sentenza della Caf sul ricorso di Morrone; se la squalifica di quest'ultimo verrà ridotta, le preoccupazioni di Lorenzo e di tutti i tifosi laziali saranno certamente diminuite. Secondo altri è probabile anche che la Lazio si schieratà all'Olimpico nella stessa formazione che tanto bene si comportò a San Siro nella partita d'andata (per rinfrescare la memoria era: Cei, Zanetti Carbuglio, Governato Pagni Gasperi; Maraschi Landoni Galli Morrone e Mazzia); in caso di indisponibilità di Morrone verrebbe inserito al suo posto Giacomini.

Tra coloro che tentano di anticipare le intenzioni di Don Juan vi è infine anche chi suppone, basandosi su alcune affermazioni da Lorenzo fatte qualche tempo fa, che la carta in serbo a quella di un ritorno di metodo da parte della Lazio, da opporre al gioco moderno degli avversari. Di supposizioni, nei giorni di vigilia che ancora ci dividono dall'appassionante incontro, se ne sentiranno parecchie; e nessuna certamente verrà smentita dai responsabili della società, tanto meno da Lorenzo

g. n.

Morrone (a destra) attende il giudizio della Caf sul ricorso per la sua squalifica

Scozzese, centravanti

Gilzean verrà in Italia?

Nostro servizio particolare

LONDRA, giovedì sera.

La notizia del probabile acquisto di Gilzean da parte della Juventus ha trovato conferma ufficiosa in Scozia. Già qualche giorno fa un giornale aveva accennato all'eventualità d'un trasferimento del centravanti del Dundee e della Nazionale scozzese in Italia.

L'allenatore Shankly ha dichiarato che non è disposto a cedere il centrattacco per nessuna somma. Shankly aveva già assunto questo atteggiamento in occasione del trasferimento del centromediano della Nazionale Ure all'Arsenal, ma dinanzi all'offerta avanzata da questa società aggiratasi sui 120 milioni di lire aveva accondisceso alla cessione. Gilzean potrebbe essere acquistato per una somma analoga: qualche milione in più forse, visto che si tratta della Juventus, e che le società italiane sono famose in Inghilterra per la loro prodigalità. Gilzean ha 23 anni, ha giocato alcune volte nella Giovanile scozzese, guadagnandosi recentemente il posto di titolare nella Nazionale. Nel Dundee, in cui si è formato quando aveva 18 anni, occupa spesso la posizione di interno di punta. Ha giocato nella Coppa dei Campioni contro il Milan due anni or sono. Prima che il Milan eliminasse il Dundee aveva il record delle reti segnate in questa manifestazione, nove. Gilzean è alto, robusto, ottimo colpitore di testa. Ha vinto la classifica dei cannonieri con oltre 45 reti. Non ha entusiasmato, sconvolgendo nelle due partite in Nazionale, rispettivamente contro l'Inghilterra e contro la Germania: le reti però le ha messe a segno tutte lui. Il suo gioco è schematico, nella tradizione dei contrattacchi britannici di sfondamento.

i. a.

La Lega Nazionale deve decidere

Verrà concesso l'anticipo per la gara Genoa-Inter?

L'incontro è in programma il 24 maggio, e i neroazzurri il giorno 27 devono disputare la finalissima di Coppa dei Campioni - Alcune società si oppongono alla richiesta dei milanesi

Milano, giovedì sera.

Quando sarà giocata la partita Genoa-Internazionale, in calendario per domenica 24 maggio, penultima giornata del campionato di serie A? La società neroazzurra, impegnata a Vienna il 27 maggio contro il Real Madrid per la finalissima della Coppa dei Campioni, ha chiesto che la partita stessa venga anticipata, per poter affrontare in migliori condizioni di freschezza gli assi spagnoli. Del canto suo il Genoa, che vorrebbe congruamente risarcito, ha già dato la sua adesione.

Ma il presidente del Milan, che l'anno scorso fu autorizzato ad anticipare la trasferta di Catania in vista della finale londinese contro il Benfica, soltanto in parte può far tesoro, perchè prima di affrontare i campioni del Portogallo, la squadra rossonera risultava tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto. Attualmente invece tutto è ancora in sospeso, perchè la preventivata restituzione dei tre punti al Bologna vedrebbe alla pari, in testa alla classifica, neroazzurri e rossoblù. Da ciò la ferma opposizione del sodalizio emiliano e di altri dirigenti colà interessati anche alla lotta per la retrocessione.

Un'altra brutta gatta da pelare, per il comitato di presidenza della Lega Nazionale, che dovrà decidere a concedere oppure a respingere l'anticipo richiesto. E' comunque da escludere in via assoluta che il calendario del torneo possa subire ritocchi: domenica 24 maggio si giocherà regolarmente.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anziano

Pierino Nicolo

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, il figlio Pier Giuseppe con la fidanzata Giovanna Comerio, la sorella Rosamaria, il fratello Stefano e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali hanno avuto luogo giovedì 14 c. m. alle 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto frazione Rubino.

— Sordevolo, 13 maggio 1964.

La Ditta Fratelli Nicolo già Nicolino e Nicolo partecipa al dolore della famiglia del consigliere

Pierino Nicolo

— Sordevolo, 13 maggio 1964.

Profondo vivo parte al dolore della famiglia Nicolo gli amici e rispettive famiglie:

Piero Bianco
Renato Chiappo
Antonio Pugliese
Silvio Poiva
Ilario Fidello
Costantino Pirano
Silvio Pirano
Duilio Rinchetto
Delio Rinchetto
Gualtiero Rubin Nalretti.

— Sordevolo, 13 maggio 1964.

Circondata dall'amore dei suoi cari ha lasciato questa vita, serenamente come visse

Amelia Bacci
ved. De Martini
anni 84

La piangono i figli Gualberto, Giuliano, Silvano, Pupy con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti Clara, Silvia, Roberto, Daniela e la pronipotina Chiara sua ultima gioia. I funerali venerdì 15 ore 10,30 da via Giacinto Collegno 5.

— Torino, 14 maggio 1964.

Le famiglie Bal e Cavallo con commozione prendono viva parte al dolore degli amici De Martini per la perdita della loro

Mamma

— Torino, 14 maggio 1964.

Mario Alemio prende viva parte al lutto della sua collaboratrice signore De Sole per la perdita della mamma

Amelia Bacci De Martini

— Torino, 14 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Virginia Davitto-Marin
ved. Piana

L'annunciano addolorati i figli Marisa Bartolomeo (America) con la moglie Maria Giorgetti e piccolo Francesco Marino Dina col marito Domenico Milano e piccola Maria Augusta, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Zaccardi per la assidua, amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 15 da piazza Rivoli 7 indi la cara salma proseguirà per Cirié. Non fiori.

— Torino, 14 maggio 1964.

Colpito dal crudele morbo è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Paolo Vincent
di anni 78

Ne danno dannati il triste annuncio la moglie Emma Cyrulnik, il figlio Aldo con la moglie Frida Laurenzi e i figli Pietro, Paolo e Anna e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al dottor Reggi, che con tanto amore lo assistette e curò. I funerali avranno luogo a Grosseny Trinità, venerdì 15 maggio, alle ore 10,30.

— Grosseny Trinità, 14 maggio '64.

L'11 maggio

Paola Guglielminotti
Medaglia d'Oro P. I.

è tornata a Dio che ha tanto amato in tutte le Sue creature. Come da sua volontà i parenti danno la dolorosa partecipazione e [illegible] avvenuti. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 3 giugno p. v. alle ore 10,30 nel Santuario della Consolata (Cappella della Grotta). Si ringrazia chi vorrà unirsi nelle preghiere di suffragio.

— Torino, 14 maggio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ernestina Merlin

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Fiorina ved. Giovannella, il fratello Luigi, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Folicardo Grandi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 16 da via Cristallera 2. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 14 maggio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Camillo Camilla

Lo annunciano moglie Lucia Gola, figlio Giovanni con la moglie Giovanna Polero e bimbi, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi in Alpignano ore 17 dall'abitazione Strada Villa 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 13 maggio 1964.

L'11 maggio, dopo una vita profondamente cristiana, ha ricevuto i conforti religiosi il battare il grande, generoso cuore di

Vittorio Mioletti

I funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, stroncati l'annuncio l'inconsolabile consorte Rose Bellia, la sorella Giuseppina col marito Umberto Morara, i nipoti Renza e Adalberto Mavera, e rispettive famiglie, la cognata Pinuccia, zii, parenti tutti.

— Chivasso, 14 maggio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adele Ponzetto
nata Calderoli

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, il papà, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi, ore 14,30, da via Alessandria 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1964.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Enrici

Lo annunciano la moglie Rina Martinetti, le sorelle, il fratello, cognati e nipoti. Funerali domani ore 9 partendo dall'Ospedale Mollinette via Sestiera 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Penongo
Assicur. FIAT

Addolorati lo annunciano: il papà, la moglie Maria, il figlio Piero, fratelli e parenti tutti. Funerali domani ore 9 partendo da via Filadelfia 175.

— Torino, 14 maggio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Esterino Bordone

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mollinette via Sestiera 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1964.

14-5-1953 14-5-1964

Pina Ciaretto
in Bonaduce

Nel cuore della sorella Rosetta con il marito Dott. Ing. Lino Bonaduce sempre viva e profondo il ricordo e rimpianto.

— Torino, 14 maggio 1964.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Antonio Battaglino

la moglie e la figlia con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero.

— Torino, 14 maggio 1964.

16 maggio 1953 16 maggio 1964

Cav. Domenico Filippa

Con immutato dolore la famiglia ricorda la cara memoria. Santa Messa di suffragio sabato 16 maggio ore 8 Parrocchia San Martino.

— Rivoli, 14 maggio 1964.

Continua a pagina 13

forza !

Via quel viso stanco, quei lineamenti tirati, quella stanchezza così vicina all'esaurimento nervoso!

Da domani, ogni mattina una buona tazza di Ovomaltina, per rinfrancare in-tratta muscoli e nervi e rimettere in forza al più presto l'organismo stanco.

La Casa Wander garantisce che l'Ovomaltina è un preparato naturale, genuino, privo di coloranti, conservanti e additivi chimici.

Da 15 anni

Ovomaltina

dà forza!

Ed ora anche Cloce-Ovo. Lo conoscete ? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cloce-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport.
E' in vendita nelle drogherie.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 38 MILANO

ALLE 7 PORTE

TORINO - VIA MONTE DI PIETA' 24 - TELEF. 54.27.94

TELERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIA

CORREDI PER SPOSE

IL MAGAZZINO E' APERTO ANCHE AL LUNEDI' MATTINA

LA SANT'ANDREA - NOVARA

Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. - Novara
Via Leonardo da Vinci 18 - Telefoni 21.791/2/3/4/5

ASSUME PROGETTISTA MECCANICO per macchine preparazione e filatura o macchine operatrici in genere.

DISEGNATORE PROGETTISTA per truciolatori di carta.

RICHIEDESI elevato comprovabile livello professionale desumibile dettagliato curriculum vitae e referenze.

OFFRESI adeguata posizione retributiva e di carriera.

ITALFIDI COMMERCIALE S. p. A.

CERCA rappresentanti provinciali, agenti et corrispondenti tutta Italia. Cauzione. Referenze.
Scrivere: ITALFIDI COMMERCIALE S.p.A.
Via Modena n. 5 - ROMA

Importante Azienda Metalmeccanica Sud America

CERCA
CHIMICO ANALISTA LEGNE MOBILI
FERMATORE PANTOGRAFI DECKEL
disposti trasferirsi Sud America.
Scrivere riferendosi a: Pubblicità Stampa 8581 - TORINO

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i medici hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLOCI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

ALLA Berlitz (tutto l'anno) preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali, inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segretaria: Torino via Santa Teresa 3 (gratuito) telefono 553-970; Cuneo, corso Dalmazzo 3, telefono 58-84.

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione esami. Lezioni individuali ripetizione esami per agenti di ogni ordine e grado. Via Roma 224, tel. 510-354.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissimo corso 5000. Telef. 312-035, corso S. Martino 6. C966

BALLI moderni insegnerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. C968

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affittansi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 381-903. A53072

AFFITTASI ammobiliata centrale singola e due letti e referenziati. Telefonare 570-676. A53164

AFFITTASI bella ammobiliata vicinissimo tre letti, possibilità giornaliero. Telefonare 750-488. A53462

AFFITTO a giovane referenziato ammobiliata condividere, persone Stato. Telefonare 461-300.

AFFITTO ammobiliata due letti anche uso cucina. Telefon. 877-509.

PENSIONE centralissima signorile letti ogni confort, miti prezzi. Telefonare 651-797. A53118

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. OPERATORE 22 anni, militesente, referenziato, esperienza triennale centro Sud, scopo miglioramento offresi anche lavoro serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8572 — Torino ». A53046

A. CAPO OFFICINA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA, DIPLOMATO, 30ENNE, ECCEZIONALE ESPERIENZA TECNICHE MODERNE, STAMPAGGIO A CALDO, TRATTAMENTI TERMICI, TORNERIA, RETTIFICA, FRESE, CONOSCENZA INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3685 TORINO». A86328

ABILE dattilografa tuttofare 30enne, pratica lavori ufficio, paghe e contributi, istruzione superiore, impiegherebbesi. Telefonare 584-679.

ABILISSIMA commessa particolare genetticle offresi. Telef. 381-573.

ABILISSIMA commessa confezioni uomo donna, scopo miglioramento offresi. Telefonare 335-757 ore pasti.

AGENTE agricolo veneto esperienza ventennale offresi per filiazione azienda agricola dintorni Torino. Telefonare 232-009 dopo ore 20.

AIUTANTE disegnatore meccanico ottima qualità, pratica lavorazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8612 — Torino ». A53455

CAPO officina 34enne esperienza decennale invenzioni meccaniche esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

CASSIERA 24 anni, referenze, offresi. Telefonare 381-573. A53153

CENTRALINISTA esperta contabilità paghe ai contributi occuperebbesi. Telefonare 686-712. A53275

CHIMICO SPECIALIZZATO VERNICI, ADESIVI, DERIVATO CELLULOSA, COMPLETA ESPERIENZA PRODUZIONE, RICERCHE, DIREZIONE STABILIMENTO, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, PUBBLICAZIONI, LINGUE, MASSIME REFERENZE OFFRESI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8361 — TORINO».

COMMESSO 22enne veramente pratico ingrosso tessuti o negozio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8553 — Torino ». A52972

COMPUTISTA commerciale dattilografo offresi ad azienda serie, ufficio. Scrivere a: Filia Francesco, piazza Castello 51, presso Carrone.

CONOSCENZA lingue (italiano tedesco) offresi ditta per traduzioni. Telefonare 743-416. A51762

DATTILOGRAFA tuttofare pratica lavori ufficio, libera subito, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8595 — Torino ».

DICIASSETTENNE dattilografa, discreta conoscenza francese offresi. Telefonare 299-807. A53432

DICIOTTENNE dattilografa nozioni contabilità, pratica filenrata offresi. Telefonare 793-759. A53249

DICIOTTENNE licenza media superiori, perfetto spagnolo, conoscenza inglese francese, dattilografa, militesente, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8607 — Torino ». A53415

DICHIARANTE doganale giovane, esperienze ultradecennale occuperebbesi adeguatamente anche direzione agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A51550

DINAMICO, presente, auto propria, cultura superiore, conoscenza lingua inglese, esperienza trattative affari ogni livello esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ». A53189

DIPLOMATA 23enne attiva, dinamica, conoscenza inglese francese disposta viaggiare impiegherebbesi agenzia viaggi, accompagnatrice turistica o segretaria albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino ».

DIPLOMATO con pomeriggio libero occuperebbesi patente auto. Telefonare 666-512. A51836

DIPLOMATO disegnatore 21enne militesente impiegherebbesi anche altro impiego. Telefonare 885-215.

DISEGNATORE meccanico oppure edile, militesente, offresi scopo pratica. Telefonare 584-631.

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere lavoro domicilio. Tel. 720-585.

DISEGNATORE progettista attrezzature impianti offresi lavori extra ufficio. Telefonare ore pasti 292-402.

DISEGNATORE provetto lavorazione lamiere accetterebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ». A52779

DISEGNATORE provetto mobili materiali e lavorazione lamiere prospettivista disegno a china, pratico officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino » A52779

ESPERTA lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 788-068.

ESPERTA magazziniere parlato francese, libera subito offresi. Telefonare 683-728. A52968

ESPERTO organizzazione industriale offresi a media piccola industria miglioramento elementi produttivi e organizzativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8579 — Torino » A53071

FOTOGRAFO stampatore 12 anni esperienza, libero subito offresi. Telefonare 234-356 ore pasti

GEOMETRA 33enne buona esperienza professionale, munito di patente, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino». A52134

GIOVANE infermiere professionale, esperienze precedenti offresi studio medico dentistico, istituti mutualistici, cliniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A51837

GIOVANE perito meccanico volenteroso, militesente, primo impiego, parlato attività fabbrica offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8612 — Torino ». A53457

GIOVANE stenodattilografa ottima conoscenza inglese cultura 2° impiego offresi lavori segreteria e ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino». A51936

GIOVANE volenterosa e dinamico offresi per qualsiasi lavoro o impieghi generici. Telefonare 651-797, Torino. A53064

GIOVANE 24enne offresi magazziniere impiegato commesso pratico andamento magazzino, libero subito. Telefonare 236-347. A53223

IMPIEGATO 45enne pratica lavori ufficio persona fiducia referenziata, ottima cultura, libero subito, senza pretese offresi per qualsiasi occupazione. Telefonare 278-771.

MAGAZZINIERE 45enne esperienza ventennale praticissimo organizzatore magazzini regolari carico scarico classificazione nomenclatura materiali approvvigionamenti trattare fornitori dinamico patente auto referenziatissimo libero subito offresi anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8585 — Torino ».

MONTATORE pratico officine, disegno, conoscenza inglese tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8582 — Torino ».

LAUREATA chimica industriale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino».

OFFRESI impiegata 1° impiego. Telefonare 287-134. A53346

OPERATORE meccanografico full diplomato gestione esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8577 — Torino ». A53083

PAGHE contributi tutti settori autopratica esperienza offresi domicilio. Telefonare 776-220. A34765

PARTICOLARMENTE introdotto in problemi m.o. costimi tempi metodi vendite industria offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8578 — Torino ». A53071

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a Torino si offre la possibilità di occuparsi nuovo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O118

ABILE commesso negozio macelleria cercasi. Telefonare 781-633.

DISEGNATORE con pratica disegno meccanico possibilmente elettrico massima elettromeccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino». A51656

DOMUS Organizzazione immobiliare cerca attivo serio collaboratore esperto compra vendita immobili. Presentarsi ore antimeridiane via Garibaldi 39. D949

GIORNALE importantissimo cerca collaboratori. Ottimi guadagni. Massima serietà. Referenziare. Scrivere: «Il Meridionale», via Fabio, Salerno.

IMPORTANTE ditta tessuti cerca ottime condizioni abili procacciatore commesso manutenziere. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino». A51646

IMPORTANTE media azienda zona Città Giardino cerca impiegato provata esperienza lavori ufficio, carico scarico, schede conto deposito, stenodattilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8574 — Torino ». A53058

INDUSTRIA cerca esperto/a contabile autoriferito/a ed aiuto contabilità Acdil. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

PERITO elettrotecnico buona pratica disegno massima elettromeccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

RAGIONIERA max 32enne pratica lavori ufficio assume importante azienda commerciale. Telef. 82-926.

RAGIONIERA pratica tenuta contabilità anche analisi assume officina meccanica 100 operai buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A51658

SEGRETARIA cerco orario 14,45-18,15. Telefono 521-420 dopo ore 20. A52977

SEGRETARIA corrispondente attiva buona conoscenza tedesco cercasi da officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino».

TEDESCO corrispondente madre lingua non necessaria conoscenza italiano assumerebbe media azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino».

VENDITRICI, propagandiste, esistente, presenza, auto, assume Casa Cosmetici. Telefonare 81-833.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA torinese patente C libero subito offresi ad industria o privato. Telefonare 663-200.

ABILE aiutante cuoco offresi libero subito anche per stagione. Telefonare 684-144. A51856

ABILE cuoco libero subito recasi ovunque. Bergami, Vicolo S. Agostino 1, Mondovì. A52503

ABILE formatore e mano oppure remolatore, 35enne, offresi fonderia. Telefonare 555-084. A53002

ABILE pasticciere pratico negozio e laboratorio, libero subito offresi. Telefonare 277-988. A53218

AGGIUSTATORE pratico stampi attrezzi offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino».

AUTISTA C E occuperebbesi ditta o privato qualunque lavoro libero subito, Telefonare 262-680.

AUTISTA carrellista patente D offresi mezza giornata. Telefonare 339-021.

AUTISTA offresi presso città mezza giornata con 600 o senza. Telefonare 545-832. A53305

AUTISTA patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino».

AUTISTA patente D praticissimo offresi quattro ore giornaliere. Telefonare 875-731. A52797

AUTISTA 26enne D E pubblica pubblico esperienza guida, praticissimo città e provincia libero subito offresi. Telefonare 686-814. A53181

(Continua a pag. 14)

ecco il *propellente* domato per il vostro motore

Oggi i miliardi stanziati per la missilistica offrono una nuova potenza al vostro motore: è nato il propellente Boron! Più o meglio di una 'super'. Boron è il propellente tutto nuovo, e il risultato decisivo della sua composizione (idrogeno + carbonio + boro) è la combustione uniforme.
Boron non solo riduce al minimo la formazione di depositi carbonios, ma anzi trasforma e neutralizza anche quelli preesistenti: evitate le preaccensioni, prontezza della partenza, dinamismo nell'accelerazione, tenuta dell'alto regime. Il propellente Boron, che costa quanto la 'super', vi dà anche altri vantaggi: candele più pulite, più lunga vita delle valvole, maggiore protezione dall'usura generale. E tutte le cilindrate ne guadagnano in economia e in potenza.
Fate subito il primo pieno di propellente Boron - in tutte le stazioni Caltex.

CALTEX

BORON

UN DINAMISMO NUOVO CHE SI CONCRETA IN ECONOMIA

Per i vostri occhi il meglio!

Lenti **ZEISS**

che portano la sigla

precisione

presso i migliori ottici

CARL ZEISS

Il marchio di fama mondiale

La Messalina di Laon

Il figlio dell'amore

II. — Dopo una giovinezza movimentata, Elena Lemaire, una bella ragazza di Laon, s'innamora di un giovane studente universitario di nome Jacques Allard. Elena, che possiede una discreta somma di denaro lasciatale in eredità da un suo precedente padrone presso il quale faceva la cameriera, non trova di meglio che allacciare rapporti platonici intimi con il bel Jacques di cui resta veramente innamorata.

Elena Lemaire trova in Jacques l'uomo che cerca da tempo: giovane, di bell'aspetto, istruito, simpatico. Con il trascorrere delle settimane, essa si sente sempre più legata a Jacques, il quale, dal canto suo, sembra felice. Ma Jacques è povero. Egli non si vergogna di accettare sempre più di frequente gli inviti a pranzo della sua graziosa compagna, la quale così gli permette di sbarcare il lunario. Elena, dal suo canto, è felice di aiutare il suo giovane amante. Jacques finisce col farsi prestare del denaro, assicurando Elena che glielo restituirebbe appena possibile. «Sono scrupoli che non devi avere — dice Elena al suo amante.

Fra non molto saremo marito e moglie». A tale battuta Jacques rimane imbarazzato. Passano così oltre sei mesi, durante i quali la coppia sembra realmente felice. Un giorno è lo stesso Jacques che invita Elena a seguirlo da un gioielliere. Con dal denaro, trovato chissà dove, egli per la prima volta fa un regalo ad Elena: un braccialetto d'oro, che essa accetta visibilmente commossa. Nel farlo il dono, Jacques dice sottovoce ad Elena: «Oggi devi accontentarti di questo, ma dopo la mia laurea io ne farò uno anche più bello... ti sposerò!». Elena non crede a tanta felicità. Eppure, nonostante il loro perfetto menage essa ignora una cosa.

Jacques è sempre stato un incorreggibile dongiovanni e parte del tempo che egli dice di trascorrere all'Università o in biblioteca lo passa invece in compagnia di donnine allegre. Un pomeriggio, trovandosi in un caffè insieme a Elena, Jacques la chiede senza troppi complimenti di prestargli cinquecento franchi. Sulle prime Elena rimane attonita: «Ma a che ti serve tanto denaro?» osa gli chiede. «Non posso dirtelo» risponde Jacques, «altrimenti non sarebbe più una bella improvvisata per te!». Elena si lascia convincere ancora una volta ed apre la borsa, anche se a malincuore. La

sera stessa, trovandosi in compagnia di uno dei suoi tanti amici, tale Pierre Duchelle, medico, Jacques, che ha le tasche piene di soldi, brinda a Elena e alla «sua borsa». «Ma non temi che essa s'accorga del tuo gioco e ti tagli i viveri, o peggio, ti pianti sul due piedi?». A questa battuta di Duchelle, Jacques risponde sorridendo: «E perché non dovrei approfittare della fortuna. Se non lo facessi sarei un imperdonabile imbecille». All'inizio del 1939, Elena annuncia a Jacques di aspettare un bambino. Nell'apprendere la notizia, egli rimane indifferente e si limita a dire: «Ah, è così? Dato che non siamo sposati sarà meglio che tu lasci la città e

ti ritiri a Saint-Quintin. Capirai, la cosa sarebbe spiacevole!». Elena si lascia convincere. Con la partenza di Elena, Jacques riprende le sue vecchie abitudini di scapolone impenitente. Ma ciò che è peggio c'è perfino chi lo consiglia a non «legarsi troppo» con quella ragazza. Una conoscente l'avvicina un giorno per dirgli a bassa voce: «Signor Allard, dato retta a me che sono vecchia ed ho una certa esperienza. Perché continuate con quella ragazza. Io conosco il suo passato... E' un poco di buono che attende solo il momento opportuno per lanciarvi un cappio attorno al collo!».

Queste parole colpiscono profondamente Jacques.

SEGUE: Rottura

ULTIME NOTIZIE

La decisione del governo riguardo agli assegni familiari

La Cgil minaccia scioperi in seguito al rinvio degli aumenti

Ancora più delicata la posizione del psi nel sindacato - Definito «inaudito» un discorso di Malagodi a Bonn sulla situazione italiana - Ormai certo il rinvio del congresso democristiano al 1° luglio: discordi interpretazioni dei voti precongressuali

Roma, giovedì sera.

Il rinvio dell'aumento degli assegni familiari, richiesto dal governo nella riunione di ieri coi sindacati e prontamente accettato, diventerà, forse, un nuovo grave problema politico: la Cgil ha respinto, declamante, la proposta del governo e stamane negli ambienti politici non si esclude che il sindacato di sinistra promuova uno sciopero; ma uno sciopero per gli assegni familiari non potrebbe non essere generale, dato che il problema interessa tutte le categorie dei lavoratori, e nessuno sciopero, come quello generale ha più spiccato carattere politico. Un'astensione dal lavoro su scala nazionale per l'aumento degli assegni familiari diventerebbe, dunque, una manifestazione politica contro il governo condotta — ed esso qui un altro, ancor più grave aspetto politico) dalla Cgil, un sindacato di cui anche i socialisti fanno parte.

La direzione del psi, che ha rinviato a oggi il proprio esame dei risultati elettorali, potrebbe essere investita anche di questo delicato problema. Gli aumenti degli assegni familiari, secondo il governo, dovrebbero aver vigore solo dal 1° luglio '65, cioè tra un anno: questa proposta, espressa durante la riunione ministeriale di ieri, non incontra, per ora, l'adesione di alcun sindacato, ma la Cgil, come dimostra un comunicato di ieri sera, la addirittura assunto, sulla questione, una posizione di lotta: questa posizione di lotta potrebbe esser fatta propria, negli organismi direttivi del psi (oggi la direzione, fra qualche giorno il Comitato centrale) dalla «nuova sinistra» e da qualche lombardiano; la «vecchia sinistra» e qualche lombardiano, comunque, sono decisi a ottenere una maggiore precisazione programmatica del partito in seno al governo. Vedremo quali saranno le reazioni del segretario De Martino (che stamane ha aperto i lavori della direzione con una sua relazione) e degli altri dirigenti.

Le polemiche sui risultati elettorali continuano, naturalmente. Se ne è avuta un'eco stamane alla direzione del psi. De Martino, nella sua relazione, non ha lesinato attacchi ai comunisti, i quali, egli ha sottolineato, hanno basato la loro campagna elettorale sulla propaganda antisocialista. Anche il psiup è stato oggetto di duri rilievi da parte del segretario del psi. Questi nostri ex compagni — ha notato con amarezza De Martino — sono stati nel Friuli-Venezia Giulia i nostri più spietati avversari; anzi, si potrebbe meglio dire addirittura nemici.

A proposito dei risultati elettorali, una dichiarazione molto soddisfatta è stata rilasciata dall'on. Malagodi, di ritorno da Bonn. Malagodi ha sottolineato i progressi del partito liberale. Ma appena rimesso piede in Italia il «leader» del pli si è trovato al centro di una dura polemica, e ciò a causa di un discorso tenuto nella capitale tedesca. In tale discorso, secondo i testi di agenzie di stampa, Malagodi avrebbe dipinto in termini apocalittici la situazione economica italiana. In ambienti vicini al Presidente del Consiglio si è osservato che se davvero il «leader» del pli ha detto quello che le agenzie gli hanno attribuito, «il suo discorso è inaudito».

Due deputati della maggioranza, Pascalis del psi e Ariosto del psdi, in una interrogazione all'on. Moro hanno osservato che il discorso di Malagodi potrebbe portare «un evidente nocumento agli interessi generali del paese». A causa di questo rischio i due deputati chiedono al governo «se non ritenga opportuno contrapporre a simile inqualificabile atteggiamento — qualora corrispondesse a verità — un'adeguata presa di posizione che ristabilisca i fatti nella loro realtà».

Il rinvio del congresso della dc al 1° luglio appare ormai certo. In vista del congresso, intanto, le varie correnti diffondono informazioni contrastanti sull'andamento delle assemblee preparatrici che si tengono nelle varie province. In 80 province, secondo i «dorotei», la corrente di «impegno democratico» (maggioranza) avrebbe ottenuto 126.617 voti contro 26.286 dei fanfaniani, 17.926 di «forze nuove» (sinistra) e [illegible] degli scelbiani. Secondo i fanfaniani, invece, in 51 province (ma non viene precisato se sono le stesse prese in esame dai dorotei) «impegno democratico» avrebbe avuto 49.341 suffragi, i fanfaniani 34.523, «forze nuove» 14.221 e gli scelbiani 10.098. Come si vede, c'è un abisso fra le due versioni.

Dell'andamento dei pre-congressi (ma anche dei risultati delle elezioni friulane) si è parlato in un incontro fra Moro, Rumor e altri esponenti della maggiore corrente dc. Il bilancio è stato soddisfacente sia per l'una che per l'altro problema.

La direzione del psi, in una nuova riunione tenutasi ieri, si è invece occupata di problemi interni: problemi cioè del partito e del movimento comunista nazionale. In occasione del congresso del psi (che ha inizio oggi a Parigi) i delegati del psi, che saranno guidati dall'on. Berlinguer della segreteria, prenderanno contatto coi rappresentanti di altri partiti comunisti. Questi colloqui, che si svolgeranno dietro le quinte del congresso comunista francese, serviranno ad accertare la possibilità di un pre-vertice rosso mondiale.

In Parlamento, il disegno di legge sulla rata ha raggiunto il primo traguardo. E' stato approvato, con le modifiche già proposte in commissione (massimo 24 rate, pagamento immediato del 25% del prezzo del-[illegible]articolo, ecc.) dall'assemblea di Palazzo Madama. Ora passerà all'esame della Camera. Ieri, intanto, la camera ha concluso la discussione sulla proposta governativa per rinviare a fine giugno la presentazione del piano per la scuola. Il ministro Gui ha di nuovo sottolineato, in un suo intervento, che il rinvio è dovuto a esigenze puramente tecniche: precisamente alla opportunità di fare coincidere la presentazione del piano della scuola con il varo della programmazione economica.

P. A. Pellecchia

Il postino uccise stanotte a Milano

Strozzato in una casa e poi abbandonato per la via

Giaceva sul marciapiede; accanto aveva la bicicletta e la sua borsa di portalettere - Forse strozzato con un cavo metallico - Graffi e ferite al viso dimostrano che la vittima ha lottato prima di soccombere - Fermati dalla polizia la moglie, il cognato e sottoposti a martellanti interrogatori

Fra poche ore la soluzione del giallo?

Milano, giovedì sera.

Forse fra pochissime ore l'omicidio del postino Teodoro Acerbi — il portalettere ligure rinvenuto stranolato, stamane all'alba, sul marciapiede di via Val di Non, nella zona di Gorla — avrà un nome ed un volto. Secondo le ultime notizie ad uccidere il postino non è stata una sola persona. Il delitto sarebbe avvenuto in una casa, lo dimostrerebbe il sommario abbigliamento della vittima: poi il cadavere sarebbe stato trasportato nella via e abbandonato. La moglie dell'Acerbi e il fratello della donna sono stati fermati e sottoposti a martellanti interrogatori da parte della Mobile.

L'uccisa è il trentaduenne Teodoro Acerbi, che abitava nella stessa via al n. 22. Da sei mesi era venuto nella nostra città da Corbodano Inferiore (La Spezia) a cercar lavoro: arrivato solo e trovato un impiego come portalettere nell'azienda Rinaldi in corso Venezia e, «ero poi fatto raggiungere dalla moglie Rosa Gentile, di 31 anni, una meridionale dai capelli neri, piccola e bruna, e dal fratello di lei Nicodemo; la famiglia riunita era andata ad abitare in via Val di Non in uno stabile di proprietà di Mario De Martino.

I coniugi Acerbi, non vivevano soli, ma in coabitazione: l'appartamento, infatti, è formato da tre locali, in ognuno dei quali abbastanza grande, vive una famiglia.

I rapporti fra i coniugi Acerbi erano fra i più difficili. Infatti non passava giorno che non si sentissero grida provenire dal pian terreno ed a gridare era sempre la moglie: continue scenate per motivi di interesse. Qualche giorno fa, l'Acerbi uscì a precipizio dall'appartamento seguito dalla moglie e dal fratello di questa, che gridavano inferociti. Il Teodoro, che era un uomo calmo, mite, piccolo e dai capelli biondi, salì di corsa la rampa di scale e, raggiunto a precipizio l'appartamento del De Martino, vi si introdusse chiudendo la porta a chiave.

Il postino era in agitazione e il padrone di casa raccolse dalle sue labbra tutto il suo dramma familiare. Dopo pochi istanti la porta ebbe uno scrollone: erano i familiari dell'Acerbi che volevano entrare. La moglie cercò di aprire la porta con una chiave qualsiasi: il risultato fu che la chiave si spezzò e rimase nella toppa. Dopo quello lite, altre ne vennero e l'povero Acerbi se ne fu sempre la vittima. Era solo e doveva resistere, indifeso e mite com'era, all'ira sempre più scatenata dei due fratelli.

L'Acerbi lavorava di giorno e tornava a casa verso sera. Anche ieri alle 20 era tornato per la cena. Poi era uscito in bicicletta e aveva fatto ritorno verso le 23,30. A quell'ora, infatti, è per l'ultima volta lo ha visto vivo la moglie del De Martino. Da quell'ora non si sa cosa gli sia successo, chi abbia incontrato, con chi abbia parlato.

Stamane, mentre un operaio andava al lavoro lo ha trovato cadavere per terra all'altezza del n. 14 di via Val di Non. Era l'alba e per quella via nessuno era transitato prima. L'operaio si è avvicinato all'Acerbi, lo ha guardato in viso, gli ha sentito il polso e quando ha capito che non c'era più niente da fare ha chiamato la «Volante». Quando sul posto è arrivato il capo della Squadra Mobile e il medico legale, non c'è stato alcun dubbio: l'Acerbi era stato strangolato.

Il postino, intorno al collo, aveva un grosso livido nero come se un filo si fosse stretto con sovrumana potenza sulla carne. Sul viso il cadavere presentava inoltre segni di graffiate: evidentemente tra la vittima e l'assassino, (o gli assassini), c'era stata una violenta colluttazione. Il morto indossava la divisa da fattorino, giacca e pantaloni blu, camicia bianca con cravatta nera. Era caduto sulla strada, il corpo metà sullo via e metà sul marciapiede.

Il capo della Mobile, arrivato subito sul posto, ha provveduto a condurlo all'ospedale civile di Eboli, ma il Ruggia è morto durante il trasporto. I sanitari ne hanno constatato il decesso per avvelenamento da antiparassitario. La Procura della Repubblica, informata del fatto, ha disposto l'autopsia della salma e l'esame necroscopico, compiuto ieri, ha confermato la diagnosi dei sanitari dell'ospedale.

Le indagini dei carabinieri hanno portato, la scorsa notte, prima al «fermo» e poi all'arresto del Tanzola, che era uno dei 18 dipendenti dell'azienda agricola. Il Tanzola ha confessato di aver somministrato al Ruggia la dose di polvere antiparassitaria mischiandola nella colazione, ma ha detto di averlo fatto per scherzo. Dalle indagini è però emerso che il Tanzola era geloso del Ruggia, in quanto riteneva che quest'ultimo godesse la simpatia del fattore. L'omicida è stato condotto alle carceri di Contursi.

Camillo Brambilla

Teodoro Acerbi, il fattorino trovato ucciso (Telef.)

Rita Pavone ammira Manhattan

Rita Pavone alla finestra della sua camera d'albergo a New York. Sullo sfondo i grattacieli di Manhattan. A sinistra, uno dei manifesti pubblicitari destinati a richiamare l'attenzione sulla discussa cantante italiana

Riporta il valico del Piccolo S. Bernardo

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) Il valico italo-francese del Piccolo San Bernardo, posto a 2188 metri di altitudine, che unisce la Valle d'Aosta alla Savoia, è stato riaperto al traffico stamane

Segue dalla pagina 11

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Gemma Chiapparo
ved. Balmastro

Addolorati ne annunciano i figli Bruno con la moglie Maddy e figlie Giovanna, Anna con rispettivi mariti e figli; Marisa con la moglie Anna e figli Gianni, Angelo Angelino con il marito Luigi Marocco e figli Piercarlo, Loredana con Mauro, sorella, parenti tutti e abitazione Rosina. I funerali venerdì 15 corr. alle 14,30 da via Nicola Fabrizi 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1964.

Dido e Laura Valpreseri
Vittorio Moretto
ricordano la cara Rosanna.

Impiegate e Dirigenti della Ditta Chiapparo Giovanni partecipano al dolore dei Comproprietari per la dipartita della loro cara

Mamma
— Torino, 13 maggio 1964.

La Ditta Gallina & Marocco e Collaboratori partecipano al dolore del Comitolare Luigi Marocco per la scomparsa della cara

Suocera
— Torino, 13 maggio 1964.

Si unisce al grave lutto la famiglia Gallina.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Cartasso
ved. Rosa

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Matteo e Rita, parenti tutti. Funerali 15 corr. alle ore 9 partenza da via Principessa Clotilde 27.
— Torino, 14 maggio 1964.

Famiglie Casalegno, Vidotto, Torasso, Grassi di Pinerolo, Mabellini, Fiorio, Gelio, Pecoraioli partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

Cav. Luigi Bruni
— Torino, 14 maggio 1964.

Francesco Savoca prende viva parte al dolore del Socio, signor Enrico Coffano, per la perdita del caro Papà

Pietro Alessandro Coffano
— Torino, 13 maggio 1964.

I Colleghi di lavoro prendono viva parte al grande dolore che colpisce la loro cara amica sig.na Paola con la perdita del caro

Papà
— Torino, 13 maggio 1964.

Il comm. Bouvier, con i propri famigliari, si unisce all'immenso dolore che il grave lutto colpisce la signora Paola da venti anni sua affezionata preziosa collaboratrice.

La famiglia Vittone partecipano al grande dolore dei cugini Coglio per la perdita del caro

Giovanni Coglio
— Torino, 13 maggio 1964.

La famiglie Coglio, Grappolo partecipano al grande dolore della famiglia Coglio per l'immatura dipartita del caro cugino

Giovanni
— Torino, 13 maggio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro

Giuseppe Birolo

Annunciati l'annunciano la moglie Anna Cesati, le figlie Elena, Rosa col marito Paolo Patuzzelli e l'adorato nipotino Riccardo, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 16 alle ore 9,30 in Casalborgone.
— Casalborgone, 13 maggio 1964.

Il mercoledì ai suoi cari

Rosaria Sardella
anni 53

La annunciano: mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via San Massimo 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1964.

Una data, un caro nome

COMM.
Adolfo Odisio-Grassi

Vivono nel ricordo la moglie, i suoi cari che ne rievocano la memoria con immutato rimpianto nel primo anniversario. S. Messe venerdì 15 maggio ore 10,30 chiesa San Giuseppe, via M. Teresa.
— Torino, 14 maggio 1964.

Improvvisamente è mancato

Augusto Bianchi

I funerali seguono luogo oggi alle 16 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1964.

Le famiglie Quarello - Bocchi partecipano al dolore per la dipartita del signor

Francesco Admino
— Torino, 13 maggio 1964.

Maria Pia Boiteri Levenzani, riservatissima di farle personalmente, rivolge con questo mezzo un sincero ringraziamento alla Presidenza, Direzione Generale, alla Divisione Commerciale e Direzione Esportazione della FIAT, alla RIV Officine di Villar Perosa, agli amici e collaboratori tutti per le affettuose gentili espressioni inviate nella dolorosa circostanza della morte di suo marito

Spartaco C. Boiteri
— Roma, 14 maggio 1964.

Carlo Mamoli

Ricordandolo moglie, sorella, parenti. Messe anniversarie chiesa Cocconato, 15 maggio ore 8.
— Torino, 14 maggio 1964.

La Vedova di

Mario Bello

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 13 maggio 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Michele Bianco

la moglie e figli ne rievocano il ricordo carissimo.
— Torino, 14 maggio 1964.

Sulla RIVIERA ADRIATICA di ROMAGNA

ai prezzi più equi le migliori vacanze

RIMINI
RICCIONE
CATTOLICA
CESENATICO
BELLARIA-IGEA
MISANO ADRIATICO

e le stazioni termali di:
CASTROCARO
e BAGNO DI ROMAGNA

40 km. di spiaggia
il più grande e il più attrezzato complesso alberghiero d'EUROPA
Grandi manifestazioni artistiche, culturali, folcloristiche e sportive. Mondanità.
Gite ed escursioni nei dintorni nonché a: Urbino, Assisi, Perugia, S. Marino, Ravenna, Firenze, Venezia

INFORMAZIONI:
ENTE PROVINCIALE TURISMO DI FORLI' e AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO di Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, Bellaria-Igea, Misano Adriatico; e le Agenzie di Viaggio della Vostra Città.

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL. 510-938

Un «F 105» precipita per un guasto all'impianto elettrico

Terrificante disastro a Las Vegas: un aviogetto si schianta sulla città

Almeno sette persone uccise, numerose altre ferite, sette case distrutte - Il pilota (che è deceduto) ha tentato disperatamente di portare il bolide lontano dall'abitato - A bordo vi erano seimila proiettili; il serbatoio era pieno di carburante

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Un aereo da caccia dell'aviazione militare americana è precipitato su un sobborgo fittamente popolato di Las Vegas. Oltre al pilota sette persone sono morte, altre hanno riportato ferite di varia entità e nove case di abitazione sono andate completamente distrutte. Non è escluso che sotto le macerie vi siano altre vittime. Fra i morti sono la radiooperatrice del comando di polizia, Betty Ladane, e due suoi figli.

Secondo un testimone oculare, che ha assistito dalla strada alla catastrofe abbattutasi sul centro residenziale di Las Vegas Nord, il caccia, dopo aver «fatto la barba» a due edifici asportando antenne televisive e comignoli, è rimbalzato su un terzo immobile al quale ha appiccato il fuoco e quindi ha urtato contro la facciata di un'altra casa trapassando l'edificio da parte a parte ed appiccando con il carburante in fiamme. Il rottame, prima di fermarsi, si è diviso in vari pezzi che si sono abbattuti su altre case.

La sciagura ha avuto per teatro il più elegante dei sobborghi residenziali di Las Vegas, a mezza di una chilometri dallo strip, la gran via delle bische. Robert Rohde che stava tosando l'erba del praticello della sua villetta quando l'aeroplano, un «F-105», è precipitato, ha dichiarato: «Ho sentito solo un sibilo e sono certo che il motore a reazione dell'aereo era ormai fermo quando l'apparecchio è caduto. Al primo urto l'aeroplano si è trasformato in una grande massa di fuoco e di fumo. Subito dopo ho udito Furia terrorizzato di una donna che stava stendendo il bucato nel cortile posteriore della sua casa ed ha visto l'edificio crollare sotto i suoi occhi. Suo marito era là dentro». La donna, Janice Stimson, di trentasei anni, è stata ricoverata in ospedale dove i medici l'hanno dichiarata «impossibilitata per il dolore e lo spavento».

In conseguenza dell'esplosione dei serbatoi dell'«F-105» un violento incendio è dilagato nella zona investendo due interi isolati attorno ai quali la polizia di Las Vegas Nord, coadiuvata da quella del capoluogo, ha steso un cordone di sicurezza oltre il quale persone passare solo gli addetti alle squadre di soccorso. «Non rinunciamo a spiegarci — ha dichiarato il capo della polizia di Las Vegas Nord — per quale miracolo il numero delle vittime e dei feriti sia relativamente basso, infatti tutti gli edifici contro i quali l'aeroplano impazzito ha urtato erano occupati al momento della sciagura, principalmente da donne e bambini».

Secondo la polizia, che ha interrogato numerosi testimoni oculari, la centrale elettrica del caccia aveva cessato improvvisamente di funzionare (del resto la vicina base aerea aveva perso il contatto radio con l'apparecchio) e il pilota, impossibilitato a rientrare alla base, deve aver disperatamente cercato un prato per tentare un atterraggio di fortuna pur sapendo benissimo che il pericolo è velivolo mezzo carico sarebbe schiantato sul terreno molto e che egli sarebbe morto. «Se avesse voluto, avrebbe potuto far funzionare il meccanismo d'elezione e così si sarebbe quasi certamente salvato» ha dichiarato il portavoce del Comando dell'aviazione del Nevada.

Però il pilota, tenente Raymer L. Haberl, di ventisei anni, rimane, non ha voluto cercare scampo in quanto sapeva che se l'avesse fatto l'aereo sarebbe caduto su una zona densamente abitata. Purtroppo il suo eroismo e il suo sacrificio (egli è deceduto) non sono serviti molto.

L'«F-105» appartenente al 335° stormo addestramento caccia di stanza alla base di Nellis e il tenente Haberl era stato assegnato a quel reparto quattro mesi or sono per l'ultima parte dell'addestramento alla caccia diurno d'intercettazione. L'aeroplano, come ha dichiarato l'Air Force, aveva lasciato la base di Nellis pochi minuti prima del sinistro, quindi il pilota aveva constatato l'improvviso guasto all'impianto elettrico ed aveva disperatamente cercato di evitare una tragedia mettendo con ciò in gioco la propria vita.

Il fatto che i serbatoi dell'«F-105» fossero ancora colmi di carburante ha purtroppo reso più gravi le conseguenze dell'incidente. Mentre trasmettiamo il servizio la zona devastata fuma ancora e nel suo perimetro i vigili del fuoco stanno provvedendo a spegnere i diversi focolai d'incendio che ancora si sviluppano, anche a causa del vento arido che proviene dal vicino deserto.

Il governatore del Nevada, su richiesta del sindaco di Las Vegas e del Consiglio cittadino di Las Vegas Nord, ha dichiarato questa ultima località «area di disastro».

Benché l'Air Force mantenga un assoluto riserbo, un suo portavoce ha dovuto ammettere che il caccia, oltre ad essere completamente rifornito di carburante, aveva a bordo la completa dotazione di munizioni per i due cannoni da venti millimetri di cui tali apparecchi sono dotati. Complessivamente i magazzini armamento dell'«F-105» contenevano mille proiettili per cannone e cinquemila proiettili per mitragliatrice.

Raimondo Cheramy

Il processo per le truffe all'ECA di Alessandria

Da 18 anni tutti si fidavano dell'impiegato dal cuore tenero

Nega di avere incassato il prezzo dei buoni-viveri

Alessandria, giovedì sera.

(a. c.) Il processo contro l'infedele impiegato dell'Eca di Alessandria, Luigi Barberis, di 51 anno, da Mombaruzzo d'Asti, imputato di peculato e falso continuato, per aver incassato per sei anni (1957-63) il valore dei buoni-viveri destinati ad assistiti deceduti o trasferiti, si è iniziato stamane alla II sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Fiori con due eccezioni dei difensori avvocati Gillio e Mazzone, i quali hanno sostenuto la nullità della sentenza istruttoria, non notificata alla parte civile, depositata alle 13.40 del 9 marzo, anziché alla stessa ora del giorno successivo. Il P. M. dott. Prosio ha chiesto che entrambe le eccezioni venissero respinte ed i giudici dopo breve permanenza in camera di consiglio le hanno infatti rigettate.

Il presidente ha proceduto quindi all'interrogatorio del Barberis. Quasi ha ribadito quanto più volte dichiarato in istruttoria: di non avere cioè tratto alcun profitto dal suo comportamento, ma di essersi limitato ad aiutare liberati dal carcere e bisognosi di passaggio, soliti a entrare nel suo ufficio per ottenere un sussidio. «Dicevo di sì a tutti, a nessuno negavo i buoni, all'infuori della normale assistenza, ma naturalmente per farlo ero costretto a far firmare la ricevuta coi nomi di bisognosi normali defunti. Personalmente non ho ricavato beneficio».

Il P. M. ha voluto sapere che cosa l'avesse indotto a distruggere oltre cento pratiche allorché l'Eca, lo scorso anno, mutò sistema di assistenza, delegando a tale compito un altro impiegato ed il Barberis ha spiegato di essersi stato costretto perché ormai non poteva più attuare il suo sistema di beneficenza spicciola. Ha affermato inoltre che molti degli assistiti ricevevano una doppia razione di buoni, ma ciò non poteva figurare dalla contabilità non essendo né regolare né lecito.

E' quindi iniziata l'escussione dei testi: ne sono stati citati centocinquanta, in massima parte assistiti dall'Eca, oltre naturalmente alla presidente e al Consiglio d'amministrazione dell'ente di beneficenza. Da quanto si è appreso il processo dopo l'udienza odierna verrà rinviato al 12 giugno.

La presidente dell'Eca signora Diolinda Pizzorno in Nespolo ha riferito che nessuno poteva disporre per assidui e buoni senza la preventiva autorizzazione della segretaria, e che il Barberis era piuttosto rigoroso nella valutazione dei vari casi sottoposti al Consiglio di amministrazione per l'assistenza.

Dalle deposizioni di altri testi è apparso invece che un certo disordine regnava nella amministrazione dell'ente. Un impiegato, Carlo Robutti, ha dichiarato che tutti all'Eca si fidavano del Barberis che curava la distribuzione dei buoni da diciotto anni.

Uccide un bracciante avvelenandogli la colazione

Pare che l'omicida abbia agito per gelosia nei confronti del compagno di lavoro

Eboli, giovedì sera.

Un bracciante agricolo, Antonino Ruggia di 30 anni, è morto poco dopo aver consumato la colazione che un compagno di lavoro, Nicola Tanzola di 35 anni, gli aveva avvelenato con una forte dose di estratto di polvere di anticrittogamico. Il fatto è avvenuto l'altro ieri in contrada «Mallone», in un'azienda per la coltivazione del pomodoro. Sulle prime si era ritenuto che la morte del Ruggia fosse dovuta a disgrazia.

Il Ruggia, impegnato con gli altri nelle sistemazione dei paletti nelle piantagioni di pomodori, dopo aver mangiato parte della colazione, composta di pane e carciofi, che, come tutti i giorni, aveva portato con sé da casa, ha avvertito un sapore amaro e sgradevole. Poco dopo, egli veniva colto da capogiri e stramazzava a terra.

Il fattore Vito Farella ha provveduto subito a condurlo all'ospedale civile di Eboli, ma il Ruggia è morto durante il trasporto. I sanitari ne hanno constatato il decesso per avvelenamento da antiparassitario. La Procura della Repubblica, informata del fatto, ha disposto l'autopsia della salma e l'esame necroscopico, compiuto ieri, ha confermato la diagnosi dei sanitari dell'ospedale.

Le indagini dei carabinieri hanno portato, la scorsa notte, prima al «fermo» e poi all'arresto del Tanzola, che era uno dei 18 dipendenti dell'azienda agricola. Il Tanzola ha confessato di aver somministrato al Ruggia la dose di polvere antiparassitaria mischiandola nella colazione, ma ha detto di averlo fatto per scherzo. Dalle indagini è però emerso che il Tanzola era geloso del Ruggia, in quanto riteneva che quest'ultimo godesse la simpatia del fattore. L'omicida è stato condotto alle carceri di Contursi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

PARIGI
VI PRESENTERÀ
DAL 18 MAGGIO
AL 2 GIUGNO LA SUA
2ª QUINDICINA TECNICA

Sensazionale panorama dei beni d'equipaggiamento e dei beni di consumo che permettono a diversi paesi, altamente industrializzati, di confrontare le loro realizzazioni.

Nel quadro di Parigi la 2a Quindicina Tecnica comprenderà le seguenti manifestazioni:
• 2a Biennale delle Industrie Elettriche e Meccaniche
• 3a Biennale Francese delle Macchine Utensili
• Expomat: 4ª Salone Internazionale dei Materiali di Lavori Pubblici e delle edilizia,
• 53a Fiera di Parigi
• 6° Mercato Tessile Internazionale
• 1° Salone Internazionale dell'Energia e del Riscaldamento Industriale
• Expobois: Salone Internazionale delle Macchine per la lavorazione del legno
e delle Industrie del legno
• Salone d'equipaggiamento per il trasporto ferroviario.

Per tutte le informazioni:
QUINZAINE TECHNIQUE
1, rue Feydeau
Paris 2e - Tél. 488-39-30

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

AUTISTA patente D E pratico rimessibile e cisterna, passaporto. Telefonare 61-435. AS3206

AUTISTA prefiscalmo Leoncini e città libero subito. Telef. 766-852.

AUTISTA provetto 22anne referenziato pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 288-576. AS7198

AUTISTA 22anne torinese patente C libera subito cerca sistemazione presso privato o ditta. Tel. 751-559.

AUTISTA 31enne patente D-E pubblico prefiscalmo offresi subito. Telefonare 235-114. AS3387

AUTISTA 36enne patente C pubblico prefiscalmo camion o vetture offresi subito. Telefonare 575-911.

AUTISTA 42enne patente D E libera subito offresi anche luoghi viaggi buona conoscenza tedesco francese. Telefonare 232-341. AS3155

CAMICIAIA cerca lavoro domicilio continuative. Telefonare 366-486.

CAMERIERA tuttofare offresi giornata-8-16, paraggi Statuto. Telefonare 521-974. O933

CARPENTIERE legno esperimento libero offresi subito. Mezzone, piazza Statuto 0, telefono 519-080.

CINQUANTENNE sia pratica cerca governare nucleo familiare 3 adulti. Telefonare 360-486. AS3149

CINQUANTENNE offresi tuttofare mezza giornata o intera. Referenziati Giovanni, via Arrigo Solro 37.

CONIUGATO esperto giardinaggio cerca custodia villa città o collina. Telefonare 482-108. AS3126

CONIUGI 45enni presenza distinta, buone referenze, cercano portineria. Scrivere a «Pubblicità Stampa 8866 — Torino ». AS3020

CUOCA provetta offresi casa signorile albergo ristorante. Tel. 288-013

DECORATORE offresi a ditte per lavoro a cottimo, Telefonare 544-527.

DECORATORE lapidazione restauratore antichità specializzato lavori stile offresi. Telefonare 525-598.

EBANISTA e lucidatore per poliestieri offresi lavoro in zona ditta. Telefonare 752-965. AS2114

PENSIONATO 60enne settentrionale ex guardia giurata pratico città offresi lavori fiducia. Scrivere «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE offresi aiuto magazziniere od altri lavori non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino». AS2001

VENTUNENNE sana volenterosa onesta offresi tuttofare piccola famiglia o pensione ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ASSUMO signorina massimo 32enne fisso lavori casa presso persona sola. Presentarsi Must, via Carmine 36, pomeriggio. O245

CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi coniugi con bambino sono corso Fiume trattamento ottimo. Telefonare 681-381. AS1795

CAMICERIA cerca stiratrici veramente capaci, collettiste ed apprendiste meccanicista. Presentarsi via Milano 18. AS2046

CERCASI subito aiutante barbiastro. Telefonare 264-102. AS1664

COSTRUENDO importante stabilimento in Asti cerca operai aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, elettricisti, tubisti. Scrivere «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

DOMESTICA o domestico tuttofare cucina famiglia adulti ottimo buona sistemazione. Telefonare 593-133.

DONNA referenziata offresi mezza giornata pratica camere albergo. Telefonare 0122-7949. AS3115

DONNA tuttofare, brava, dalle 15 alle 21 ogni giorno, cerco. Da Paulis, via Tunisi 87, telefono 673-894.

GIARDINIERE sono Grugliasco cercasi ore libere oppure due volte alla settimana veramente pratico fiori piante. Scrivere o presentarsi Carrozzeria Bertone, corso Cannaiss Alamano 201, Grugliasco.

MAGLIFICIO assume resattrici macchine tubolari, ottima retribuzione. Telefonare 267-404 AS0148

MOLATORE vetraio abile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». AS1637

PASTIFICIO Ruberto cerca ragazzo quindicenne apprendista. Via Giolitti 19. AS0824

PELLICCIAIA abile mano a macchina cerca, paga massima. Telefonare 83-312. AS8784

TUTTOFARE fima o giornata referenziata cercasi per famiglia tre persone sopra Berrini. Telefonare 788-853.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

IMPIANTI oleo-dinamici e lubrificazione società importanza internazionale cerca agente Piemonte per sviluppo vendite. Casella 314 M Sip, Milano. 22297

RERAUDENGO Torino cerca produttori con automezzo per Torino città et Valle Susa. Telefonare 773-100.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni matrimoniali, informazioni private. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 882-182.

ABBIATE presente istituto trentenale informazioni private premaritali, accertamenti, Patronati, telefono 678-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-191. O898

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-545, 534-874, indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini intedalità. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, indagini premaritali, matrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21, informa. Telefoni 544-178, 528-051. O760

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti attuarate con Clerici de cameras massaggio, vendita Corso, Giulio Cesare 158, telefono 851-608. O803

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutazioni anche autoveicoli ipotecati. Firenze, corso Francia 18 (piazza Statuto), telefoni 760-303, 779-826. O930

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, pagamento contanti. Corso Carlica 8. O250

A. COUPE' 1500 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI. PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 343. TEL. 780-436, 792-931. O853

A. N.S.U. PRIME ESPOSIZIONE. PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 377-095. SOLLECITE CONSEGNE. O8

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44. TELEFONARE 384-573. CONSEGNA PRESTISSIMO. O8

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

ABARTH 850, Giulietta spider, aprirà vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. O215

ABBIAMO Dauphine, 1100 103, R.4L, Giulietta TI, Corso Principe Oddone 1. Tel. 487-193. O187

ABBIAMO Giulia T.I. semestrale, 2000 berlina, Giulietta T.I., sprint a spider, Appia III. Fiat 1500, 1100, Mercedes 190 B, 600 T furgone, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-852. O939

ABBIAMO Maserati 3500, Giulietta SS, sprint e T.I., spider 1200, Volkswagen 1500, Karmann Ghia 1200, Appia, Fiat 1200, Alfa 2000 berlina vendo cambio rateizzo. Via Ormea 3, telefono 695-333.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O141

ALL'AUTOAGENZIA RT, Madama 15, tel. 533-215, 383-869; vetturasi 500; 8480; 500; 11.900; 1100; 14.900. O139

ABBIAMO 1600 sprint, Fiorio convertibili, berline, Giulie, Giuliette spider sprint TI, Innocenti spider, 1600 coupé spider, 1500, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo automotrice. Lunghe rateazioni.

APPIA III '62, 1800 '61, 1100 D, pubblino seminuovo, 500, 600 diverse, cambiocino 1100 T. Via Crescenzio 3, telefono 774-326. O833

ASSORTIMENTO 600, 500, vendesi a prezzi convenientissimi rateali, compriamo, valutazioni macchine, pagamento contanti, Corso Carlica 8 (nuovi mercati). O239

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, troverete le più belle occasioni Appia 1100 III, 1300, 1500, Consul 315, 103 D, 103 speciali, export, 103 familiari, 600, 500, Bianchina, Giardiniera, Giulietta, Visitateci.

AUTOBUS 1100 T posti 9, perfetta condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O128

AUTOCARRI Autocarri novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Reverdi 8, telefono 364-503, Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, autofurgoncino, 500 Giardiniera. Tel. 773-885.

AUTONOLEGGIANDI si «Moderna» nuova 1300, 1100 H, 600 D, 500 D, Telefonare 278-931. O953

AUTOSALONE Taksiera Roma 237bis, Telefono 42-535, Mercedes 220 S '57, 190, Citroen DS 19, Amì 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina, combi, rateazioni. O895

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massima garanzia Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

BERLINA 1800 nera, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O138

BIANCHINA panoramica, Bianchina cabriolet, Bianchina normale, vendiamo, Corso Moncalieri 19

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovetture. Permute, rateazioni. Visitateci.

AUTORALONI, ROVER, CORSO BARLARDO 68, CORSO CASALE 185. **TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIMA GARANZIA SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 333-992**

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-815, compra vende cambia vetture nuove, accasione, Garanzia, rateazioni. O450

CITROEN, specialissima vendita assistenza, Borgaretto, corso Stati Uniti 7, telefono 513-447 O42

COMPERIAMO vendiamo permutiamo permettiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALSIASI AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O788

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofini, XX Settembre 17, telefono 511-527.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo prove Giulia T.I. V. Febro 10 bis corso Giulio Cesare 213.

DA DARIO VICO VIA FILADELFIA 91 TELEFONO 388-314, TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA.

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 G 6 mesi autarca fesca bianche vende privato. Telefonare 280.943. AS0823

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fiuciarie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 500, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500, Giardiniera. Cambi, rateazioni. Cso Moncalieri 19.

FLAVIA, Consul 315, Austin A 40, Fiat 1300 850 500. Occasioni assortimento usato via Valfrinaia 186, telefono 690-190.

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 651-860.

FLAVIA coupé nuova mentre nuova lussa vende privato. Telef. 20-237 ore pasti. AS2912

FORD Italia: ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12.M 17 M. Massima rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, telefono 237-777.

FORD Italia: corso Unione Sovietica 52. Mostra dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giulietta T.I., Flavia, Dauphine, Simca, Peugeot, Opel. Fiat 500 giardiniera, 600 D, 1200, 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836. O773

GIULIA T.I., Fiat 1300, 600 diversa, vendo facilitando. Telefon. 60-034.

GIULIETTA TI ultima serie vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

HILLMAN 875, 10 HP, 4 CIL. LITED. PEDVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TEL. 772-474. O870

IMPROVVISA partenza estero vende Volkswagen 25.000 km. Telefonare ore pasti 587-922. AS0787

INNOCENTI Austin A40 5 berline, combinata portata 310 kg. perfette, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Sinigaglia 40, tel. 398-851. O705

INNOCENTI Maria IM 3, trazione anteriore, sospensioni idrauliche permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Sinigaglia 40, tel. 398-851.

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85, telefono 632-525.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

OCCASIONE Bianchina panoramica semestrale perfette vende privato. Telefonare 488-665. AS2887

OCCASIONE Appia III 680.000, altre tv 1100 310.000. Tel. 336.387.

MONCELLO Lancia serviziu, telefono 547-485; Ferrari 193 2 più 2, Appia, Flavia, Aurelia, Fiat 1300, 1500. O848

OCCASIONE vendesi semiincredibile tripostiere motri 10 con motrice Lancia, Esatsa B anno 1960. Telefonare 21-027, Pavia. 22924

OCCASIONI 1400 S 1957 bicolore, buon stato, 1400 B blau ottimo vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 8 (C Nuovi Mercati). O250

OCCASIONI formidabili, Appia familiare seminuova, Appia, Dauphine, Topolino Belvedere, multissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA Flaminia Zagato supersport, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 8 (Nuovi Mercati).

OCCASIONISSIMA! MULTISSIME 1100, 600, 850, FAMILIARI, MULTIPLA, CARROZZETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME vendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 8.

OM Succursale Francia 21, telefono 733-989, vende Taruffo 45 quintali ribaltabile, Leoncino lungo 30 quintali, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, 655 tutti i tipi, 1100 T furgone, 545 ribaltabile, Romeo, Alfa 2000 etc. O133

OPEL Kadett, Rekord, consegna immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Interear, via Ventimiglia 186, telefono 670-100.

OPEL Rekord 1700 perfetta 1961 privata vende privato. Tel. 527-870.

PRIVATO vende 600 ultimo e Giardiniera visibile via Baretti 35, Metro. O828

PRIVATO vende 1100 '55 e 500 bellissime visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

RARE occasioni Appia III 700.000, 4 CN rateizzabile 650.000. Corso Moncalieri 19. O21

RATEALMENTE 1100 familiare 250 mila, altre 1862 690.000, 103 lusso ultimi 550.000, 600, 500, vasto assortimento. Telefonare 20-895.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 532-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O80

RENAULT R.4L, R.8, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 48, TEL. 847-308, ASSORTIMENTO USATO. O187

SICUREZZA VELOCITA', ELEGANZA SI HA A' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-988. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1300, 1500, Porsche, Volkswagen, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 ed autosalone Montecuccoli, Petrarca 8, telefono 851-501. O30

VENDESI Kaiser-Frazer ottimo 150 mila trattabili. Telefonare 758-795.

VENDESI Volkswagen 1200 3 mesi Telefonare 337-242 oppure 70-160.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 7, TELEFONO 282-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

ACQUISTA antiquità, oggetti, mercì varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-648. Al mobilificio Umiral via Cavalieri di 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 1/, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERA di letto, Svendo bellissima camera letto poliestere 235.000, sala prezzo 140.000. Telefonare 882-398, 293-358. O881

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti, Passalacqua 8, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Sagone 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 parte 135.000, 4 parte 195.000, 5 parte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 18.000, tavoli, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Formenti, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 338-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCCIOLI Alpedale pura razza privato vende. Telefonare 683-311.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori alemagna inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 18.

MAGLIAIA! Ricche fatica, maggiore produzione! Motorizzatevi rapidamente la vostra macchina (anche domiciliio) garanzia facilitazioni. Cazzaz, S. Quintino 4, telefono 53-368.

MOBILI Centro lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2892

MOBILIFICIO Cuora, assortimento camere, sale, finali, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. 20650

MOBILIFICIO Drago 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, finali da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 cortile

MOBILIFICIO Ovari. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 6, Barco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritira commercio arredo grandioso assortimento mobili usati abitabilissimi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Lanzo 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

PIUMA d'oca e di gallina usate compro. Tel. 485-440, 483-137.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O884

SINGER, Necman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agogliate, Giaberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 868-863.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ALL'AVIA Agenzia Lambretta, corso Vercelli 84, telefono 851-545 continuano vendita rateazioni lunghe, consegne sollecite, permute.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4800 mensili, Audino, Giulio Cesare 88, telefono 273-357.

MV 1964: moto motocarri ricambi rateazioni. Cavalieri, Nizza 35. Telefono 652-302. O19

LAMBRETTA Cavolo continuo vendita rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, consegna pronta. Corso S. Maurizio 29, telefono 876-998.

TRENTA mesi rateazioni ritiri anticipi e modelli Vespa Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPA, Ape, acquistiamo pagamo, rateazioni pronte, Arsenio, Ferrucci 75 telefono 330-071. O43

VESPE nuovi motocarri maggiorati, rateali, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O359

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

ACQUISTA antiquità, oggetti, mercì varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-648. Al mobilificio Umiral via Cavalieri di 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 1/, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERA di letto, Svendo bellissima camera letto poliestere 235.000, sala prezzo 140.000. Telefonare 882-398, 293-358. O881

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti, Passalacqua 8, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Sagone 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 parte 135.000, 4 parte 195.000, 5 parte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 18.000, tavoli, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Formenti, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 338-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCCIOLI Alpedale pura razza privato vende. Telefonare 683-311.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori alemagna inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 18.

MAGLIAIA! Ricche fatica, maggiore produzione! Motorizzatevi rapidamente la vostra macchina (anche domiciliio) garanzia facilitazioni. Cazzaz, S. Quintino 4, telefono 53-368.

MOBILI Centro lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2892

MOBILIFICIO Cuora, assortimento camere, sale, finali, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. 20650

MOBILIFICIO Drago 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, finali da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 cortile

MOBILIFICIO Ovari. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 6, Barco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritira commercio arredo grandioso assortimento mobili usati abitabilissimi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Lanzo 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

PIUMA d'oca e di gallina usate compro. Tel. 485-440, 483-137.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O884

SINGER, Necman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agogliate, Giaberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 868-863.

nelle panetterie e drogherie di Torino